

## CAPITOLO IV

### LE RISORSE DISPONIBILI E IL LORO IMPIEGO

A) *Le transazioni internazionali e gli impieghi interni.* – B) *I consumi delle famiglie.* – C) *Gli investimenti lordi.* – D) *Le spese per investimenti diretti del settore pubblico allargato.* – E) *Gli investimenti delle imprese a partecipazione statale.* – F) *Indagine Istat sugli investimenti delle imprese pubbliche e a partecipazione statale.* – G) *Gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.*

1. – Come già rilevato nel secondo capitolo di questo volume, dedicato alla formazione interna delle risorse, il prodotto interno lordo si è ragguagliato nel 1987 — nelle valutazioni a prezzi di mercato — a 982.595 miliardi di lire correnti, segnando un aumento rispetto all'anno precedente dell'8,9 % in termini monetari e del 3,1 % in termini reali. Per poter valutare di quanto siano variata le risorse disponibili e procedere all'analisi degli impieghi delle stesse è tuttavia necessario esaminare anche i flussi dei beni e servizi che il Paese ha acquistato all'estero, e di cui ha avuto pertanto la disponibilità, o che ha venduto all'estero. Il saldo di tali flussi, presentato nel conto delle transazioni internazionali, sommato alle risorse prodotte all'interno misura l'effettivo ammontare di risorse impiegate all'interno del Paese nel 1987.

#### A) LE TRANSAZIONI INTERNAZIONALI E GLI IMPIEGHI INTERNI.

##### *Le transazioni internazionali.*

2. – Il conto delle transazioni internazionali si è chiuso nel 1987 con un saldo passivo di 951 miliardi di lire a sintesi di un ammontare di entrate e di uscite del Paese rispettivamente pari a 216.847 e 217.798 miliardi di lire. Nell'anno precedente i flussi relativi all'interscambio con l'estero avevano viceversa dato luogo ad un saldo attivo, il cui ammontare si era cifrato in 3.691 miliardi di lire.

Determinante nella formazione del disavanzo è stato il peggioramento accusato dall'interscambio di beni e servizi che ha in particolare presentato, a consuntivo del 1987, un deficit di 2.212 miliardi di lire che si contrappone al surplus di 3.522 miliardi registrato nell'anno precedente.

Passivi rilevanti — anche se in qualche misura inferiori rispetto a quelli emersi nel 1986 — hanno contestualmente accusato sia i flussi in entrata e in uscita relativi ai redditi dei

TABELLA N. 48. - Transazioni internazionali

(in miliardi di lire)

AGGREGATI	Cifre assolute				Variazioni %	
	1984	1985	1986	1987	1986 su 1985	1987 su 1986
<i>Entrate del Paese</i>						
Operazioni correnti: .....	187.953	209.081	203.872	216.182	- 2,5	+ 6,0
Esportazioni di beni e servizi .....	150.692	169.004	167.190	177.240	- 1,1	+ 6,0
- beni fob. ....	131.026	146.059	144.675	151.279	- 0,9	+ 4,6
- servizi .....	19.666	22.945	22.515	25.961	- 1,9	+ 15,3
Consumi finali nel Paese dei non residenti ....	15.079	16.018	14.771	15.892	- 7,8	+ 7,6
Redditi .....	11.709	13.222	11.687	11.535	- 11,6	- 1,3
- da lavoro dipendente .....	3.114	3.358	3.412	3.062	+ 1,6	- 10,3
- da capitale e impresa .....	8.595	9.864	8.275	8.473	- 16,1	+ 2,4
Contributi alla produz. delle C. E. ....	5.131	4.947	4.600	5.893	- 7,0	+ 28,1
Trasfer. e operaz. di assicurazione danni .....	5.342	5.890	5.624	5.622	- 4,5	..
Operazioni in conto capitale .....	577	661	468	665	- 29,2	+ 42,1
TOTALE ...	188.530	209.742	204.340	216.847	- 2,6	+ 6,1
<i>Uscite del Paese</i>						
Operazioni correnti: .....	192.702	216.576	199.693	217.337	- 7,8	+ 8,8
Importazioni di beni e servizi .....	163.874	184.317	163.668	179.452	- 11,2	+ 9,6
- beni cif. ....	150.887	168.791	149.542	163.266	- 11,4	+ 9,2
- servizi .....	12.987	15.526	14.126	16.186	- 9,0	+ 14,6
Consumi finali all'estero dei residenti .....	4.024	4.023	4.694	6.296	+ 16,7	+ 34,1
Redditi: .....	16.445	18.600	18.594	18.070	..	- 2,8
- da lavoro dipendente .....	571	728	739	917	+ 1,5	+ 24,1
- da capitale e impresa .....	15.874	17.872	17.855	17.153	- 0,1	- 3,9
Imposte indirette versate alle C. E. ....	4.814	4.975	7.328	7.901	+ 47,3	+ 7,8
Trasfer. e operaz. di assicurazione danni .....	3.545	4.661	5.409	5.618	+ 16,0	+ 3,9
Operazioni in conto capitale .....	229	304	956	461	+ 214,5	- 51,8
TOTALE ...	192.931	216.880	200.649	217.798	- 7,5	+ 8,5
<i>Saldi</i>						
Operazioni correnti: .....	- 4.749	- 7.495	+ 4.179	- 1.155		
Beni e servizi .....	- 13.182	- 15.313	+ 3.522	- 2.212		
Consumi .....	+ 11.055	+ 11.995	+ 10.077	+ 9.596		
Redditi .....	- 4.736	- 5.378	- 6.907	- 6.535		
Imposte indirette nette .....	+ 317	- 28	- 2.728	- 2.008		
Trasferimenti .....	+ 1.797	+ 1.229	+ 215	+ 4		
Operazioni in conto capitale .....	+ 348	+ 357	- 488	+ 204		
TOTALE ...	- 4.401	- 7.138	+ 3.691	- 951		

TABELLA N. 49. - Movimenti mercantili attraverso le dogane

(in miliardi di lire)

V O C I	C r e d i t i			D e b i t i		
	1985	1986	1987	1985	1986	1987
Esportazioni FOB, importazioni CIF (dati doganali)	145.889	144.460	151.028	167.095	148.196	161.982
più: Esportazione dalle cantine vigilate dei punti franchi .....	1	1	1	—	—	—
meno: Provviste di bordo e bunkeraggi .....	1.374	732	580	—	—	—
Esportazioni FOB, importazioni CIF, (dati rettificati)	144.516	143.729	150.449	167.095	148.196	161.982
meno: trasporti:	—	—	—	10.306	10.454	11.466
- debiti verso l'estero .....	—	—	—	8.300	8.193	8.486
- debiti verso l'Italia .....	—	—	—	2.006	2.261	2.980
assicurazioni:	—	—	—	345	296	324
- debiti verso l'estero .....	—	—	—	175	153	165
- debiti verso l'Italia .....	—	—	—	170	143	159
Esportazioni ed importazioni FOB (dati della bilancia dei pagamenti) .....	144.516	143.729	150.449	156.444	137.446	150.192

fattori (— 6.535 miliardi a fronte di — 6.907 miliardi), sia gli esborsi per imposte indirette nette versate alle Comunità Europee, ammontati a 2.008 miliardi (— 2.728 miliardi nel 1986).

Tali disavanzi hanno trovato solo parziale contropartita negli introiti netti originati dai flussi relativi alle altre poste del conto delle transazioni internazionali. Più in particolare, in termini di spesa i consumi finali effettuati nel Paese dai non residenti hanno superato di 9.596 miliardi di lire quelli effettuati all'estero dai residenti, mentre in 204 miliardi si è ragguagliato l'attivo delle operazioni in conto capitale. Di entità sostanzialmente analoga (saldo + 4 miliardi) sono risultati infine i movimenti in entrata ed in uscita relativi ai trasferimenti ed alle operazioni di assicurazione danni.

3. - Con riferimento alle due parti del conto, e nel confronto con il 1986, il valore delle uscite ha registrato nel 1987 un incremento dell'8,5 %. Valutate a prezzi cif le importazioni di beni (pari a 163.266 miliardi) hanno segnato uno sviluppo monetario del 9,2 %; le importazioni di servizi, a loro volta, hanno registrato una crescita a prezzi correnti del 14,6 %. Toccando i 6.296 miliardi di lire, decisamente ampio, ed in particolare superiore del 34,1 % rispetto al valore riscontrato nel 1986, è risultato l'aumento segnato dai consumi finali all'estero dei residenti, mentre gli esborsi per redditi dei fattori si sono ridotti del 2,8 % a sintesi di una flessione del 3,9 % delle uscite relative ai redditi da capitale e impresa e di un aumento del 24,1 % di quelle relative ai redditi da lavoro dipendente. Quanto alle imposte indirette versate alle Comunità Europee, il loro ammontare (7.901 miliardi) ha nettamente sopravanzato le entrate per contributi alla produzione erogati dalle Comunità Europee stesse (5.893 miliardi).

**TABELLA N. 50. - Tavola di raccordo tra la bilancia dei pagamenti economica (partite correnti) ed il conto delle transazioni internazionali**

(in miliardi di lire)

VOCI	Crediti		Debiti		Saldo	
	1986	1987	1986	1987	1986	1987
<i>Merci, servizi e trasferimenti unilaterali (B.d.P.)</i>	200.941	212.699	197.250	213.650	3.691	— 951
<i>più:</i>						
- trasporti - debiti verso l'Italia (a) . . . . .	2.261	2.980	2.261	2.980	—	—
- assicurazioni - debiti verso l'Italia (a) ..	143	159	143	159	—	—
- operazioni di assicurazione danni (b) ..	1.481	1.493	1.481	1.493	—	—
<i>meno:</i>						
- acquisti di brevetti (c) .....	486	484	486	484	—	—
<i>Operazioni correnti e in conto capitale (C.N.)..</i>	204.340	216.847	200.649	217.798	3.691	— 951

(a) Operazioni aggiuntive per addivenire in contabilità nazionale (C.N.) al valore cif delle importazioni di beni.  
(b) Premi netti di assicurazione contro i danni e indennizzi di assicurazione danni non registrati in Bilancia dei Pagamenti.  
(c) Il sistema di contabilità nazionale (SEC) prevede la registrazione dell'operazione in conto capitale « acquisti netti di beni immateriali » solamente tra i crediti.

4. - Alla accennata evoluzione delle uscite ha fatto riscontro nel 1987 una crescita delle entrate comparativamente meno consistente (+ 6,1 %). In particolare, le esportazioni di beni e servizi — ragguagliatesi nei dati in valore a 177.240 miliardi — hanno segnato uno sviluppo del 6 % che ha più in specie sottinteso aumenti dell'ordine del 4,6 % e 15,3 % rispettivamente per le merci e per i servizi. Pari al + 7,6 %, dopo aver accusato nell'anno precedente una flessione del 7,8 %, è risultata la crescita monetaria dei consumi finali nel Paese dei non residenti che hanno toccato, a consuntivo del 1987, i 15.892 miliardi. Quanto alle entrate per redditi dei fattori, il loro ammontare è viceversa risultato inferiore dell'1,3 % a quello emerso nel 1986 a riflesso della flessione relativamente consistente accusata dai redditi da lavoro dipendente (— 10,3 %) solo in parte contrastata dal positivo sviluppo (+ 2,4 %) delle entrate per redditi da capitale e impresa.

5. - Dopo averle presentate nella accezione « SEC », cioè a dire nella versione conforme al sistema dei conti nazionali, si ritiene opportuno aggiungere — così come nelle precedenti Relazioni — alcune considerazioni sulle risultanze degli scambi internazionali secondo il più tradizionale schema della bilancia dei pagamenti economica, predisposto dal Fondo Monetario Internazionale. Il quadro di raccordo tra le due versioni è presentato nella tabella n. 50.

Valutato a prezzi « FOB » l'interscambio di merci ha dato luogo nel 1987 ad un attivo di 257 miliardi corrispondenti ad un saldo negativo di 11.142 miliardi su base doganale. Tale risultato della bilancia commerciale si contrappone ad un surplus che — sempre nelle valutazioni FOB — era ammontato nel 1986 a 6.283 miliardi.

Quanto alla bilancia dei servizi, essa ha chiuso il 1987 con un lieve avanzo (+ 91 miliardi) dopo aver presentato nell'anno precedente un deficit di 195 miliardi. A determinare tale modesto miglioramento hanno soprattutto concorso i minori esborsi netti per redditi da capitale (8.392 miliardi contro 9.259 miliardi nel 1986) e per noli merci (1.750 miliardi a fronte di 2.055 nell'anno precedente). In riduzione rispetto al 1986 è risultato inoltre sia

TABELLA N. 51. - Bilancia dei pagamenti economica (a)  
Partite correnti  
(in miliardi di lire)

V O C I	CREDITI			DEBITI			SALDO		
	1985	1986	1987	1985	1986	1987	1985	1986	1987
A) MERCI E SERVIZI .....	196.526	191.468	201.806	205.435	185.380	201.458	—	6.088	348
1. Mercè (fob) .....	144.516	143.729	150.449	156.446	137.446	150.192	—	6.283	257
2. Noli e assicurazioni.....	5.660	6.266	6.866	8.475	8.346	8.651	—	2.080	1.785
2.1. Noli merci.....	5.520	6.138	6.736	8.300	8.193	8.486	—	2.055	1.750
2.2. Assicurazioni .....	140	128	130	175	153	165	—	25	35
3. Altri trasporti.....	3.970	2.730	2.665	3.500	2.983	3.005	470	253	340
3.1. Noli passeggeri .....	1.870	1.580	1.700	650	763	1.030	1.220	817	670
3.2. Altri.....	2.100	1.150	965	2.850	2.220	1.975	—	1.070	1.010
4. Viaggi all'estero (b) ....	15.953	14.691	15.783	3.591	4.338	5.880	12.362	10.353	9.903
5. Redditi di capitale.....	9.692	8.131	8.295	17.171	17.390	16.687	—	9.259	8.392
6. Servizi e transazioni go- vernative .....	263	326	446	773	636	743	—	310	297
7. Altri servizi.....	16.472	15.595	17.302	15.479	14.241	16.300	993	1.354	1.002
7.1. Redditi di lavoro .....	3.259	3.412	3.062	728	739	917	2.531	2.673	2.145
7.2. Varie .....	13.213	12.183	14.240	14.751	13.502	15.383	—	1.319	1.143
B) TRASFERIMENTI UNILATERALI	10.133	9.473	10.893	7.831	11.870	12.192	2.302	—	1.299
8. Trasferimenti privati ...	3.627	3.258	3.191	936	1.084	1.529	2.691	2.174	1.662
8.1. Rimesse emigrati .....	2.226	1.796	1.570	—	—	—	2.226	1.796	1.570
8.2. Altre donazioni .....	1.401	1.462	1.621	936	1.084	1.529	465	378	92
9. Trasferimenti pubblici ..	6.506	6.215	7.702	6.895	10.786	10.663	—	4.571	2.961
9.1. Riparazioni .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9.2. Contributi vari .....	6.506	6.215	7.702	6.843	10.758	10.624	—	4.543	2.922
9.3. Donazioni .....	—	—	—	52	28	39	—	28	39
<b>TOTALE A + B...</b>	<b>206.659</b>	<b>200.941</b>	<b>212.699</b>	<b>213.266</b>	<b>197.250</b>	<b>213.650</b>	<b>—</b>	<b>3.691</b>	<b>951</b>

(a) I dati del 1987 sono provvisori e parzialmente stimati. Oltre alla consueta verifica della bilancia mercantile, per tener conto dell'effettivo passaggio delle merci in dogana, per il 1986 ed il 1987 si è proceduto ad una più corretta imputazione dei redditi di capitale (disinvestimenti dall'estero). Si è poi tenuto conto di quella parte degli aiuti allo sviluppo che dovrebbe risultare contabilizzata nella voce merci come esportazioni senza contropartito e quindi da non imputare nella voce « Altri servizi ».

(b) I crediti e i debiti sono stati rettificati per gli anni 1985 e 1986.

TABELLA N. 52. - Movimenti monetari

(in miliardi di lire)

	1983	1984	1985	1986	1987 (a)
1. AZIENDE DI CREDITO .....	- 6.792,4	(b) -6.653,8	4.817,6	- 5.007,5	- 5.451,5
2. BANCA D'ITALIA e UIC .....	24.869,9	5.776,0	- 16.604,3	- 3.800,3	12.886,7
- oro e valute convertibili .....	19.400,0	4.695,4	- 9.614,6	- 6.523,5	10.575,9
- diritti speciali di prelievo .....	- 13,2	251,9	- 467,3	206,2	167,8
- posizione netta FMI .....	689,4	436,8	- 132,7	- 233,4	- 21,7
- disponibilità ECU .....	5.013,1	5,7	- 6.019,9	3.018,6	2.062,7
- passività a breve verso l'estero .....	- 210,7	91,8	57,7	- 79,6	157,6
- posizione a medio e lungo termine ..	- 8,7	294,4	- 427,5	- 188,6	- 55,6
3. RIVALUTAZIONE disponibilità oro .....	-10.949,2	1.511,8	2.356,9	4.327,3	- 4.609,8
4. RIVALUTAZIONE disponibilità ECU - quota oro .....	- 2.737,3	378,0	589,2	1.081,8	- 1.152,4
5. AGGIUSTAMENTI di cambio .....	- 598,0	- 955,1	489,1	434,0	- 471,3
6. TOTALE (1 + 2 + 3 + 4 + 5) .....	3.793,0	56,9	- 8.351,5	- 2.964,7	1.201,7

(a) Dati provvisori.

(b) Compresa variazione liquidità Banco Ambrosiano (1.297,4 miliardi).

il deficit originato dai servizi e dalle transazioni governative, sia quello concernente il composito aggregato « varie », cifratosi in 1.143 miliardi (— 1.319 nell'anno precedente).

Surplus meno consistenti rispetto a quelli emersi a consuntivo del 1986 hanno viceversa presentato le poste tradizionalmente attive. Tra queste, i viaggi all'estero — a sintesi di variazioni del + 7,4 % e del + 35,5 % rispettivamente per le entrate e le uscite — hanno ridotto il loro apporto positivo alla bilancia dei servizi a 9.903 miliardi nell'accezione FMI (+ 10.353 miliardi nel 1986). Minori introiti netti sono inoltre derivati dai noli passeggeri (670 miliardi a fronte di 817 miliardi nell'anno precedente) e dai redditi da lavoro dipendente (2.145 miliardi contro un attivo di 2.673 registrato nel 1986).

A sintesi delle accennate evoluzioni la bilancia degli scambi di merci e servizi tra l'Italia ed il Resto del Mondo ha presentato a consuntivo del 1987 un attivo contenuto in 348 miliardi di lire, nettamente inferiore a quello registrato un anno prima (6.088 miliardi).

6. - I trasferimenti unilaterali hanno dato luogo nel 1987 ad un complessivo disavanzo di 1.299 miliardi inferiore a quello del 1986 (— 2.397 miliardi). La riduzione è essenzialmente da ascrivere al più contenuto saldo passivo presentato dalla voce « contributi vari » che comprende riscossioni e pagamenti a organismi internazionali e comunitari (da — 4.543 miliardi nel 1986 a — 2.922 miliardi nel 1987). I trasferimenti privati hanno a loro volta chiuso con un avanzo (1.662 miliardi) meno ampio di quello dell'anno precedente (2.174 miliardi) e in tale ambito, da 1.796 a 1.570 miliardi si è ridimensionato l'apporto delle rimesse degli emigrati mentre per le « altre donazioni » l'attivo è risultato contenuto in 92 miliardi a fronte dei 378 miliardi emersi nel consuntivo del 1986.

In totale, e come già ricordato, la bilancia dei pagamenti economica si è pertanto chiusa nel 1987 con un passivo di parte corrente di 951 miliardi di lire, sintesi di crediti per 212.699 miliardi (+ 5,9 % rispetto al 1986) e di debiti per 213.650 miliardi (+ 8,3 % rispetto al 1986).

*Le risorse disponibili per uso interno.*

7. - Le risorse disponibili per impieghi interni — risultanti dall'insieme del prodotto interno lordo e del saldo degli scambi con l'estero (passato come già visto, nelle valutazioni a prezzi correnti, da una situazione di esportazioni nette nel 1986 ad una di importazioni nette nel 1987) — si sono commisurate nel 1987 a 984.807 miliardi di lire correnti, segnando un incremento rispetto all'anno precedente (9,6 %) superiore a quello della produzione interna (8,9 %). Anche nelle valutazioni espresse a prezzi costanti entrambi gli aggregati hanno registrato una crescita: al tasso di sviluppo del 3,1 % del prodotto interno lordo si

**TABELLA N. 53. - Risorse disponibili per uso interno**

(in miliardi di lire correnti)

AGGREGATI	CIFRE ASSOLUTE				Variazioni %	
	1984	1985	1986	1987	1986 su 1985	1987 su 1986
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato .....	727.798	815.630	902.238	982.595	+ 10,6	+ 8,9
Saldo degli scambi con l'estero di merci e servizi .....	13.182	15.313	- 3.522	2.212		
<b>TOTALE risorse disponibili per uso interno</b>	<b>740.980</b>	<b>830.943</b>	<b>898.716</b>	<b>984.807</b>	<b>+ 8,2</b>	<b>+ 9,6</b>

è infatti associato un allargamento delle risorse disponibili per uso interno comparativamente superiore e pari al 4,7 %, posto che in volume l'incremento delle importazioni ha analogamente sopravanzato quello delle vendite all'estero.

Circa la destinazione delle risorse disponibili, e sempre con riferimento ai valori correnti, l'analisi degli impieghi interni pone in evidenza che nel 1987 il 79,0 % del totale — corrispondente a 778.332 miliardi di lire — è stato destinato a consumi finali interni mentre il restante 21 % (pari a 206.475 miliardi di lire) rappresenta la quota degli investimenti lordi. Nel 1986 tali incidenze erano risultate rispettivamente pari al 78,7 % e al 21,3 %.

**TABELLA N. 54. - Risorse disponibili per uso interno**

(in miliardi di lire 1980)

AGGREGATI	CIFRE ASSOLUTE				Variazioni %	
	1984	1985	1986	1987	1986 su 1985	1987 su 1986
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato .....	412.679	424.581	436.831	450.397	+ 2,9	+ 3,1
Saldo degli scambi con l'estero di merci e servizi .....	7.133	8.218	9.796	17.000		
<b>TOTALE risorse disponibili per uso interno</b>	<b>419.812</b>	<b>432.799</b>	<b>446.627</b>	<b>467.397</b>	<b>+ 3,2</b>	<b>+ 4,7</b>

Lo spostamento a favore dei consumi non trova tuttavia riscontro nelle valutazioni espresse a prezzi 1980, sulla base delle quali la quota dei consumi delle famiglie e collettivi scende dal 77,1 % nel 1986 al 76,7 % nel 1987. La domanda delle imprese si è infatti giovata, nel 1987, di un andamento dei prezzi dei beni capitali sensibilmente contenuto.

Alla determinazione dei consumi finali interni, la spesa per consumi delle famiglie ha contribuito nel 1987 per 611.610 miliardi di lire correnti (+ 9,4 % rispetto all'anno precedente) mentre quella riguardante le Amministrazioni pubbliche e le Istituzioni sociali private (consumi collettivi) ha concorso per 166.722 miliardi, con un incremento monetario del 12,7 % rispetto al 1986. In presenza di un incremento dei prezzi impliciti del 4,8 % (vale a dire di oltre un punto inferiore a quello verificatosi nel 1986), i consumi privati hanno segnato un aumento in volume del 4,3 % mentre per i consumi collettivi il già citato sviluppo in valore ha sintetizzato una crescita dei prezzi del 9,1 % ed un aumento delle quantità del 3,4 per cento.

## B) I CONSUMI DELLE FAMIGLIE.

I. - La domanda di beni e servizi di consumo delle famiglie, proseguendo nella sua tendenza espansiva, ha ulteriormente accentuato la propria crescita nel corso del 1987, favorita, da un lato, dalla diminuita dinamica dei prezzi ed esaltata, dall'altro, da una sensibilmente accresciuta capacità di spesa (monetaria e reale) grazie anche alla conclusione dei contratti collettivi di lavoro in molti ed importanti comparti produttivi che hanno comportato un significativo aumento dei redditi da lavoro.

In consuntivo d'anno, i consumi finali interni hanno così raggiunto il già ricordato valore di 611.610 miliardi di lire correnti, con un incremento in termini nominali del 9,4 % nei confronti del 1986. In presenza di un tasso medio di variazione dei prezzi del 4,9 %, la crescita è stata del 4,3 % in termini reali.

I consumi finali nazionali (dati dalla somma fra i consumi interni ed il saldo dei consumi dei turisti stranieri in Italia e degli italiani all'estero), hanno a loro volta e sia pure in lieve misura sopravanzato, con una variazione del 9,6 % in valore e del 4,6 % in quantità, i corrispondenti tassi di sviluppo dei consumi interni, in quanto il saldo dell'apporto turistico, valutato in 9.596 miliardi di lire contro i 10.077 del 1986, ha segnato una flessione sia in termini monetari (- 4,8 %) sia in termini reali (- 11,7 %).

In particolare, mentre la spesa sostenuta all'estero dai cittadini italiani per turismo, affari, studio, ecc. ha registrato la cospicua espansione del 34,1 % in valore e del 31,5 % in quantità, i consumi degli ospiti stranieri si sono accresciuti del 7,6 % in termini monetari e del 3,2 % in termini reali.

Nell'ambito dei consumi finali interni, i soli per i quali si può disporre di un'analisi per categorie di beni e servizi, le spese per l'alimentazione si sono commisurate, a prezzi correnti, a 133.288 miliardi di lire e quelle destinate all'acquisto di generi non alimentari e servizi a 478.322 miliardi, con una incidenza rispettivamente pari al 21,8 % ed al 78,2 %. Per una corretta interpretazione di tali cifre, occorre peraltro tener presente che il valore dei generi alimentari e delle bevande consumate nei pubblici esercizi è compreso, insieme al valore del servizio, nel capitolo di spesa degli alberghi e pubblici esercizi.

È da segnalare, inoltre, che le spese per i servizi sanitari e la salute comprendono non solo l'esborso sostenuto in proprio dalle famiglie ma anche il valore dei beni e dei servizi forniti dal Servizio Sanitario Nazionale, fatta eccezione per le spese per il ricovero negli ospedali pubblici che compaiono invece nei consumi collettivi.



TABELLA N. 55. - Consumi finali delle famiglie

(in miliardi di lire correnti)

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	1984	1985	1986	1987
<i>Generi alimentari e bevande</i> .....	<i>108.380</i>	<i>118.212</i>	<i>125.782</i>	<i>133.288</i>
Generi alimentari .....	100.867	110.065	116.770	123.676
- pane e cereali .....	12.352	13.546	14.693	15.513
- carne .....	33.134	35.061	37.010	38.227
- pesce .....	5.032	5.966	6.999	8.268
- latte, formaggi, uova .....	15.124	16.442	17.402	18.340
- olii e grassi .....	4.426	5.004	5.278	5.179
- frutta e ortaggi .....	22.369	25.017	25.364	27.596
- patate .....	1.480	1.218	1.275	1.392
- zucchero .....	1.621	1.655	1.673	1.718
- caffè, tè e cacao .....	2.478	2.898	3.419	3.521
- altri generi alimentari .....	2.851	3.258	3.657	3.922
Bevande analcoliche .....	1.363	1.523	1.813	2.090
Bevande alcoliche .....	6.150	6.624	7.199	7.522
<i>Consumi non alimentari</i> .....	<i>345.127</i>	<i>391.774</i>	<i>433.376</i>	<i>478.322</i>
Tabacco .....	8.386	9.319	9.994	10.497
Vestiaro e calzature .....	43.075	48.394	52.073	58.338
Abitazione, combustibili, energia elettrica .....	71.797	79.298	84.289	90.285
Abitazione .....	50.450	54.593	60.776	65.844
Combustibili ed energia elettrica .....	21.347	24.705	23.513	24.441
Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa .....	38.296	42.793	47.693	52.438
Servizi sanitari e spese per la salute .....	23.640	27.845	30.937	35.136
Trasporti e comunicazioni .....	55.613	64.179	71.316	80.911
Acquisto di mezzi di trasporto .....	15.890	19.015	21.263	24.093
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto .....	27.707	31.176	33.592	39.410
Acquisto di servizi di trasporto .....	7.445	8.716	10.132	10.544
Comunicazioni .....	4.571	5.272	6.329	6.864
Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura .....	35.935	41.280	47.103	49.865
Apparecchi radio-TV e altri beni di carattere ricreativo .....	17.263	19.338	21.303	22.242
Libri, giornali e periodici .....	6.279	7.293	8.111	8.936
Istruzione, spettacoli e altri servizi ricreativi .....	12.393	14.649	17.689	18.687
Altri beni e servizi .....	68.385	78.666	89.971	100.852
Beni e servizi per l'igiene .....	11.045	13.001	15.022	16.894
Alberghi e pubblici esercizi .....	41.538	47.655	53.717	59.702
Beni e servizi non altrove classificati .....	15.802	18.010	21.232	24.256
<i>Consumi finali interni</i> .....	<i>453.507</i>	<i>509.986</i>	<i>559.158</i>	<i>611.610</i>
Consumi all'estero dei residenti in Italia (+) .....	4.024	4.023	4.694	6.296
Consumi in Italia dei non residenti (-) .....	15.079	16.018	14.771	15.892
<b>CONSUMI FINALI NAZIONALI</b> ...	<b>442.452</b>	<b>497.991</b>	<b>549.081</b>	<b>602.014</b>

TABELLA N. 56. - Consumi finali delle famiglie

(in miliardi di lire 1980)

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	1984	1985	1986	1987
<i>Generi alimentari e bevande</i> .....	<b>66.567</b>	<b>66.911</b>	<b>67.490</b>	<b>68.870</b>
Generi alimentari .....	61.980	62.294	62.772	64.120
- pane e cereali .....	7.269	7.320	7.420	7.519
- carne .....	20.410	20.471	20.542	20.577
- pesce .....	2.971	3.145	3.294	3.518
- latte, formaggi, uova .....	8.982	9.000	9.055	9.228
- olii e grassi .....	2.833	2.904	2.906	2.915
- frutta e ortaggi .....	14.296	14.124	14.039	14.698
- patate .....	660	661	694	715
- zucchero .....	1.071	1.067	1.071	1.073
- caffè, tè e cacao .....	1.782	1.828	1.884	1.956
- altri generi alimentari .....	1.706	1.774	1.867	1.921
Bevande analcoliche .....	793	823	927	1.032
Bevande alcoliche .....	3.794	3.794	3.791	3.718
<i>Consumi non alimentari</i> .....	<b>191.598</b>	<b>198.882</b>	<b>207.735</b>	<b>218.261</b>
Tabacco .....	4.098	4.169	4.218	3.995
Vestitario e calzature .....	24.804	25.081	25.138	26.389
Abitazione, combustibili, energia elettrica .....	35.854	36.918	37.868	38.753
Abitazione .....	25.568	26.028	26.614	27.173
Combustibili ed energia elettrica .....	10.286	10.890	11.254	11.580
Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa .....	22.625	23.053	24.058	25.106
Servizi sanitari e spese per la salute .....	14.258	14.832	15.710	17.284
Trasporti e comunicazioni .....	31.335	33.677	36.099	39.615
Acquisto di mezzi di trasporto .....	9.765	10.921	11.611	12.457
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto .....	15.387	16.033	17.432	19.982
Acquisto di servizi di trasporto .....	3.680	4.030	4.109	4.064
Comunicazioni .....	2.503	2.693	2.947	3.112
Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura .....	21.027	21.934	23.067	23.365
Apparecchi radio-TV e altri beni di carattere ricreativo .....	10.932	11.336	11.894	12.046
Libri, giornali e periodici .....	3.008	3.110	3.183	3.196
Istruzione, spettacoli e altri servizi ricreativi .....	7.087	7.488	7.990	8.123
Altri beni e servizi .....	37.597	39.218	41.577	43.754
Beni e servizi per l'igiene .....	5.798	6.157	6.486	6.752
Alberghi e pubblici esercizi .....	21.921	22.469	23.109	24.189
Beni e servizi non altrove classificati .....	9.878	10.592	11.982	12.813
<i>Consumi finali interni</i> .....	<b>258.165</b>	<b>265.793</b>	<b>275.225</b>	<b>287.131</b>
Consumi all'estero dei residenti in Italia (+) .....	2.296	2.083	2.517	3.310
Consumi in Italia dei non residenti (-) .....	8.653	8.422	7.313	7.544
<b>CONSUMI FINALI NAZIONALI</b> ...	<b>251.808</b>	<b>259.454</b>	<b>270.429</b>	<b>282.897</b>

TABELLA N. 57. - Consumi finali delle famiglie

(variazioni percentuali)

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	Quantità		Prezzi		Valore	
	1986 su 1985	1987 su 1986	1986 su 1985	1987 su 1986	1986 su 1985	1987 su 1986
Generi alimentari e bevande .....	0,9	2,0	5,5	3,9	6,4	6,0
Generi alimentari .....	0,8	2,1	5,3	3,7	6,1	5,9
- pane e cereali .....	1,4	1,3	7,0	4,2	8,5	5,6
- carne .....	0,3	0,2	5,2	3,1	5,6	3,3
- pesce .....	4,7	6,8	12,0	10,6	17,3	18,1
- latte, formaggi, uova .....	0,6	1,9	5,2	3,4	5,8	5,4
- olii e grassi .....	0,1	0,3	5,4	2,2	5,5	1,9
- frutta e ortaggi .....	- 0,6	4,7	2,0	3,9	1,4	8,8
- patate .....	5,0	3,0	- 0,3	6,0	4,7	9,2
- zucchero .....	0,4	0,2	0,7	2,5	1,1	2,7
- caffè, tè e cacao .....	3,1	3,8	14,5	- 0,8	18,0	3,0
- altri generi alimentari .....	5,2	2,9	6,7	4,2	12,2	7,2
Bevande analcoliche .....	12,6	11,3	5,7	3,5	19,0	15,3
Bevande alcoliche .....	- 0,1	- 1,9	8,8	6,5	8,7	4,5
Consumi non alimentari .....	4,5	5,1	5,9	5,0	10,6	10,4
Tabacco .....	1,2	- 5,3	6,0	10,9	7,2	5,0
Vestitario e calzature .....	0,2	5,0	7,4	6,7	7,6	12,0
Abitazione, combustibili, energia elettrica .....	2,6	2,3	3,6	4,7	6,3	7,1
Abitazione .....	2,3	2,1	8,9	6,1	11,3	8,3
Combustibili ed energia elettrica .....	3,3	2,9	- 7,9	1,0	- 4,8	3,9
Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa .....	4,4	4,4	6,8	5,4	11,5	9,9
Servizi sanitari e spese per la salute .....	5,9	10,0	4,9	3,2	11,1	13,6
Trasporti e comunicazioni .....	7,2	9,7	3,7	3,4	11,1	13,5
Acquisto di mezzi di trasporto .....	6,3	7,3	5,2	5,6	11,8	13,3
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto .....	8,7	14,6	- 0,9	2,3	7,7	17,3
Acquisto di servizi di trasporto .....	2,0	- 1,1	14,0	5,2	16,2	4,1
Comunicazioni .....	9,4	5,6	9,7	2,7	20,0	8,5
Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura .....	5,2	1,3	8,5	4,5	14,1	5,9
Apparecchi radio-TV e altri beni di carattere ri- creativo .....	4,9	1,3	5,0	3,1	10,2	4,4
Libri, giornali e periodici .....	2,3	0,4	8,7	9,7	11,2	10,2
Istruzione, spettacoli e altri servizi ricreativi ...	6,7	1,7	13,2	3,9	20,8	5,6
Altri beni e servizi .....	6,0	5,2	7,9	6,5	14,4	12,1
Beni e servizi per l'igiene .....	5,3	4,1	9,7	8,0	15,5	12,5
Alberghi e pubblici esercizi .....	2,8	4,7	9,6	6,2	12,7	11,1
Beni e servizi non altrove classificati .....	13,1	6,9	4,2	6,8	17,9	14,2
Consumi finali interni .....	3,5	4,3	5,9	4,8	9,6	9,4
CONSUMI FINALI NAZIONALI ...	4,2	4,6	5,9	4,8	10,3	9,6

### *I consumi alimentari.*

9. - La spesa interna per generi alimentari e bevande ha segnato nel 1987 un incremento monetario del 6 % rispetto all'anno precedente. Sottostante a tale variazione si sono posti un aumento reale del 2 %, il più elevato degli anni '80, ed una variazione media dei prezzi del 3,9 per cento.

Tale risultato complessivo sintetizza variazioni diversificate per le singole categorie di spesa, alcune delle quali hanno presentato più consistenti incrementi in termini reali. I maggiori aumenti quantitativi si rilevano in particolare per il pesce (+ 6,8 %), per frutta ed ortaggi (+ 4,7 %), per caffè, tè e cacao (nell'insieme + 3,8 %), per le patate (+ 3 %) e per il gruppo degli altri generi alimentari (+ 2,9 %): tutti prodotti, che fatta eccezione per i nervini, scontano anche aumenti nei prezzi comparativamente superiori rispetto agli altri generi alimentari.

Fra gli altri prodotti, latte, formaggi ed uova hanno presentato un incremento quantitativo dell'1,9 % mentre il consumo delle carni è aumentato del solo 0,2 %. In presenza di una crescita media dei prezzi (3,1 %) inferiore a quella generale del comparto alimentare, l'incidenza della spesa sostenuta dalle famiglie per l'acquisto di carni si è pertanto ancora ridimensionata sul totale della spesa per generi alimentari, scendendo dal 31,7 % del 1986 al 30,9 % del 1987.

Il consumo di bevande nel suo complesso ha fatto registrare un incremento reale dello 0,7 % ma con una netta diversificazione di comportamento tra analcoliche ed alcoliche, cresciute le prime dell'11,3 % e contrattesi le seconde dell'1,9 %. In presenza di prezzi mediamente variati del 6 %, l'incidenza della spesa delle famiglie per l'acquisto di bevande sul totale della spesa per generi alimentari e bevande è rimasto anche nel 1987 pari al 7,2 per cento.

### *I consumi non alimentari.*

10. - La spesa delle famiglie per l'acquisto di prodotti non alimentari e di servizi ha segnato nel 1987 un incremento monetario del 10,4 % rispetto all'anno precedente, che si traduce, al netto della variazione dei prezzi, in una crescita reale del 5,1 per cento.

L'analisi per categorie di beni e servizi pone tuttavia in luce, anche in questo caso, notevoli diversità di comportamento.

Al consumo di tabacco sono stati destinati nel 1987 10.497 miliardi di lire con variazioni del + 5 % in valore, del + 10,9 % in prezzo e del - 5,3 % in quantità.

La spesa per vestiario e calzature, pari a 58.338 miliardi di lire, ha a sua volta segnato un aumento monetario del 12 %, corrispondente ad un incremento reale del 5 % che si contrappone alla pratica stazionarietà (+ 0,2 %) del 1986.

Le spese connesse con l'uso dell'abitazione sono state valutate in 90.285 miliardi di lire (14,8 % dell'intera spesa per consumi delle famiglie), con una crescita monetaria del 7,1 % nei confronti del 1986.

L'esborso per mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa è ammontato a 52.438 miliardi di lire pari ad uno sviluppo in valore del 9,9 % e del 4,4 % in quantità. Nell'ambito della categoria è da rimarcare la crescita reale degli acquisti di articoli di arredamento e di elettrodomestici, rispettivamente pari al 12,4 % e all'11,1 %, da collegare al rinnovo delle abitazioni, sacrificato negli anni precedenti.

La voce servizi sanitari e spese per la salute ha presentato un incremento in termini monetari del 13,6 % e reale del 10 %, passando a 35.136 miliardi nel 1987.

Circa gli altri gruppi di beni e servizi acquistati dalle famiglie, si rileva che la spesa per trasporti e comunicazioni ha raggiunto nell'anno considerato il valore di 80.911 miliardi con un aumento del 13,5 % in termini nominali e del 9,7 % in termini reali. All'interno della categoria, di particolare intensità è stato lo sviluppo in termini di quantità, ulteriormente intensificatosi rispetto al 1986, della spesa per l'acquisto e per l'esercizio di mezzi di trasporto (+ 7,3 % e rispettivamente + 14,6 %), mentre in contrazione si è presentata quella per l'acquisto di servizi di trasporto (- 1,1 %).

La spesa relativa ai beni e servizi di ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura, sensibilmente accresciutasi nel 1986, ha viceversa segnato nel complesso una più moderata crescita quantitativa (+ 1,3 %), con una punta massima per l'istruzione (+ 3,4 %) e minima per libri, periodici e giornali (+ 0,4 %).

Infine la spesa per altri beni e servizi nel 1987 è stata pari a 100.852 miliardi di lire correnti, con un aumento monetario del 12,1 % e reale del 5,2 %. Al suo interno i servizi finanziari hanno segnato una crescita in termini quantitativi dell'11,7 %, mentre la spesa per alberghi e pubblici esercizi è aumentata, sempre in termini reali, del 4,7 per cento.

### C) GLI INVESTIMENTI LORDI.

11. - Dopo un periodo di aumenti contenuti (+ 1,4 %, in particolare, nel 1986 e + 2,5 % nel 1985) la domanda di beni capitali ha assunto nel 1987 una impostazione sensibilmente più vivace segnando un incremento in termini reali pari al 5,2 %. Il fenomeno (favorito altresì dal più moderato aumento del costo degli immobilizzi), ha risposto alle cre-

TABELLA N. 58. - Investimenti interni lordi per branca produttrice  
(in miliardi di lire correnti)

BRANCHE E GRUPPI DI BENI	1984	1985	1986	1987
<b>INVESTIMENTI FISSI:</b>				
Costruzioni (a) .....	83.393	90.049	94.266	96.567
- abitazioni .....	47.398	50.185	51.368	50.866
- fabbricati non residenziali e lavori del Genio Civile	35.995	39.864	42.898	45.701
Macchine, attrezzature e prodotti vari .....	57.335	65.433	69.480	80.128
- macchine e attrezzature in metallo .....	52.275	59.775	63.185	72.978
- prodotti vari .....	5.060	5.658	6.295	7.150
Mezzi di trasporto .....	14.198	16.224	16.514	18.391
- automoveicoli .....	11.180	12.915	13.367	14.590
- altri mezzi di trasporto .....	3.018	3.309	3.147	3.801
TOTALE ...	154.926	171.706	180.260	195.086
VARIAZIONE DELLE SCORTE .....	12.521	13.497	11.417	11.389
TOTALE INVESTIMENTI INTERNI LORDI ...	167.447	185.203	191.677	206.475

(a) Compreso il valore dei servizi relativi alle transazioni.

TABELLA N. 59. - Investimenti interni lordi per branca produttrice

(in miliardi di lire 1980)

BRANCHE E GRUPPI DI BENI	1984	1985	1986	1987
<b>INVESTIMENTI FISSI:</b>				
Costruzioni (a) .....	46.428	46.166	46.505	45.904
- abitazioni .....	26.062	25.559	25.121	24.222
- fabbricati non residenziali e lavori del Genio Civile .....	20.366	20.607	21.384	21.682
Macchine, attrezzature e prodotti vari .....	36.800	38.763	39.869	44.713
- macchine e attrezzature in metallo .....	33.444	35.263	36.135	40.652
- prodotti vari .....	3.356	3.500	3.734	4.061
Mezzi di trasporto .....	8.533	9.144	8.994	9.745
- automotoveicoli .....	6.746	7.315	7.265	7.659
- altri mezzi di trasporto .....	1.787	1.829	1.729	2.086
TOTALE ...	91.761	94.073	95.368	100.362
VARIAZIONE DELLE SCORTE .....	5.165	5.928	6.933	8.472
TOTALE INVESTIMENTI INTERNI LORDI ...	96.926	100.001	102.301	108.834

(a) Compreso il valore dei servizi relativi alle transazioni.

scenti necessità di ristrutturazione e innovazione del sistema produttivo, anche in vista della non più lontana introduzione del mercato unico interno europeo. In totale la spesa per investimenti fissi lordi è ammontata nel 1987 a 195.086 miliardi di lire correnti con un incremento dell'8,2 % in termini monetari.

La variazione delle scorte, comprendenti le materie prime, i prodotti finiti e quelli in corso di lavorazione è risultata a sua volta positiva per 11.389 miliardi di lire correnti (11.417 miliardi nel 1986) sottintendendo tuttavia una variazione in volume particolarmente consistente. Ai prezzi del 1980 è risultata infatti pari a 8.472 miliardi (vale a dire superiore del 22 % a quella del precedente anno) con una incidenza sul PIL pari all'1,9 % (1,6 % nel 1986). L'accresciuta propensione agli immobilizzi in scorte sottintesa dai dati di quantità può essere ricollegata sia alla favorevole situazione mantentasi nel settore dei prodotti energetici, sia all'anticipazione di un recupero dei prezzi sui mercati internazionali delle merci e alle previsioni di un proseguimento della fase di espansione economica in atto. Va, tuttavia, aggiunto che i dati sulla variazione delle scorte relativi al 1987 non si sono potuti giovare pienamente di una valutazione autonoma su informazioni provenienti dalle indagini sulle imprese, per cui il dato potrebbe risentire anche di alcune discrepanze statistiche emergenti dal bilanciamento del conto economico delle risorse e degli impieghi. Tali discrepanze, riportate alle cifre globali qui in esame, non possono tuttavia essere tali, da inficiare i risultati aggregati.

In definitiva la spesa sostenuta per investimenti lordi è risultata complessivamente pari a 206.475 miliardi di lire, con un aumento del 7,7 % in termini monetari e del 6,4 % in termini reali.

TABELLA N. 60. - Investimenti interni lordi per branca produttrice

(variazioni percentuali)

BRANCHE E GRUPPI DI BENI	Quantità		Prezzi		Valore	
	1986 su 1985	1987 su 1986	1986 su 1985	1987 su 1986	1986 su 1985	1987 su 1986
<b>INVESTIMENTI FISSI:</b>						
Costruzioni (a) .....	+ 0,7	- 1,3	+ 3,9	+ 3,8	+ 4,7	+ 2,4
- abitazioni .....	- 1,7	- 3,6	+ 4,1	+ 2,7	+ 2,4	- 1,0
- fabbricati non resid. e lavori del Genio Civile	+ 3,8	+ 1,4	+ 3,7	+ 5,1	+ 7,6	+ 6,5
Macchine, attrezzature e prodotti vari.....	+ 2,9	+ 12,1	+ 3,2	+ 2,8	+ 6,2	+ 15,3
- macchine e attrezzature in metallo .....	+ 2,5	+ 12,5	+ 3,2	+ 2,7	+ 5,7	+ 15,5
- prodotti vari .....	+ 6,7	+ 8,8	+ 4,3	+ 4,4	+ 11,3	+ 13,6
Mezzi di trasporto .....	- 1,6	+ 8,4	+ 3,5	+ 2,8	+ 1,8	+ 11,4
- automoveicoli .....	- 0,7	+ 5,4	+ 4,2	+ 3,5	+ 3,5	+ 9,1
- altri mezzi di trasporto .....	- 5,5	+ 20,6	+ 0,6	+ 0,1	- 4,9	+ 20,8
TOTALE...	+ 1,4	+ 5,2	+ 3,6	+ 2,9	+ 5,0	+ 8,2
VARIAZIONE DELLE SCORTE .....	—	—	—	—	—	—
TOTALE INVESTIMENTI INTERNI LORDI...	+ 2,3	+ 6,4	+ 1,2	+ 1,3	+ 3,5	+ 7,7

(a) Compreso il valore dei servizi relativi alle transazioni.

Quanto all'evoluzione dei prezzi, va rilevato che anche nel 1987 la variazione dei prezzi impliciti nella valutazione degli investimenti globali (+ 1,3 %) è risultata inferiore a quella corrispondente degli investimenti fissi lordi (+ 2,9 %), a dimostrazione della ulteriore caduta dei prezzi delle materie di base, principali componenti delle scorte. Particolarmente significativa è da ritenere comunque soprattutto l'ulteriore decelerazione nelle variazioni dei prezzi impliciti nel calcolo degli investimenti fissi lordi risultata, come detto, del 2,9 % nel 1987 contro il 3,6 % e l'8,1 % nei due precedenti anni e aumenti a due cifre fin quasi alla fine del 1984. A questo risultato hanno sensibilmente contribuito le importazioni di beni di investimento, i cui prezzi impliciti sono diminuiti nel 1987 dello 0,3 per cento.

12. - L'analisi della formazione del capitale fisso secondo la natura dei beni (cioè per branche di produzione) conferma quanto già affermato in precedenza circa le motivazioni del rilancio degli investimenti, volti in prima istanza all'acquisizione di attrezzature, e più generalmente di beni a produttività diretta ed immediata. Gli sviluppi maggiori (oltre il 12 % in volume) hanno riguardato infatti il complesso delle macchine e attrezzature, spesso ad elevato contenuto di tecnologia e reperibili solo su specifici mercati (le importazioni dall'estero di tali beni sono cresciute di oltre il 20 %).

Anche l'acquisizione di mezzi di trasporto a fini di produzione ha registrato aumenti reali sostenuti (+ 8,4 %). In particolare gli investimenti in navi hanno visto più che raddoppiato il loro importo per effetto dell'entrata in servizio di una nave speciale attrezzata per l'installazione in mare di impianti e attrezzature.

13. - Gli investimenti in costruzioni hanno presentato una flessione, sempre in termini reali, dell'1,3 %, interamente imputabile alle abitazioni residenziali (- 3,6 %), mentre un modesto aumento (+ 1,4 %) è stato registrato per i fabbricati non residenziali e le opere del genio civile.

In cifre assolute, il valore degli investimenti nell'edilizia abitativa è risultato pari a 50.866 miliardi di lire correnti, con una diminuzione dell'1 % che, in presenza di un contestuale aumento dei prezzi del 2,7 %, si traduce nella ricordata flessione del 3,6 % in termini reali. Per i fabbricati non residenziali e le opere del genio civile il contenuto incremento reale complessivo è risultato a sua volta da un contenuto aumento (+ 2 %) delle opere del genio civile e da una flessione (- 3,6 %) dei fabbricati ad uso delle imprese, mentre il valore globale dei lavori effettuati è salito a 45.701 miliardi di lire correnti, corrispondenti ad un incremento nominale del 6,5 % in larga parte imputabile all'aumento dei prezzi (+ 5,1 %).

#### D) LE SPESE PER INVESTIMENTI DIRETTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO.

14. - Nel 1987, i pagamenti per investimenti diretti delle Pubbliche Amministrazioni e degli altri Enti che formano il Settore Pubblico Allargato hanno raggiunto i 49.443 miliardi, con un incremento in termini monetari del 7,6 % rispetto al 1986.

A detto andamento le Pubbliche Amministrazioni hanno contribuito con una crescita dell'8,2 % che è il risultato di andamenti sensibilmente diversi fra le Amministrazioni centrali (- 2,3 %), le Amministrazioni locali (+ 11,6 %) e gli Istituti di previdenza (+ 26,6 %).

Le Amministrazioni centrali hanno risentito, in particolare, del mancato decollo della legge sull'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Legge 64/1986) e delle persistenti difficoltà che incontrano l'ANAS, come pure le Amministrazioni statali, a realizzare, nei tempi programmati, i rilevanti programmi autorizzati.

Per quanto concerne le Amministrazioni locali, la consistente espansione delle spese dei Comuni riflette sia l'avvenuta accelerazione dei programmi ordinari avviati negli anni precedenti, sia il forte impulso dato a programmi autorizzati con norme speciali, il cui finanziamento è posto a totale carico dello Stato.

La maggiore crescita è stata registrata nel 1987 dalle Regioni, in particolare dalla Sicilia che ha effettuato pagamenti per oltre 1.300 miliardi.

Sul sostenuto andamento dei pagamenti delle Amministrazioni locali hanno influito poi le erogazioni, per circa 1.000 miliardi, effettuate nel corso dell'esercizio in conto dei progetti finanziati sul Fondo Investimenti ed Occupazione negli anni dal 1982 al 1985, dei quali circa il 50 % si stima abbiano riguardato progetti di competenza regionale ed il restante 50 % i Comuni, le Province e gli altri Enti dell'Amministrazione Locale.

La forte crescita registrata dagli Enti di Previdenza consegue, principalmente, alla favorevole situazione finanziaria in cui è venuto a trovarsi l'INADEL a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 236 del 13 novembre 1986 che gli ha consentito di impostare



TABELLA N. 64. - Spese per investimenti pubblici <sup>(a)</sup>  
(in miliardi di lire)

	1984		1985		1986		1987	
	Valori assoluti	Variazioni % 1984/83	Valori assoluti	Variazioni % 1985/84	Valori assoluti	Variazioni % 1986/85	Valori assoluti	Variazioni % 1987/86
Stato .....	2.737	+ 3,9	2.805	+ 2,5	3.542	+ 26,3	3.945	+ 11,4
Agenzia Mezzogiorno ...	3.873	- 6,9	3.332	- 14,0	3.030	- 9,1	2.635	- 13,0
Aziende autonome .....	1.605	+ 15,8	1.765	+ 10,0	1.971	+ 11,7	1.840	- 6,6
- ANAS .....	1.564	+ 14,3	1.743	+ 11,4	1.951	+ 11,9	1.812	- 7,1
- Foreste demaniali .....	41	+127,8	22	- 46,3	20	- 9,1	28	+ 40,0
Altri Enti Amministrazione centrale .....	703	+ 23,8	888	+ 26,3	1.079	+ 21,5	979	- 9,3
Regioni .....	2.220	+ 13,9	2.374	+ 6,9	2.799	+ 17,9	3.686	+ 31,7
Province e Comuni .....	10.574	+ 17,4	12.456	+ 17,8	13.179	+ 5,8	14.543	+ 10,3
Ospedali e U.S.L. ....	678	+ 33,5	821	+ 21,1	1.078	+ 31,3	1.214	+ 12,6
Altri Enti Amministrazione locale .....	2.689	+ 14,1	3.388	+ 26,0	3.725	+ 9,9	3.751	+ 0,7
Enti di Previdenza .....	1.189	+ 15,7	2.804	+135,8	1.666	- 40,6	2.109	+ 26,6
<b>TOTALE PUBBLICA AMM.NE</b>	<b>26.268</b>	<b>+ 11,3</b>	<b>30.633</b>	<b>+ 16,6</b>	<b>32.069</b>	<b>+ 4,7</b>	<b>34.702</b>	<b>+ 8,2</b>
Altre Aziende autonome ..	1.182	+ 28,9	1.202	+ 1,7	1.607	+ 33,7	1.793	+ 11,6
- Monopoli .....	57	- 12,3	42	- 26,3	67	+ 59,5	81	+ 20,9
- Poste e Telecomunicazioni	721	+ 34,0	740	+ 2,6	987	+ 33,4	987	-
- Servizi telefonici .....	404	+ 28,7	420	+ 4,0	553	+ 31,7	725	+ 31,1
Ente Ferrovie dello Stato ..	3.710	+ 39,6	3.323	- 10,4	4.657	+ 40,1	4.799	+ 3,0
Aziende municipalizzate ..	975	+ 10,7	1.139	+ 16,8	1.086	- 4,7	1.400	+ 28,9
ENEL .....	4.843	+ 12,3	5.685	+ 17,4	6.526	+ 14,8	6.749	+ 3,4
<b>SETTORE PUB. ALLARGATO</b>	<b>36.978</b>	<b>+ 14,3</b>	<b>41.982</b>	<b>+ 13,5</b>	<b>45.945</b>	<b>+ 9,4</b>	<b>49.443</b>	<b>+ 7,6</b>

(a) In relazione ai dati riportati nella tabella, occorre tener conto delle osservazioni che seguono:

1. - *Contenuto dei dati.*

Le spese riguardano esclusivamente gli investimenti diretti a carico delle amministrazioni pubbliche e degli altri Enti che concorrono a formare il Settore Pubblico Allargato, e sono riferite ai pagamenti in conto della competenza dell'anno di riferimento e in conto residui per gli anni precedenti; restano esclusi i contributi in conto capitale erogati sia ad altri Enti pubblici che alle imprese.

A quest'ultimo riguardo va osservato che i contributi erogati ad altri enti pubblici, essendo impiegati (parzialmente o totalmente) in investimenti, si ritrovano in quanto tali tra le spese dell'ente beneficiario, mentre i contributi versati alle imprese confluiscono nelle spese per investimenti effettuate dalle stesse.

2. - *Aree di spesa e fonti statistiche.*

a) *Stato e Aziende Autonome:* sono dati di consuntivo, in termini di contabilità nazionale (provvisori per il 1987).

b) *Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno dal 10 ottobre 1986 (sino a tale data ex Cassa del Mezzogiorno):* sono dati di consuntivo (provvisori per il 1987).

c) *Altri enti dell'Amministrazione Centrale ed altri enti della Amministrazione Locale:* per gli anni 1984, 1985 e 1986 i dati sugli investimenti sono stati elaborati sulla base dei risultati dell'indagine annuale che l'Istat esegue sui bilanci degli organismi in oggetto. Per l'anno 1987 i dati sono stati desunti in via provvisoria sulla base dei finanziamenti statali.

d) *Regioni:* per gli anni 1984 e 1985 i dati sono elaborati dall'Istat sulla base degli elementi desunti dai rendiconti delle Amministrazioni regionali. Per il 1986 e 1987 i dati sono concordati con l'Istat sulla base delle indagini condotte dall'Istat, dal Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica e della rilevazione trimestrale di Cassa del Tesoro.

e) *Province e Comuni:* per 1984, 1985 e 1986 i dati sono elaborati dall'Istat sulla base dell'indagine annuale sui bilanci delle Amministrazioni comunali e provinciali. Per il 1987 i dati sono stimati sulla base della rilevazione per la Relazione trimestrale di cassa del Ministero del Tesoro.

f) *Enti di previdenza, Usl ed ospedali:* per gli anni 1984, 1985 e 1986 i dati sugli investimenti sono stati desunti dai risultati delle indagini eseguite dall'Istat sui bilanci degli organismi in oggetto. Per l'anno 1987, i dati sono stimati sulla base della rilevazione per la Relazione trimestrale di cassa del Ministero del Tesoro.

g) *ENEL:* sono dati di consuntivo relativi a pagamenti per spese di investimento in impianti.

h) *Aziende municipalizzate:* i dati sono stati forniti dalla CISPEL; per il 1987 sono il risultato di stime effettuate su dati provvisori di consuntivo riferiti ad un campione di aziende rappresentative dell'88 % dell'universo.

rilevanti programmi di investimenti, che già nel 1987 si sono tradotti in una spesa di 600 miliardi contro i 50 del 1986.

Gli altri Enti del Settore pubblico hanno, nel complesso, realizzato una crescita del 6,2 % in termini monetari.

Mentre il settore telefonico ha manifestato una crescente vitalità, negativi sono stati gli andamenti degli altri grandi comparti, in particolare quello Postale e quello Ferroviario.

Anche l'ENEL, per le note ragioni, ha visto in sede consuntiva un ridimensionamento delle realizzazioni che hanno interessato gli impianti di produzione, mentre gli impianti di trasmissione, trasformazione e distribuzione sono stati potenziati, confermando il notevole impegno posto dall'Ente per il miglioramento del servizio.

*Lo Stato.*

**15.** - Nel 1987 i pagamenti per investimenti diretti delle Amministrazioni centrali dello Stato sono ammontati a 3.945 miliardi con un incremento dell'11,4 % sul 1986. Detti pagamenti si sono riferiti per 960 miliardi circa all'acquisto di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche e per 2.985 miliardi ad investimenti immobiliari nel settore delle opere pubbliche.

Avuto riguardo alle diverse Amministrazioni ed ai settori di intervento, si registrano le seguenti situazioni.

Il *Ministero dei Lavori Pubblici* ha effettuato pagamenti per 1.680 miliardi circa, con un incremento sul 1986 del 6,7 %, che rappresentano il 18 % circa della massa spendibile. Tale andamento, sostanzialmente riflessivo, è la risultante di situazioni settoriali sensibilmente diverse nei tre fondamentali comparti in cui opera il Ministero.

Si sono accentuate nell'anno le difficoltà che si riscontrano nel comparto delle opere marittime. I pagamenti, pur in presenza di una massa spendibile in costante aumento, sono diminuiti del 7,8 %, portandosi sui 164 miliardi. La bassa attivazione della massa spendibile, che è andata progressivamente accentuandosi negli ultimi tre esercizi, passando dal 24,1 % del 1985 al 18,1 % del 1986 ed al 15,9 % del 1987, è da collegarsi, secondo quanto dichiarato dagli uffici responsabili, alle pesanti procedure stabilite per legge. Fra l'altro è questo il settore che ha maggiormente risentito della normativa di cui alla legge n. 431/1985 (cosiddetta « legge Galasso »).

Le realizzazioni hanno prevalentemente riguardato i programmi di cui alla legge n. 843/1978 e successive integrazioni. I progetti finanziati sul Fondo Investimenti ed Occupazione hanno dato luogo a pagamenti per circa 57 miliardi ed hanno interessato i lavori concernenti la nuova diga « Punta Riso » nel porto di Brindisi ed il riassetto della diga « Punta Augusta » nel porto omonimo (FIO 1983); il molo VII del porto di Trieste, la nuova banchina di Porto Rosega nel bacino di Monfalcone, il completamento del 1° stralcio del bacino di Genova-Voltri, il completamento del lato ovest della darsena Toscana nel porto di Livorno (FIO 1984); ed infine i lavori ai porti di Bari (ristrutturazione del 2° braccio del molo foraneo), Savona e La Spezia (FIO 1985).

Nel settore delle opere idrauliche si sono registrati pagamenti per 372 miliardi con un incremento del 7,1 % sul 1986. L'attivazione della massa spendibile è stata del 22,3 %. I programmi sono stati finanziati, principalmente, sui fondi ordinari di bilancio e sulle autorizzazioni di spesa previste dalla legge n. 99/1985. In conto dei progetti finanziati sui fondi FIO sono stati effettuati pagamenti per 67 miliardi concernenti i lavori per la sistemazione

TABELLA N. 65. - Spese dello Stato per investimenti pubblici

(In miliardi di lire)

SETTORI	1984	1985	1986	1987	Variazioni assolute su anno precedente			
					1986	1987		
<b>Agricoltura</b> .....	322	178	233	230	+	55	-	3
- Opere di trasformazione e miglioramento fondiario .....	269	125	184	181	+	59	-	3
- Opere di sistemazione territori montani e forestali .....	27	41	25	26	-	16	+	1
- Zootecnia, caccia e pesca .....	6	1	3	1	+	2	-	2
- Produzione agricola .....	15	9	18	20	+	9	+	2
- Interventi per pubbliche utilità .....	5	2	3	2	+	1	-	1
<b>Trasporti e comunicazioni</b> .....	444	477	557	522	+	80	-	35
- Opere stradali .....	2	2	1	1	-	1	-	-
- Opere ferroviarie .....	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opere marittime .....	226	257	238	245	-	19	+	7
- Opere aeroportuali, assistenza al volo e altri interventi .....	72	68	105	110	+	37	+	5
- Opere per trasporti in concessione ..	144	150	213	166	+	63	-	47
<b>Edilizia</b> .....	896	965	1.181	1.301	+	216	+	120
- Pubblica .....	766	866	1.082	1.218	+	216	+	136
- Scolastica .....	65	51	31	14	-	20	-	17
- Abitativa .....	65	48	68	69	+	20	+	1
<b>Opere igienico-sanitarie</b> .....	75	42	42	33	-	-	-	9
<b>Opere idrauliche</b> .....	228	275	356	386	+	81	+	30
<b>Danni bellici e pubbliche calamità</b> .....	141	111	299	222	+	188	-	77
<b>Altre</b> .....	631	757	874	1.251	+	117	+	377
<b>SPESA TOTALI</b> ...	<b>2.737</b>	<b>2.805</b>	<b>3.542</b>	<b>3.945</b>	<b>+</b>	<b>737</b>	<b>+</b>	<b>403</b>

idraulica dei fiumi Sangro, Gela e Dittaino (FIO 1983) e le opere a difesa del basso corso del Po, del Torrente Verrino e per la salvaguardia delle acque alte di Venezia (FIO 1984).

Nel settore dell'edilizia pubblica i pagamenti hanno raggiunto i 767 miliardi con un incremento del 9 % sul 1986. Le realizzazioni hanno interessato i programmi di cui alla legge n. 843/1978 e successivi rifinanziamenti e quelli di edilizia carceraria e penitenziaria (legge n. 99/1985 e 887/1984), nonché la costruzione di nuove sedi di servizio per l'arma dei Carabinieri (legge n. 16/1985). Anche in questo settore sono stati finanziati progetti con fondi FIO, in conto dei quali sono stati effettuati pagamenti per 48 miliardi circa. Detti progetti riguardano i lavori alla Caserma Carabinieri di Tor di Quinto di Roma, alla Caserma Piave della Guardia di Finanza di Roma ed al Policlinico Umberto I di Roma (FIO 1983); all'Istituto per la ricerca sui tumori di Milano, al palazzo Carignano di Torino ed alla ristrutturazione del centro storico di Bari (FIO 1984); agli istituti universitari ed al Policlinico di Siena,

TABELLA N. 66 - Principali programmi: interventi a carico diretto dello Stato  
Situazione al 31-12-1987 deg

(in miliardi)

ESTREMI PROVVEDIMENTO	Durata		
		Importo complessivo	A tutto il 1987
MINISTERI			
Legge 1133/1971; legge 404/1977 e successive modifiche e integrazioni: Edilizia carceraria .....	1971-1990	(a) 4.800,0	2.600,0
Legge 171/1973 e D.L. 4/1980 cvt. L. 56/1980 (b) - Interventi a salvaguardia di Venezia	1973-1977	194,5	194,5
Legge 825/1973; artt. 15-16 D.L. 377/1975 cvt. L. 493/1975 e L. 299/1979 - Interventi urgenti negli aeroporti aperti al traffico civile .....	1973-1981	(c) 563,6	563,6
Legge 412/1975 - Edilizia scolastica .....	1975-1982	845,7	845,7
Legge 984/1977 - Interventi in agricoltura .....	1978-1987	735,3	735,3
Legge 464/1978; legge 64/1981 e successive modifiche e integrazioni - Ricostruzione zone del Belice .....	1978-1988	392,7	390,7
Legge 497/1978; legge 730/1983 e legge 41/1986 - Costruzione alloggi personale militare .....	1978-1988	(d) 519,0	471,0
Legge 843/1978 e successive modifiche e integrazioni e legge 99/1985 .....	1979-1988	(e) 7.695,5	7.414,1
Legge 861/1978 - Rifornimento idrico isole minori e legge 888/1982 .....	1978-1981	(f) 15,8	15,8
Legge 115/1980 - Ulteriori interventi dello Stato a favore delle popolazioni dell'Umbria, Marche e Lazio colpite dal terremoto del settembre 1979 .....	1980-1982	46,8	46,8
Legge 116/1980 - Ulteriori interventi per le zone colpite dal terremoto nell'agosto 1962 .....	1980-1983	7,3	7,3
Legge 146/1980 - Legge finanziaria 1980 .....	1980-1982	(g) 310,0	310,0
Legge 336/1980 e legge 197/1985 - Provvedimenti straordinari per il potenziamento e ammodernamento dei servizi nazionali dei vigili del fuoco .....	1979-1989	(h) 665,0	515,0
Legge 845/1980 - Protezione del territorio del Comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza .....	1980-1991	(i) 415,5	160,5
Legge 849/1980 - Norme per il completamento delle opere di difesa dei comprensori agricoli retrostanti il litorale genovese .....	1980-1983	21,0	21,0
Legge 92/1981 - Provvedimenti urgenti a difesa patrimonio archeologico città di Roma	1980-1984	(l) 230,0	230,0
Legge 119/1981; legge 526/1982 e successive integr. - Potenziamento attrezzature amministrazione giudiziaria e penitenziaria, ecc. ....	1981-1988	(m) 1.398,9	1.363,9
Legge 219/1981 di convers. D.L. 75/1981 - Interventi a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981 .....	1981-1988	....	1.551,1
Legge 404/1981 - Provvedimenti per la conservazione, il restauro e la valorizzazione dell'antica Pompei e del suo territorio .....	1981-1985	10,0	10,0
Legge 27/1982 - Consolidamento torre di Pisa .....	1982-1985	15,0	15,0
Legge 48/1982 - Costruzione bacino di carenaggio del Porto di Palermo.....	1982-1989	(n) 80,0	50,0
Legge 53/1982 cvt. D.L. 789/1981, opere di accumulo, riporti e adduzione acqua da uso irriguo .....	1982-1983	70,0	70,0

delle Aziende autonome. Analisi per esercizio delle autorizzazioni di spesa.  
 impegni effettivi e dei pagamenti.

(in lire)

Autorizzazioni di spesa				Impegni				Pagamenti			
1988	1989	1990 e seguenti	Economie	A tutto il 1986	1987	A tutto il 1987	% Impegni a tutto il 1987 su Autorizzazioni al netto Econ.	A tutto il 1986	1987	A tutto il 1987	% Pagamenti a tutto il 1987 su Autorizzazioni al netto Econ.
400,0	800,0	1.000,0	4,00	2.114,5	380,6	2.495,1	96,1	1.571,1	360,7	1.931,8	74,4
—	—	—	3,25	191,3	—	191,3	100,0	122,3	11,1	133,4	69,7
—	—	—	17,60	546,0	—	546,0	100,0	532,4	2,0	534,4	97,9
—	—	—	1,16	836,4	8,1	844,5	100,0	802,9	6,9	809,8	95,9
—	—	—	12,67	691,1	16,1	707,2	97,9	566,8	35,0	601,8	83,3
2,0	—	—	6,00	261,8	38,1	299,9	78,0	151,4	26,1	177,5	46,2
48,0	—	—	—	356,7	25,3	382,0	81,1	260,0	48,8	308,8	65,6
131,0	150,0	—	10,80	5.205,0	910,8	6.115,8	82,6	4.115,5	701,1	4.816,6	65,1
—	—	—	1,10	13,9	0,5	14,4	90,8	6,5	3,7	10,2	64,5
—	—	—	3,60	40,8	2,4	43,2	100,0	31,8	2,7	34,5	79,8
—	—	—	0,03	7,3	—	7,3	100,0	5,3	0,5	5,8	80,0
—	—	—	4,27	259,7	24,4	284,1	92,9	239,5	14,9	254,4	83,2
75,0	75,0	—	3,30	392,8	69,6	462,4	90,4	280,3	72,3	352,6	68,9
75,0	60,0	120,0	0,12	107,4	5,6	113,0	70,4	35,0	8,3	43,3	27,0
—	—	—	0,10	20,9	—	20,9	100,0	10,1	1,3	11,4	54,8
—	—	—	0,34	178,1	39,3	217,4	94,7	146,0	24,9	170,9	74,4
35,0	—	—	0,44	1.101,2	175,4	1.276,6	93,6	760,3	197,2	957,5	70,2
..	..	..	0,50	486,8	304,1	790,9	51,0	288,5	115,8	404,3	26,1
—	—	—	0,15	8,6	1,1	9,7	98,2	6,9	0,9	7,8	79,0
—	—	—	—	2,93	0,03	2,96	19,7	1,1	0,8	1,9	12,6
10,0	20,0	—	—	20,0	—	20,0	40,0	8,2	3,5	11,7	23,4
—	—	—	4,20	65,8	—	65,8	100,0	46,1	5,8	51,9	78,9

Segue: TABELLA N. 66 – Principali programmi: interventi a carico diretto dello Stato  
 Situazione al 31-12-1987 degli

(in miliardi)

ESTREMI PROVVEDIMENTO	Durata		
		Importo complessivo	A tutto il 1987
Legge 526/1982 – Provvedimenti sviluppo economia (FIO 1982 Amm.ni Centrali) ..	1982	(o) 89,2	89,2
Legge 828/1982 – Ricostruzione zone terremotate del Friuli e delle Marche .....	....	171,5	171,5
Legge 960/1982 – Realizzazione valico internazionale di 2/A categ. Via Monte S. Gabriele (ratifica accordi di Osimo) .....	1982-1985	10,0	10,0
Legge 979/1982 – Disposizioni per la difesa del mare .....	1982-1989	(p) 486,0	339,0
Legge 130/1983 – Legge finanziaria 1983 (FIO 1983 – Amm.ni Centrali) .....	1983	454,5	385,6
Legge 730/1983 – Legge Finanziaria 1984 (FIO 1984 – Amm.ni Centrali) .....	1984	980,6	700,6
Legge 80/1984 e legge 730/1986 – Completamento lavori dei piani di ricostruzione	1984-1986	85,0	85,0
Legge 363/1984 cvt. D.L. 159/1984 – Interventi a favore popolazioni colpite dal sisma 1984 .....	1984-1986	(q) 55,0	55,0
Legge 395/1984 – Acquisto, costruzione e ristrutturazione immobili per rappresentanze all'estero .....	1984-1988	60,0	40,0
Legge 798/1984 – Nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia .....	1984-1989	(r) 687,0	392,0
Legge 887/1984 – Legge Finanziaria 1985 (FIO 1985 – Amm.ni Centrali) .....	1985	(s) 1.457,2	920,0
Legge 16/1985 – Programma quinquennale costruzione nuove sedi per l'arma dei Carabinieri .....	1985-1990	1.450,0	680,0
Legge 335/1985 – Ammodernamento e rinnovamento servizio dei fari e segnalamento marittimo .....	1985-1989	64,0	33,0
Legge 449/1985 – Interventi ampliamento e ammodernamento sistemi aeroportuali di Roma e Milano .....	1984-1990	1.115,0	295,0
Legge 462/1985 – Ulteriori provvedimenti per la città di Urbino .....	1985-1987	10,0	10,0
Legge 662/1985 – Catastrofe Val di Fiemme e difesa da fenomeni franosi .....	1985-1989	56,0	45,0
Legge 41/1986 (Finanz. 1986) art. 15/1° c. – Valorizzazione beni culturali .....	1986-1987	600,0	600,0
Legge 752/1986 – Interventi programmati in agricoltura .....	1986-1990	..	302,7
Legge 831/1986 – Programma adeguamento infrastrutture Corpo Guardia di Finanza	1986-1991	700,0	160,0
Legge 771/1986 – Conservazione e recupero Sassi di Matera .....	1986-1989	8,0	3,2
Legge 879/1986 – Completamento ricostruzione zone Friuli colpite dal terremoto del 1976 e zone Marche colpite da calamità .....	1986-1991	..	29,0
Legge 120/1987 di cvs. D.L. 8/87 – Misure urgenti per fronteggiare emergenza nei comuni colpiti da dissesto del territorio e avversità atmosferiche nel gennaio 1987 .....	1987-1989	200,0	200,0

**e delle Aziende autonome. Analisi per esercizio delle autorizzazioni di spesa.  
impegni effettivi e dei pagamenti.**

di lire)

Autorizzazioni di spesa				Impegni				Pagamenti			
1988	1989	1990 e seguenti	Economie	A tutto il 1986	1987	A tutto il 1987	% Impegni a tutto il 1987 su Autoriz- zazioni al netto Econ.	A tutto il 1986	1987	A tutto il 1987	% Pagamenti a tutto il 1987 su Autoriz- zazioni al netto Econ.
—	—	—	—	81,3	—	81,3	91,1	68,4	1,1	69,5	77,9
—	—	—	0,36	124,1	15,9	140,0	81,8	59,3	18,5	77,8	45,5
—	—	—	—	4,2	2,4	6,6	66,4	2,1	1,3	3,4	33,4
107,0	40,0	—	—	170,8	139,5	310,3	91,5	7,4	64,0	71,4	21,1
..	..	..	—	343,0	8,6	351,6	91,2	138,1	88,3	226,4	58,7
..	..	..	—	435,8	159,6	595,4	85,0	259,4	148,6	408,0	58,2
—	—	—	—	32,0	50,8	82,8	97,4	19,1	29,5	48,6	57,2
—	—	—	—	33,2	11,4	44,6	81,1	3,2	16,1	19,3	35,1
20,0	—	—	0,02	7,8	19,8	27,6	69,0	4,1	23,0	27,1	67,8
149,0	146,0	—	—	179,4	104,8	284,2	72,5	15,4	33,3	48,7	12,4
..	..	..	—	328,0	310,0	638,0	69,3	85,8	167,9	253,7	27,6
270,0	200,0	300,0	—	171,0	199,1	370,1	54,4	20,2	3,7	23,9	3,5
11,0	20,0	—	—	6,9	23,4	30,3	91,8	2,5	11,9	14,4	43,6
300,0	480,0	40,0	—	125,0	170,0	295,0	100,0	14,3	28,7	43,0	14,6
—	—	—	—	1,5	—	1,5	15,0	0,2	0,5	0,7	7,0
5,0	5,0	—	—	6,9	5,9	12,8	28,4	1,6	4,6	6,2	13,8
—	—	—	—	—	599,0	599,0	99,8	—	191,2	191,2	31,9
..	..	..	—	—	233,0	233,0	77,0	—	103,0	103,0	34,0
170,0	120,0	250,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2,4	2,4	—	—	—	3,2	3,2	100,0	—	—	—	—
..	..	..	—	—	7,2	7,2	24,8	—	0,5	0,5	1,7
—	—	—	—	—	36,4	36,4	18,2	—	5,2	5,2	2,6

Segue: TABELLA N. 66 - Principali programmi: interventi a carico diretto dello Stat  
Situazione al 31-12-1987 deg

(in miliardi)

ESTREMI PROVVEDIMENTO	Durata		
		Importo complessivo	A tutto il 1987
AZIENDE AUTONOME ED ENTE FERROVIE DELLO STATO			
ANAS			
Leggi 843/1978 - 119/1981 - 32/1982 e 526/1982 - 231/1984 e 887/1984 - Piano triennale per la viabilità statale .....	1979-1988	5.187,8	4.687,8
Legge 146/1980, art. 29/a - Programma per completamento funzionale e attrezzatura tronchi di arterie già avviati nell'area Cassa del Mezzogiorno .....	1981-1984	998,0	998,0
Legge 119/1981, art. 10/5 c - Esecuzione opere viabilità in Calabria e nell'area metropolitana di Napoli .....	1981-1983	220,0	220,0
Legge 119/1981, art. 7 u.c. - Esecuzione opere straordinarie manutenzione strade statali .....	1981-1984	650,0	650,0
Legge 531/1982 - Piano stralcio per la viabilità di grande comunicazione: - art. 4 - Realizzazione talune opere tra cui Grosseto-Livorno, Orte-Cesena e L'Aquila-Teramo .....	1982-1988	(a) 1.250,0	1.242,0
- art. 6 - Traforo Frejus .....			
Legge 828/1982 - Ulteriori provvedimenti per il completamento opere di ricostruzione zone del Friuli V.G. e delle Marche, colpite dal terremoto .....	1982-1985	(c) 160,0	160,0
Legge 95/1985 - Lavori di sistemazione, ammodernamento e manutenzione delle strade ed autostrade statali .....	1984-1986	220,0	220,0
Legge 363/1984 - Completamento opera di ricostruzione delle zone della regione Umbria colpite dai movimenti sismici del 1984 .....	1984-1986	15,0	15,0
Legge 526/1985 e art. 13 legge 41/1986 - Programma triennale di interventi relativo al piano decennale della grande viabilità .....	1985-1989	(d) 3.368,0	3.368,0
Legge 776/1986 - Completamento aree doganali valico autostradale Tarvisio ....	1986-1988	65,0	50,0
Legge 879/1986 - Ricostruzione zone terremotate - artt. 8 e 30 .....	1986-1990	215,0	65,0
Legge 910/1985 (Legge Finanziaria 1987) - artt. 7/15 c .....	1987-1990	(e) 9.025,0	599,0
Legge 910/1986 (Legge Finanziaria 1987) - artt. 7/14 c .....	1987-1990	201,0	37,5
<i>Ente Ferrovie dello Stato:</i>			
Legge 635/1967, 510/1971, 158/1975 e 33/1979 - Ripristino Cuneo-Ventimiglia ...	1967-1979	34,7	34,7
Legge 1089/1968 e 409/1975 - Quadruplicazione linea Roma-Firenze .....	1975-1978	400,0	400,0
Legge 52/1973 - Piano Ponte .....	1973-1975	400,0	400,0
Legge 369/1974 - Collegamento Firenze-Aeroporto Pisa .....	1974-1976	8,0	8,0
Legge 377/1974 - Programmi di interventi straordinari .....	1975-1980	2.000,0	2.000,0
Legge 546/1977 - Ricostruzione della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Regione Veneto colpite dal terremoto del 1976 .....	1977-1982	450,0	450,0
Legge 503/1978 - Finanziamento integrativo (materiale rotabile) .....	1978-1980	1.665,0	1.665,0
Legge 17/1981, 130/1983 e 887/1984 - Programma integrativo Ferrovie dello Stato e succ.	1980-1989	34.750,0	21.850,0
Legge 526/1982 - Completamento linea ferroviaria Paola-Cosenza .....	1982	151,0	151,0
Legge 189/1983 - Piano decennale per la soppressione dei passaggi a livello .....	1983-1992	1.700,0	630,0
Legge 730/1983 - Linea ferroviaria Maccaresse-San Pietro .....	1985	120,0	120,0
Legge 41/1986 - Piano interventi rinnovo, potenziamento e innovazione tecnologica	1987-1989	3.000,0	1.400,0



**e delle Aziende autonome. Analisi per esercizio delle autorizzazioni di spesa. impegni effettivi e dei pagamenti.**

di lire)

Autorizzazioni di spesa				Impegni				Pagamenti			
1988	1989	1990 e seguenti	Economie	A tutto il 1986	1987	A tutto il 1987	% Impegni a tutto il 1987 su Autorizzazioni al netto Econ.	A tutto il 1986	1987	A tutto il 1987	% Pagamenti a tutto il 1987 su Autorizzazioni al netto Econ.
50,0	—	—	—	3.773,8	329,7	4.103,5	87,5	3.074,0	386,2	3.460,2	73,8
—	—	—	—	451,6	83,8	535,4	53,6	306,9	70,7	377,6	37,8
—	—	—	—	121,0	71,9	192,9	87,7	94,3	9,7	104,0	47,3
—	—	—	—	644,5	4,7	649,2	99,9	583,1	39,4	622,5	95,8
—	(b) 8,0	—	—	850,8	119,2	970,0	78,0	363,2	152,2	515,4	41,5
—	—	—	—	93,6	24,7	118,3	73,9	63,3	22,1	85,4	53,4
—	—	—	—	194,9	25,0	219,9	100,0	97,5	71,7	169,2	76,9
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	198,9	685,5	884,4	26,3	168,2	141,6	309,8	9,2
15,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
45,0	42,0	63,0	—	—	3,3	3,3	5,1	—	2,9	2,9	4,5
2.383,0	3.155,0	2.888,0	—	—	122,0	122,0	20,4	—	53,3	53,3	8,9
90,0	26,5	47,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	34,7	—	34,7	100,0	32,5	0,4	32,9	94,8
—	—	—	—	400,0	—	400,0	100,0	394,8	0,5	395,3	98,8
—	—	—	—	400,0	—	400,0	100,0	385,7	0,9	386,6	96,7
—	—	—	—	8,0	—	8,0	100,0	7,4	0,1	7,5	93,8
—	—	—	—	2.000,0	....	2.000,0	100,0	1.856,6	34,4	1.891,0	94,6
—	—	—	—	312,3	58,8	371,1	82,5	246,8	84,5	331,3	73,6
—	—	—	—	1.665,0	....	1.665,0	100,0	1.621,1	11,6	1.632,7	98,1
3.000,0	9.900,0 (1989 e seguenti)	—	—	16.498,8	4.987,9	21.486,7	98,3	11.349,8	3.161,3	14.511,1	66,4
—	—	—	....	150,0	1,0	151,0	100,0	140,8	9,3	150,1	99,4
150,0	150,0	770,0	....	208,2	92,1	300,3	48,4	55,5	20,2	75,7	12,0
—	—	—	....	50,2	42,5	92,7	47,7	23,9	42,1	66,0	55,0
800,0	800,0	—	—	—	1.426,8	1.426,8	....	—	286,2	286,2	20,4

Segue: TABELLA N. 66 - Principali programmi: interventi a carico diretto dello Stato  
Situazione al 31-12-1987 degli

(in miliardi)

ESTREMI PROVVEDIMENTO	Durata		
		Importo complessivo	A tutto il 1987
<i>Segue: Ente Ferrovie dello Stato:</i>			
Legge 910/86 - Programma nazionale alta velocità .....	1987-1991	10.000,0	700,0
- Programma di adeguamento funzionale e per la realizzazione di nuovi collegamenti della rete meridionale ed insulare .....	1987-1991		
Legge 879/86 - Completamento ricostruzione delle zone del Friuli-Venezia Giulia colpite dal terremoto del 1976 .....	1987-1989		
<i>Azienda Poste e Telecomunicazioni e Azienda Stato Servizi Telefonici.</i>			
Legge 15/1974 - Costruzione Uffici Postali .....	1973-1977	150,0	150,0
Legge 227/1975 - Interventi straordinari meccanizzazione servizi postali e riassetto servizi telefonici .....	1975-1982	1.050,0	1.050,0
Legge 220/1981 - Disposizioni concernenti l'impianto di collegamenti telefonici nelle frazioni di Comune, nei nuclei abitati e nei rifugi montani .....	1981-1985	18,0	18,0
Legge 39/1982 - Autorizzazione alle Aziende dipendenti dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni a proseguire nella realizzazione dei programmi di potenziamento e di riassetto dei servizi e di costruzione di alloggi di servizio per il personale postelegrafonico. - Disciplina dei collaudi .....	1982-1988	(f) 5.654,0	3.659,0
Legge 887/1984 - Legge Finanziaria 1985, art. 8 .....	1985-1994	5.000,0	800,0

MINISTERI (a) L'autorizzazione di spesa di cui alle leggi 1133/1971 e 404/1977 è stata elevata a 4.800 miliardi per effetto delle seguenti leggi: 146/1980 (b) La legge 56/1980 non prevede nuove autorizzazioni di spesa, ma solo una diversa destinazione di parte delle autorizzazioni in essere.  
(c) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 825/1973 è stata elevata a 563,6 miliardi per effetto delle seguenti leggi: 493/1975, 299/1979 e con il Bilancio (d) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 497/1978 è stata elevata a 519 miliardi per effetto delle seguenti leggi: 730/1983 (finanziaria 1984) e 41/1986 (e) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 843/1978 è stata elevata a 7.695,5 miliardi per effetto delle leggi di Bilancio e delle seguenti leggi speciali: 381 (f) L'autorizzazione di spesa di cui alle leggi 861/1978 e 888/1982 è stata elevata a 15,8 miliardi con la legge 342/1984.  
(g) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 146/1980 è stata elevata a 310 miliardi per effetto delle seguenti leggi: 78/1981, 119/1981 e 730/1983.  
(h) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 336/1980 è stata elevata a 665 miliardi per effetto della legge 197/1985.  
(i) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 845/1980 è stata elevata a 415,5 miliardi per effetto della legge 41/1986 (finanziaria 1986) e della legge 910/1986 (finanziaria 1987).  
(l) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 92/1981 è stata elevata a 230 miliardi per effetto della legge 910/1986 (finanziaria 1987).  
(m) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 119/1981 è stata elevata a 1.398,9 miliardi per effetto delle leggi 30/1982, 547/1982, 888/1982 e 526/1982.  
(n) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 48/1982 è stata elevata a 80 miliardi per effetto della legge 910/1986 (finanziaria 1987).  
(o) L'autorizzazione di cui alla legge 526/1982 è stata elevata a 89,2 miliardi per effetto della legge 910/1986 (finanziaria 1987).  
(p) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 979/1982 è stata elevata a 486 miliardi per effetto della legge 41/1986 (finanziaria 1986) e della legge 910/1986 (finanziaria 1987).  
(q) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 363/1984 è stata elevata a 55 miliardi per effetto della legge 887/1984 (finanziaria 1984).  
(r) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 798/1984 è stata elevata a 687 miliardi per effetto della legge 910/1986 (finanziaria 1987).  
(s) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 887/1984 è stata elevata a 1.457,2 miliardi per effetto della legge 910/1986 (finanziaria 1987).  
AZIENDE AUTONOME (a) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 531/1982 è stata elevata a 1.250 miliardi per effetto della legge 230/1984.  
(b) L'importo corrisponde ai mutui da contrarre per i lavori previsti dall'art. 6 della legge 531/1982.  
(c) Compresi 120 miliardi della legge 156/1983 recante provvidenze in favore delle popolazioni di Ancona.  
(d) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 526/1985 è stata elevata a 6.368 miliardi per effetto della legge 41/1986 (finanziaria 1986); agli effetti gestionali di manutenzione.  
(e) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 910/1986 (finanziaria 1987) pari a 6.025 miliardi, al netto delle spese per interventi di manutenzione, è stata elevata a 5.654 miliardi per effetto delle leggi 41/1986 (finanziaria 1986) e 910/1986 (finanziaria 1987).  
(f) L'autorizzazione di spesa di cui alla legge 39/1982 è stata elevata a 5.654 miliardi per effetto delle leggi 41/1986 (finanziaria 1986) e 910/1986 (finanziaria 1987).

**delle Aziende autonome. Analisi per esercizio delle autorizzazioni di spesa.  
impegni effettivi e dei pagamenti.**

(in lire)

Autorizzazioni di spesa				Impegni				Pagamenti			
1988	1989	1990 e seguenti	Economie	A tutto il 1986	1987	A tutto il 1987	% Impegni a tutto il 1987 su Autoriz- zazioni al netto Econ.	A tutto il 1986	1987	A tutto il 1987	% Pagamenti a tutto il 1987 su Autoriz- zazioni al netto Econ.
400,0	1.700,0	7.200,0	....	....	180,0	180,0	25,7	....	14,4	14,4	2,1
—	—	—	—	150,0	—	150,0	100,0	148,4	—	148,4	98,9
—	—	—	—	1.050,0	—	1.050,0	100,0	957,2	26,1	983,3	93,6
—	—	—	—	18,0	—	18,0	100,0	3,3	4,5	7,8	43,3
653,0	811,0	531,0	—	3.659,0	—	3.659,0	100,0	1.742,5	714,6	2.457,1	67,2
500,0	500,0	3.200,0	—	500,0	300,0	800,0	100,0	31,1	89,4	120,5	15,1

finanziaria 1980), 119/1981 (finanziaria 1981), 99/1985, 41/1986 (finanziaria 1986) e 910/1986 (finanziaria 1987).

assestamento 1981 (che la riduceva di 0,36 miliardi).

finanziaria 1986).

979, 298/1980, 119/1981, 162/1981, 531/1981, 662/1984 e 99/1985.

finanziaria 1987).

leggi di bilancio 1983, 1984, 1985, 1986 e 1987.

finanziaria 1987).

1.000 miliardi sono stati conglobati ai finanziamenti previsti dalla legge 910/1986 (finanziaria 1987). Il finanziamento riportato è al netto del 15 % destinato agli in-  
levata di 3.000 miliardi per analogo trasferimento di fondi dalla legge 526/1985.  
987).

nonchè alla Scuola per allievi sottufficiali della Guardia di Finanza dell'Aquila (FIO 1985).

Nel campo dell'edilizia pubblica azioni di rilievo sono svolte anche dai Ministeri delle Finanze e di Grazia e Giustizia.

Gli investimenti del *Ministero delle Finanze* concernono l'acquisto ovvero la costruzione diretta di fabbricati e relative pertinenze ed attrezzature da destinare a nuove sedi di uffici finanziari, centrali e periferici, e a centri di servizio. I pagamenti dell'anno sono ammontati a 146 miliardi circa, pari al 10,7 % della massa spendibile. Le cause dei lunghi tempi di realizzazione dei programmi sono da ricercarsi, secondo quanto evidenziato dal *Ministero delle Finanze*, nelle procedure previste dalla normativa contrattuale pubblica. A titolo di esempio, il *Ministero* ricorda che per perfezionare un contratto di acquisto di immobile ad uso uffici occorrono, mediamente, non meno di 2-3 anni dovendosi provvedere anzitutto alla ricerca di un fabbricato idoneo e alla determinazione del relativo valore da parte dell'ufficio Tecnico erariale e poi a sottoporre lo schema di atto di compra-vendita, prima all'Avvocatura Generale dello Stato ed infine al Consiglio di Stato per il definitivo parere.

Anche per quanto concerne i centri di servizio (istituiti con la legge n. 146/1980) il tempo occorrente per la realizzazione viene indicato in non meno di 2-3 anni (periodo necessario per la ricerca dell'area, per la risoluzione dei problemi di urbanistica con l'Ente locale, per la progettazione ed infine per l'approvazione dei progetti da parte del Consiglio Superiore dei LL.PP.).

Il *Ministero di Grazia e Giustizia* dall'inizio degli anni '80 è stato impegnato nell'opera di ammodernamento degli uffici giudiziari e degli uffici penitenziari, che ha interessato sia il patrimonio edilizio che gli impianti e le attrezzature varie. Con le leggi finanziarie che si sono succedute a partire dal 1980 sono stati finanziati ingenti programmi straordinari, la cui realizzazione procede, tuttavia, a ritmi modesti sostanzialmente per le stesse cause indicate dal *Ministero delle Finanze*.

Nel 1987 i pagamenti complessivamente effettuati dal *Ministero di Grazia e Giustizia* per opere di ristrutturazione e straordinaria manutenzione di immobili sono ammontati a 108 miliardi, pari al 16,8 % della massa spendibile, e quelli per impianti ed attrezzature varie a 48 miliardi, dei quali 15 miliardi concernenti l'adeguamento del sistema informativo.

Il *Ministero dei Trasporti* nel 1987 ha effettuato pagamenti per 241 miliardi circa, dei quali 165 interessanti la motorizzazione civile ed i trasporti in concessione, nel cui ambito la spesa più significativa ha riguardato il « fondo comune per il rinnovo degli impianti fissi e del materiale rotabile delle ferrovie in regime di concessione ».

La spesa per investimenti in opere aeroportuali, pari a circa 76 miliardi, si è riferita prevalentemente ad interventi di carattere ordinario, concernenti aeroporti di classe intermedia. Il programma relativo all'ampliamento dei sistemi aeroportuali di Roma-Fiumicino e Milano-Malpensa, approvato con la legge n. 449/1985, che stanziava 1.115 miliardi per il periodo 1984-1989, ha dato luogo a pagamenti per soli 29 miliardi in quanto sono ancora in corso di definizione con le società concessionarie dei lavori i progetti di massima delle opere.

Per quanto concerne, infine, i lavori relativi agli aeroporti di Pisa e Venezia, finanziati sui fondi FIO 1984 e 1985, non sono stati effettuati pagamenti in quanto sono in corso varianti di perizia.

Le spese per investimenti effettuate dal *Ministero della Difesa* a valere su leggi specifiche hanno raggiunto nel 1987 i 132 miliardi, dei quali la metà ha interessato le opere immobiliari previste dalle leggi n. 497/78 (alloggi di servizio per il personale militare) e n. 335/85 (ammodernamento e rinnovamento del servizio dei fari e segnalazione marittima). I restanti 66 miliardi si riferiscono a spese per la ricerca scientifica e la fornitura ed installazione di apparecchiature per l'assistenza al volo, nonché per la realizzazione di una rete nazionale

per il rilevamento dati meteorologici via satellite (legge n. 863/1978) e per il rifornimento idrico delle isole minori (legge n. 861/1978).

In notevole aumento sono risultati nel 1987 gli investimenti realizzati dal *Ministero della Marina Mercantile* (72 miliardi contro i 16 miliardi del 1986) a valere, prevalentemente, sui finanziamenti autorizzati per la difesa dell'ambiente marino con la legge n. 979/1982 e successivi rifinanziamenti.

In costante espansione negli ultimi anni sono gli investimenti effettuati dal *Ministero dei Beni Culturali*, che nel 1987 hanno raggiunto i 456 miliardi, pari al 24,1 % della massa spendibile. Oltre che sui fondi ordinari di bilancio il Ministero opera a valere su finanziamenti previsti da leggi specifiche. Si ricordano gli interventi post-sismici nel Friuli Venezia Giulia (leggi n. 546/1977; 828/1982 e 879/1986), in Campania e Basilicata (legge n. 219/1981), nonché quelli previsti dalla legge n. 363/1984, interessanti l'Umbria, l'Abruzzo, il Molise, il Lazio ed ancora la Campania. Seguono poi gli interventi per Pompei (legge n. 404/1984), per la salvaguardia del patrimonio archeologico di Roma (legge n. 92/1981 e successivi rifinanziamenti), per Orvieto (legge n. 227/1984), per Ancona (legge n. 879/1986). Progetti per 348 miliardi circa sono stati inoltre finanziati a valere sui fondi FIO relativi agli anni dal 1982 al 1985. Particolare importanza hanno assunto, infine, gli interventi previsti dall'art. 15 della legge n. 41/1986 per la valorizzazione e recupero del patrimonio dei beni culturali mediante tecniche di avanguardia dirette anche a favorire la creazione di nuovi posti di lavoro per i giovani. Nel 1987, pagamenti per 191 miliardi hanno interessato questa categoria di interventi.

Una netta contrazione ha registrato nell'anno la spesa per investimenti della *Presidenza del Consiglio* in relazione ai minori pagamenti disposti in conto dei progetti interessanti la protezione civile, finanziati sui fondi FIO 1984 e 1985 (39 miliardi contro i 135 del 1986).

I pagamenti per spese di investimento nel settore dell'agricoltura, che nei primi otto mesi dell'anno avevano registrato un'andamento riflessivo, a fine esercizio si sono quasi riportati sul livello del 1986, raggiungendo i 230 miliardi. Ciò in dipendenza del fatto che nella seconda metà dell'anno il *Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste* è riuscito ad imprimere una maggiore accelerazione alla realizzazione dei programmi previsti dal nuovo piano agricolo nazionale (legge n. 752/1986).

L'attivazione della massa spendibile, pari nel complesso al 29,8 %, è stata particolarmente elevata nel settore della bonifica (38,3 %), anche se le erogazioni non hanno potuto seguire il ritmo degli impegni assunti, trattandosi di opere di rilevante impegno tecnico e di notevole mole (dighe, traverse, derivazioni), la cui complessità operativa richiede tempi piuttosto lunghi.

Nel comparto della forestazione le attività svolte hanno riguardato principalmente la lotta su base nazionale contro gli incendi boschivi, la difesa ambientale e la formazione dell'inventario forestale. Per quanto concerne, in particolare, gli interventi contro gli incendi boschivi, si è proseguito nel rafforzamento degli strumenti e dei mezzi in dotazione al personale forestale per una migliore e più intensiva opera di prevenzione.

Nella tabella n. 65 gli investimenti vengono riassunti per fondamentali settori di intervento, indipendentemente dalle Amministrazioni che hanno realizzato le opere.

#### *L'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade.*

16. - Nel corso del 1987 i pagamenti per spese di investimento effettuati dall'ANAS sono ammontati a 1.812 miliardi, pari al 17,1 % della massa spendibile, con un decremento del 7,1 % rispetto al 1986.

La flessione registrata rispetto anche ai 2.100 miliardi previsti nell'ultima Relazione Previsionale e Programmatica ripropone il tema dei residui passivi dell'Azienda o meglio delle cause, ben note e già esaminate nelle precedenti relazioni, che ne alimentano la formazione. Non può dirsi purtroppo che nel 1987 l'incidenza di tali cause abbia subito una qualche sostanziale riduzione; in particolare, l'insufficienza delle strutture tecniche aziendali, che rende inadeguate le possibilità di progettazione in rapporto ai programmi dei lavori da realizzare, non ha potuto ancora trarre vantaggio dal rafforzamento degli organici (dovevano essere inseriti nei ruoli tecnici venti architetti e dieci geologi, ma l'espletamento dei concorsi ha fatto registrare forti difficoltà), disposto dalla legge n. 86 del 1986.

Sotto altro aspetto, si deve dire che durante il 1987 non è stato possibile utilizzare l'istituto delle cosiddette « prestazioni integrate », con cui l'ANAS riteneva di poter al tempo stesso affidare all'impresa rimasta aggiudicataria dei lavori, anche la redazione del relativo progetto esecutivo. La legge 17 febbraio 1987, n. 80 non ne ha infatti consentito l'ulteriore applicazione, in quanto ha demandato ad un apposito Comitato, costituito presso il Ministero dei LL.PP., la definizione dei « requisiti di carattere tecnico, economico e finanziario », che le imprese devono avere per poter concorrere all'affidamento congiunto della progettazione e della esecuzione dei lavori. Alla fine dell'anno, peraltro, non erano ancora note le conclusioni raggiunte dal Comitato.

Da quanto fin qui esposto risulta quindi chiaro che l'unica possibilità che l'ANAS finora ha potuto utilizzare per fronteggiare le necessità di progettazione è stata quella, offerta dall'art. 9 della legge n. 526/85, di affidare a liberi professionisti la redazione dei progetti di numerose opere stradali. La norma richiamata ha validità triennale e cesserà di essere applicabile nell'ottobre 1988.

Si esaminano ora i pagamenti effettuati nel 1987 sulla base dei più importanti programmi di spesa.

Nell'ambito delle somme destinate al « Piano triennale per la viabilità statale » di cui alla legge n. 843/1978 e successive integrazioni (ultima, in ordine di tempo, la legge n. 887/1984 che portava la somma prevista a 5.188 miliardi per il periodo 1979-88) sono stati spesi 386 miliardi ed impegnati 330 miliardi nel solo anno 1987, che portano l'ammontare della spesa a 3.433 miliardi e quello degli impegni assunti a 4.103 miliardi per tutto l'87.

Si avvia a conclusione il programma di opere straordinarie di manutenzione delle strade statali (legge n. 119/1981, art. 7). Tale programma prevede una spesa di 650 miliardi e a tutto l'87 ha realizzato rispettivamente 650 miliardi di impegni e 622 miliardi di pagamenti.

Un andamento riflessivo è quello invece che si registra per la spesa del « Programma per il completamento di opere nell'area della ex Cassa del Mezzogiorno » (legge n. 146/1980 art. 29). Tale Piano prevede una spesa di 998 miliardi per il periodo 1981-84 e ha registrato a tutto l'87 impegni per 535 miliardi e 377 miliardi di pagamenti.

Il Programma di « Esecuzione di viabilità in Calabria e nell'area metropolitana di Napoli », di cui alla legge n. 119/1981 art. 10-5° c che prevede una spesa di 220 miliardi (80 nell'area metropolitana di Napoli e 140 nella Regione Calabria), sebbene per quanto riguarda la Regione Calabria abbia avuto un concreto avvio, continua ad incontrare varie difficoltà di attuazione nell'area metropolitana di Napoli.

Nell'ambito del « Piano stralcio per la viabilità statale » (legge n. 531/1982), risultano assunti impegni per 568 miliardi ed effettuati pagamenti per 364 miliardi a tutto l'87. Tale Piano stralcio stanziava 850 miliardi per il periodo 1982-89; gli stanziamenti disponibili sono stati quindi impegnati nella misura del 67 % e spesi per il 43 per cento.

Con la legge n. 531/1982 il Ministro dei Lavori Pubblici, Presidente dell'ANAS, è stato autorizzato a predisporre un documento programmatico di importanza fondamentale per la politica degli investimenti infrastrutturali della viabilità. Il « Piano decennale per la viabilità di grande comunicazione », approvato e reso esecutivo con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. 257 del 30 maggio 1986, prevede investimenti per il decennio 1982-1991 per 65.184 miliardi, dei quali 47.500 miliardi di competenza diretta dell'ANAS e 17.684 miliardi per interventi nel settore delle autostrade in concessione.

La realizzazione di tale Piano avviene attraverso piani stralcio. La legge n. 526/1985 (ha registrato fino a tutto l'87 pagamenti per 310 miliardi ed impegni per 884 miliardi) ha autorizzato il finanziamento di un primo programma stralcio per il periodo 1985-87 per 4.975 miliardi, elevato poi con la legge finanziaria 1986 (legge n. 41/1986) a 6.368 miliardi. In sede di gestione 3.000 miliardi sono stati conglobati al finanziamento per complessivi 6.700 miliardi, stabilito dall'art. 7 comma 15° della legge n. 910/87 per le seguenti finalità: 1.600 miliardi per opere autostradali; 3.500 miliardi per intervento nel Mezzogiorno; 3.000 miliardi per intervento nel Centro-Nord; 1.000 miliardi per l'autostrada Salerno-Reggio Calabria e 600 miliardi per l'autostrada Livorno-Civitavecchia.

Nell'ambito di tali programmi gli interventi la cui esecuzione è stata avviata nel corso dell'anno riguardano il completamento di opere autostradali: su uno stanziamento a tutto il 1987 di 120 miliardi sono stati erogati 53 miliardi ed impegnati 81 miliardi. Solo altri due programmi presentano impegni e cioè gli « Interventi nel Centro-Nord » (14 miliardi su uno stanziamento a tutto l'87 di 102 miliardi) e l' « Ammodernamento autostrada Salerno-Reggio Calabria » (con impegnati 27,4 miliardi su uno stanziamento a tutto l'87 di 255 miliardi). Su tutti gli altri piani non sono stati ancora disposti né impegni né pagamenti.

#### *Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno.*

17. - Dall'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, che ha iniziato ad operare dal 10 ottobre 1986 in sostituzione dell'ex Cassa per il Mezzogiorno, dipendono tutti i successivi passaggi decisionali contenuti nella nuova normativa per il Mezzogiorno (legge n. 64/1986), ivi compreso il completamento e il trasferimento delle opere in corso di esecuzione da attuare attraverso l'apposita gestione separata, creata in seno a detta Agenzia con compiti specifici di ultimazione delle attività di liquidazione.

I pagamenti, effettuati dall'Agenzia per investimenti diretti nel corso del 1987, sono ammontati, complessivamente, a 2.635 miliardi su di un totale erogato di 4.200 miliardi, comprensivo delle quote di incentivi, partecipazione, spese di funzionamento nonché delle quote trasferite a imprese, regioni ed enti vari.

La flessione del 13 % della spesa per investimenti diretti, rispetto all'anno precedente, è da imputare alla situazione di incertezza venutasi a creare, sia sul piano legislativo che amministrativo, nel periodo successivo alla soppressione e messa in liquidazione della « Cassa » e al ritardato avvio del primo piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1987-1989 (Delibera CIPE del 29 dicembre 1986).

Si aggiunga che con la nuova normativa per il Mezzogiorno si assiste ad una decentrazione della spesa verso gli enti regionali e locali con un contestuale ridimensionamento dei compiti operativi affidati all'Agenzia.

Per quanto concerne lo stato attuativo della legge n. 64/1986 sono da annoverare nel 1987 alcuni provvedimenti di rilievo:

- delibera CIPE di approvazione dei criteri per il riordino e la ristrutturazione degli enti collegati;

- organizzazione e articolazione dei servizi del Dipartimento per il Mezzogiorno (D.P.C.M. 12 dicembre 1987), organismo preposto, tra l'altro, alla valutazione e selezione dei progetti di opere nonché all'attuazione di un efficace coordinamento tra intervento ordinario e straordinario nel Mezzogiorno;

- snellimento delle procedure per la concessione delle agevolazioni di cui all'art. 70 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno in ossequio al disposto di cui agli artt. 9 e 12 della legge n. 64/1986 (D.M. 31 marzo 1987, n. 486).

#### *Altri Enti Amministrazione Centrale.*

**18.** - Nel 1987, i pagamenti per spese di investimento degli « Altri Enti dell'Amministrazione Centrale » sono ammontati a 979 miliardi di lire, con un decremento del 9,3 % rispetto al 1986.

In questo comparto ricadono tre categorie di enti: enti economici, fra i quali si ricordano l'ACI, l'ENIT, l'ICE, l'Ente Nazionale per la Cellulosa e la Carta; enti di ricerca, quali l'ENEA, il CNR e l'INFIM ed enti assistenziali, fra cui la Croce Rossa Italiana.

I maggiori investimenti si ricollegano agli enti di ricerca, ed è proprio alla contrazione degli investimenti registrata, anche nel 1987, dall'ENEA, che è da ricondurre l'andamento declinante del comparto.

L'ENEA ha effettuato spese per investimenti per 433 miliardi, registrando per il secondo anno consecutivo una sensibile contrazione (618 miliardi nel 1985, 509 miliardi nel 1986) conseguente al ridimensionamento, disposto in sede di legge finanziaria, del finanziamento per il 1987 (da 1.070 a 700 miliardi).

L'ENEA, infatti, opera a valere sul contributo dello Stato, che è ammontato a 2.890 miliardi nel periodo 1980-1984. Nel 1985, 1986 e 1987 sono stati assegnati all'Ente, in conto del Piano quinquennale 1984-1989, rispettivamente 900, 980 e 700 miliardi. Quest'ultimo finanziamento, oltre ad essere stato ridotto, è stato per la metà assegnato con legge finanziaria 1987 e per l'altra metà con decreti legge più volte decaduti e ripresentati al Parlamento.

La maggiore contrazione è stata registrata dagli investimenti fissi in senso stretto (impianti prototipi, macchine e circuiti sperimentali, apparecchiature scientifiche, strumentazioni, infrastrutture), che sono passati dai 410 miliardi del 1986 a 280 miliardi, mentre gli investimenti in altre attività hanno registrato un consistente aumento: dai 99 miliardi del 1986 a 153 miliardi. Di questo importo 35 miliardi sono stati destinati a contratti di ricerca con Università ed Enti pubblici o privati, 9 miliardi circa ad attività di progettazione e 66 miliardi ad attività condotte congiuntamente con l'industria nell'ambito dei programmi di qualificazione e sviluppo tecnologico della stessa. L'incremento di più del 50 % di questo importo, rispetto al 1986, è imputabile al fatto che i programmi relativi sono entrati in fase di realizzazione.

Relativamente al Programma Nazionale di ricerche in Antartide, finanziato sulla legge n. 284/1985, nel 1987 la spesa è stata appena inferiore ai 20 miliardi, contro i 28 dell'anno precedente.

#### *Le Regioni.*

**19.** - Nel 1987, l'attività di investimento delle Regioni, pur in assenza di una modifica del quadro normativo che — con specifico riferimento alle fonti di finanziamento — attual-



mente regola la materia, ha segnato una ulteriore significativa espansione. In particolare, i pagamenti per investimenti diretti sono ammontati a 3.686 miliardi, con un incremento, rispetto al 1986, del 31,7 %.

La spesa per l'acquisto di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche è stato pari a circa il 6,0%. Nel comparto delle opere immobiliari; il settore che ha continuato ad assorbire la maggiore quantità di risorse è quello delle opere pubbliche, al quale è stato destinato il 23 % della spesa globale. Tale settore, secondo la classificazione funzionale adottata dalle Regioni, ha natura residuale in quanto comprende ogni genere di opere pubbliche che non siano specificamente allocabili nei restanti settori funzionali.

Seguono i settori della forestazione e dell'agricoltura, cui sono state destinate rispettivamente il 12 ed il 10 % delle risorse e quello delle opere igienico-sanitarie (9 %).

Gli interventi in agricoltura e forestazione riguardano prevalentemente opere di bonifica e miglioramento fondiario e di sistemazione dei territori montani e forestali, comprese le strade rurali e forestali ed altre opere diffuse sul territorio. Nel settore della forestazione, una netta prevalenza hanno gli investimenti effettuati dalla Regione Calabria che gode di finanziamenti specifici, gli ultimi dei quali predisposti con le leggi nn. 87/1986 e 400/1987.

L'esame dei dati per aree geografiche, conferma, anche per il 1987, la maggiore capacità di spesa delle Regioni meridionali, i cui investimenti coprono oltre il 65 % della spesa totale e nel cui ambito un peso preponderante hanno la Sicilia, la Sardegna e la Calabria, che da sole superano il 61 per cento.

Questo accentramento dell'attività di investimento delle regioni nel Meridione riflette il carattere redistributivo della legislazione nazionale che, nell'assegnare le risorse, privilegia attraverso vari meccanismi di perequazione le Regioni del Mezzogiorno. Nei prossimi anni il fenomeno è destinato ad accentuarsi in relazione alla nuova normativa relativa all'intervento straordinario nel Mezzogiorno (legge n. 64/1986), che dà maggior rilievo agli interventi da attuarsi tramite le Regioni.

Si aggiunga che la Sicilia e la Sardegna, nella loro veste di Regioni a Statuto Speciale, beneficiano di provvidenze particolari. Le due Regioni godono, infatti, a norma dei rispettivi statuti, di consistenti dotazioni di fondi speciali: si ricorda il Fondo per il finanziamento del « Piano di rinascita della Sardegna » (legge n. 268/1974 e successivi rifinanziamenti) ed il « Fondo di solidarietà della Sicilia » (legge n. 182/1978 e successivi rifinanziamenti) che, in via permanente, assicurano loro una considerevole capacità di spesa nel campo degli interventi in conto capitale. Capacità di spesa che risulta aggiuntiva a quella loro garantita dalla restante legislazione statale di trasferimento regionale, nell'ambito della quale le Regioni in questione ricevono, in una logica del tutto paritaria rispetto al complesso delle altre Regioni, fondi rapportati ai criteri di ripartizione definiti dalle procedure proprie delle singole leggi di riferimento.

Nel valutare il peso (circa il 62 %) che assume la spesa delle Regioni a Statuto Speciale nell'ambito degli investimenti regionali complessivi, occorre tenere presente, tuttavia, che i rispettivi statuti spesso autorizzano il diretto intervento delle amministrazioni regionali in settori di intervento che, presso le Regioni a Statuto Ordinario, sono generalmente riservati alle amministrazioni locali (Comuni e Province).

Va rilevato, infine, che sulla consistente espansione della spesa regionale per investimenti diretti ha certamente influito, a partire dal 1984, il finanziamento di « progetti immediatamente eseguibili » disposto a valere sulle risorse assegnate al Fondo Investimenti ed Occupazione dal 1982 al 1985. Si valuta, infatti, che nel 1987, almeno 450 miliardi, dei circa 1.000 erogati tramite la Cassa DD.PP. in conto di progetti delle Amministrazioni Locali, abbiano interessato opere la cui realizzazione rientra nella competenza diretta delle Regioni.

20. - I pagamenti per investimenti realizzati direttamente dagli Enti Locali si valuta abbiano raggiunto nel 1987 i 14.543 miliardi, con un incremento del 10,3% rispetto al 1986. Di detti pagamenti circa il 93% è stato effettuato dalle Amministrazioni comunali e il restante 7% dalle Amministrazioni provinciali.

La spesa per acquisto di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche si valuta abbia raggiunto i 1.543 miliardi, con un incremento del 10,5% sul 1986, mentre i pagamenti per investimenti immobiliari - tenuto conto della compravendita di beni immobili e di aree - sono saliti a 13.000 miliardi (+ 10,3% nel 1986).

Su base regionale, l'esame della distribuzione territoriale dei pagamenti delle amministrazioni comunali vede accentuata la preminenza degli enti della Lombardia le cui erogazioni coprono oltre il 19 % del totale (17,5 % nel 1986). Sebbene con notevole distacco, segue la Campania (8,5 %), mentre la Sicilia con il 7,9 % sopravanza di poco l'Emilia Romagna (7,8 %). Il Veneto e il Lazio, con erogazioni intorno al 7 % del totale, scendono nella graduatoria rispetto al 1986.

Nell'ambito delle Provincie sono ancora in testa gli enti della Lombardia (14,8 %), anche in questo comparto seguiti dagli enti della Campania (11,8 %) e della Sicilia (10,7 %). Ad un certo distacco vengono poi il Veneto (8,4 %) ed il Piemonte (7,7 %).

Come è noto, il finanziamento delle spese di investimento delle Amministrazioni locali si effettua, prevalentemente, attraverso l'intermediazione creditizia, il cui onere viene — in tutto o in parte — assunto a carico dello Stato. In proposito è importante evidenziare che nel 1986 con il D.L. n. 318/1986 convertito nella legge n. 488/1986, che disciplina la finanza locale, sono stati confermati alcuni indirizzi fondamentali in materia di intervento dello Stato nel finanziamento delle spese di investimento degli Enti locali, già delineatosi nella legislazione degli ultimi due anni, che possono così riassumersi:

- l'ammortamento dei mutui ordinari — fatto salvo quanto disposto per i Comuni con meno di 5.000 abitanti — viene posto a carico diretto degli Enti mutuatari, mentre lo Stato vi concorre sulla base di una rata di ammortamento calcolata ad un tasso prefissato, che è stato stabilito nel 9 % per il 1986 e nel 7,7 % per il biennio 1987-1988;

- l'ammontare globale del concorso statale viene fissato annualmente in sede di legge finanziaria e ripartito, fra le diverse Amministrazioni, in base ad una quota capitaria che varia in funzione dell'ampiezza demografica degli enti;

- ogni Ente può completare l'utilizzo della quota teorica che gli spetta entro l'anno successivo;

- l'ammortamento a totale carico dello Stato viene confermato — nel caso di mutui ordinari — per i soli Comuni con meno di 5.000 abitanti, e limitatamente a investimenti finalizzati ad opere fognarie, acquedottistiche e ad impianti di depurazione. Questi mutui nel 1986 e nel 1987 non possono, comunque, superare, nel loro complesso, i 600 miliardi annui, con un minimo garantito di 100 milioni per Ente.

La citata legge n. 488/1986 prevede, inoltre, che la Cassa DD.PP. debba essere interpellata in via prioritaria dagli Enti Locali nelle loro richieste di finanziamento, venendo così sempre più a qualificarsi come la « Banca degli Enti locali ». Tale disposizione non vale nei riguardi dei mutui concessi dalla Direzione Generale degli Istituti di previdenza del Ministero del Tesoro e dall'Istituto per il Credito sportivo. Gli altri istituti di credito vengono, pertanto, a costituire una fonte sussidiaria di finanziamento.

TABELLA N. 67. - Mutui concessi agli enti locali negli anni 1983-1986 per spese di investimento

(in miliardi di lire)

CATEGORIA DI OPERA	1983	1984	1985	1986
Edilizia pubblica .....	856,4	762,2	780,0	822,2
% Cassa DD.PP. ....	38,9	54,3	84,7	87,9
Edilizia sociale .....	789,1	802,8	940,5	1.075,5
% Cassa DD.PP. ....	96,3	46,0	67,0	81,6
Impianti e attrezzature ricreative .....	384,3	526,7	558,0	659,1
% Cassa DD.PP. ....	22,7	15,7	36,3	24,9
Opere igienico-sanitarie .....	1.351,6	1.556,2	1.758,8	1.421,6
% Cassa DD.PP. ....	69,2	69,9	90,3	94,6
Opere idriche .....	322,6	408,3	544,9	488,6
% Cassa DD.PP. ....	62,3	70,4	87,0	94,4
Opere marittime .....	11,6	4,5	26,1	44,9
% Cassa DD.PP. ....	45,9	19,3	33,1	82,5
Viabilità e trasporti .....	1.923,0	2.241,9	2.884,4	2.586,0
% Cassa DD.PP. ....	52,5	52,4	75,5	92,5
Energia .....	663,5	568,9	497,8	655,8
% Cassa DD.PP. ....	42,7	49,1	84,2	80,1
Opere varie .....	1.493,4	1.228,3	603,6	646,4
% Cassa DD.PP. ....	16,9	31,5	85,0	75,2
Totale mutui opere pubbliche .....	7.795,5	8.099,8	8.594,1	8.400,1
% Cassa DD.PP. ....	43,5	50,4	77,7	83,5
Mutui per altri investimenti .....	685,8	578,3	340,9	590,5
% Cassa DD.PP. ....	10,0	21,7	62,1	37,9
Mutui concessi da istituti previdenza (a) .....	598,7	508,6	—	—
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>9.080,0</b>	<b>9.186,7</b>	<b>8.935,0</b>	<b>8.990,6</b>
<b>% CASSA DD.PP. ...</b>	<b>40,8</b>	<b>45,8</b>	<b>77,1</b>	<b>80,5</b>

(a) Non si dispone del dato disaggregato per settore di intervento.

La preminenza della Cassa DD.PP. nel finanziamento delle spese di investimento delle Amministrazioni Locali è stata poi ulteriormente accentuata in quanto viene data la possibilità di accesso diretto al credito della « Cassa » a categorie di Enti Locali che prima ne erano escluse (società per azioni a prevalente proprietà degli Enti Locali, consorzi composti da Comuni, Province ed altri Enti pubblici, aziende speciali municipalizzate, provincializzate o consortili).

La nuova normativa dovrebbe consentire di eliminare alcuni degli inconvenienti registrati nei primi anni '80, e cioè l'accaparramento del finanziamento da parte delle Amministrazioni più agguerrite e la non sufficiente selezione degli investimenti. Inoltre dovrebbe evitare la corsa all'utilizzo dei fondi di fine esercizio, come pure contenere il ricorso al credito di altri istituti, sia per il vincolo posto di interpellare prioritariamente la Cassa, sia perché il maggior costo che esso comporta rimane a carico degli Enti mutuatari.

Altro indirizzo, che ha trovato conferma nel 1986 e 1987 — sia nel contesto della citata legge n. 488/1986 che nella legge finanziaria ed in leggi speciali — è quello che vede il legislatore impegnato a potenziare il credito finalizzato a scopi specifici, per il quale viene previsto l'ammortamento a totale carico dello Stato (cfr. Tabella n. 68).

TABELLA N. 68. - Principali programmi per investimenti a carico diretto deg

Situazione al 31-12-198

(in miliar

ESTREMI PROVVEDIMENTO	Durata	AUTORIZZAZIONI DI SPESE			
		Importo complessivo	A tutto il 1987	1988	1989
<b>ATTIVITÀ PROPRIA</b>					
<b>Antinquinamento</b>	—				
Legge 650/1979, art. 4 .....		2.000,0	2.000,0	—	—
<b>Metanizzazione del Mezzogiorno</b>	1981-1989				
Legge 784/1980, art. 11/8 c.....		(1)			
Legge 219/1981, art. 37 .....					
Legge 130/1983, art. 19/8 c.....					
Legge 445/1987, di conv. D.L. 364/87 art. 3 .....					
<b>Edilizia giudiziaria</b>	1981-1987				
Legge 119/1981, art. 19 .....		700,0	} 3.800,0	—	—
Legge 131/1983, art. 9/3 c.....		700,0			
Legge 887/1984, art. 11 .....		800,0			
Legge 41/1986, art. 13 .....		800,0			
Legge 910/1986, art. 7/7 c.....		800,0			
<b>Terremotati</b>	1981-1987				
Legge 219/1981, art. 2 .....		550,0	} 710,0	—	—
Legge 41/1986, artt. 16 e 17 .....		160,0			
<b>Metropolitane</b>	1983-1987				
Legge 131/1983, art. 9/9 c. per metropolitane Milano, Torino, Genova e Napoli .....		300,0	300,0	—	—
Legge 488/86 di conv. D.L. 318/86, art. 10 .....		500,0	} 1.100,0	—	—
Legge 440/1987, art. 10/3 c.....		600,0			
<b>Danni neve (maltempo 1985)</b>					
Legge 424/1985, art. 1 (2) .....	1985	500,0	500,0	—	—
		849,0	849,0		
<b>Edilizia scolastica</b>	1986-1988				
Legge 488/1986 di conv. D.L. 318/1986, art. 11/2 c. lett. a e b.....		4.000,0	3.000,0	1.000,0	—
<b>Energia calore</b>	1987-1989				
Legge 910/1986, art. 7/13 c.....		150,0	50,0	50,0	50,0

(1) La legge non stabilisce un plafond di credito, ma rimanda al CIPE di determinare i criteri con cui la Cassa DD.FP. interviene con mutui ogniqualvolta;

(2) Comprende sia la parte a carico dello Stato che quella a carico dell'Ente locale, cui la Cassa a tutto il 1987, ha autorizzato la concessione di ulter

**nti locali autorizzati con norme speciali e finanziati tramite la Cassa DD.PP.**

▸ settore di intervento

(lire)

1990 e segg.	CONCESSIONI				EROGAZIONI			
	A tutto il 1986	1987	A tutto il 1987		A tutto il 1986	1987	A tutto il 1987	
			V.A.	% aut.			V.A.	% aut.
—	1.881,7	39,3	1.921,0	96,1	1.447,8	156,4	1.604,2	80,2
	197,4	4,2	201,6	—	86,0	31,0	117,0	—
—	1.306,6	164,8	1.471,4	38,7	676,7	180,2	856,9	22,6
—	545,8	97,3	643,1	90,6	468,2	46,5	514,7	72,5
—	} 674,8	138,0	812,8	58,1	291,7	368,6	660,3	47,2
—		831,6	349,8	1.181,4	87,6	81,4	425,3	506,7
—	—	925,8	925,8	30,9	—	31,0	31,0	1,0
—	—	5,1	5,1	10,2	—	—	—	—

rovvidenze stabilite dalla legge 784/80 non garantiscono il finanziamento totale delle opere da realizzare.  
 stanziamenti per 849 miliardi.

Segue: TABELLA N. 68. - Principali programmi per investimenti a carico diretto deg

Situazione al 31-12-198

(in miliar

ESTREMI PROVVEDIMENTO	Durata	AUTORIZZAZIONI DI SPESA			
		Importo complessivo	A tutto 1987.	1988	1989
<i>Impianti sportivi (Mondiali '90)</i>	1987-1989				
Legge 65/1987, lett. a .....		400,0	400,0	—	—
lett. b e c .....		(3) 832,0	440,0	392,0	—
<i>Avversità atmosferiche e crisi idrica (maltempo 1987)</i>	1987-1988				
Legge 120/1987, art. 6/7 c.....		100,0	100,0	—	—
art. 10/3 c.....		1.000,0	700,0	300,0	—
<i>Scarichi frantoi oleari</i>	1987-1988				
Legge 119/1987, art. 5/3 c.....		270,0	270,0	—	—
<i>Prevenzione incendi</i>	1987-1988				
Legge 149/1987, art. 5 .....		300,0	150,0	150,0	—
<i>Smaltimento rifiuti</i>	1987				
Legge 441/1987, art. 1 .....		900,0	900,0	—	—
art. 2 .....		450,0	450,0	—	—
<i>Roma Capitale</i>	1987-1988				
Legge 453/1987, art. 3 .....		550,0	400,0	150,0	—
<i>Edilizia abitativa</i>	1980-1987				
Comuni - Legge 25/1980, art. 8 .....		1.108,0	1.108,0	—	—
Comuni - Legge 94/1982, art. 21 ter .....		240,0	240,0	—	—
Comuni - Legge 899/1986, art. 5 lett. a) .....		500,0	500,0	—	—
<b>ATTIVITÀ CONTO TERZI - SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE</b>					
<i>Edilizia abitativa e urbanizzazione aree</i>	1982-1987				
Comuni - Legge 94/1982, art. 2 .....		500,0	500,0	—	—
Comuni - Legge 94/1982, art. 3 .....		600,0	600,0	—	—
Comuni - Legge 118/1985, art. 3/10 c.....		400,0	400,0	—	—

(3) Previsione indicativa.

**nti locali autorizzati con norme speciali e finanziati tramite la Cassa DD.PP.**

re settore di intervento

(lire)

1990 e segg.	CONCESSIONI				EROGAZIONI			
	A tutto il 1986	1987	A tutto 1987		A tutto il 1986	1987	A tutto 1987	
			V. A.	% aut.			V. A.	% aut.
—	—	146,0	146,0	36,5	—	9,3	9,3	2,3
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	10,1	10,1	10,1	—	0,7	0,7	0,7
—	—	17,1	17,1	2,4	—	0,4	0,4	0,06
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	12,3	12,3	8,2	—	0,04	0,04	0,03
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	1.048,6	—	1.048,6	94,6	980,3	15,2	995,5	89,8
—	240,0	—	240,0	100,0	214,0	5,1	219,1	91,3
—	—	102,8	102,8	20,6	—	—	—	—
	6.726,5	2.012,6	8.739,1	—	4.246,1	1.269,7	5.515,8	—
—	427,3	—	427,3	85,5	231,5	73,3	304,8	61,0
—	401,5	61,0	462,5	77,1	122,2	80,8	203,0	33,8
—	33,9	49,3	83,2	20,8	2,8	11,2	14,0	3,5
	862,7	110,3	973,0	—	356,5	165,3	521,8	—

L'attenzione, posta dal legislatore al problema della selezione degli investimenti, viene sottolineata anche dal disposto secondo cui la Cassa DD.PP. è autorizzata a riservare la quota del 25 % al finanziamento di progetti esecutivi predisposti dagli Enti Locali per la realizzazione di opere previste in piani o programmi approvati sulla base delle legislazioni regionali, che prevedano la partecipazione degli Enti Locali o delle loro associazioni e per le quali venga assegnato un contributo regionale in capitale o in annualità non inferiore al 5 % delle spese.

Importante appare, infine, la norma in base alla quale si richiama la competenza del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica a verificare lo stato di attuazione delle spese di investimento degli Enti Locali.

Non si è ancora in possesso di dati esaurienti sui mutui concessi agli Enti Locali dopo l'intervento della nuova disciplina. Infatti, mentre per il 1986 è già disponibile l'indagine annualmente effettuata dalla Ragioneria Generale dello Stato, riguardante la totalità dei mutui concessi agli Enti locali (dalla Cassa DD.PP. e dagli altri Istituti), per il 1987 si dispone soltanto del dato della « Cassa », che — fra l'altro — non è del tutto omogeneo con i dati della citata indagine della R.G.S., considerato che comprende, per quanto concerne i mutui ordinari, anche quelli concessi ad amministrazioni locali diverse da Comuni e Provincie.

Tali elementi, mentre evidenziano l'ulteriore maggior peso che la « Cassa » va assumendo nel finanziamento delle spese di investimento degli Enti Locali, non offrono ancora indicazioni certe circa i riflessi che le citate norme potranno avere sull'ammontare complessivo dei nuovi mutui, anche se fanno ritenere possibile una ripresa della sua espansione dopo la sostanziale stazionarietà degli ultimi 4 anni.

Infatti, come risulta dalla tabella 67, nel 1986 l'ammontare dei mutui contratti dalle Amministrazioni locali ha continuato a mantenersi sostanzialmente stazionario sul livello cui si è attestato a partire dal 1983, ma tale stazionarietà potrebbe riflettere un atteggiamento più riflessivo degli Enti locali, indotto dalla possibilità di utilizzare il plafond di credito agevolato loro spettante entro l'esercizio successivo. Ciò sembra confermato dal dato relativo al credito accordato dalla « Cassa » nel 1987, che indica una espansione di oltre il 22 % rispetto al 1986: espansione che non può essere spiegata per intero con l'ulteriore maggior peso certamente assunto nel finanziamento complessivo dalla « Cassa ».

Un esame più analitico del dato « Cassa » evidenzia che nel 1987 i mutui ordinari concessi dall'Istituto sono ammontati a 7.663 miliardi, dei quali 6.892 a valere sul plafond di 8.000 miliardi deliberato dal Consiglio di Amministrazione in base all'art. 10/1c della legge n. 488/1986.

Tale valore sale a 7.957 miliardi ove si considerino anche i mutui per 295 miliardi concessi ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per la costruzione, l'ampliamento o la ristrutturazione di acquedotti, fognature e impianti di depurazione, per i quali è previsto il totale ammortamento a carico dello Stato. Così delimitato, l'ammontare complessivo dei mutui ordinari concessi dalla « Cassa » nel 1987 registra un incremento del 4,8 %, che in termini reali, corrisponde ad una sostanziale stasi. Diversa è la situazione delle erogazioni, che hanno registrato un incremento, rispetto al 1986, del 17,9 %, passando da 4.420 a 5.212 miliardi.

Nel 1987 un consistente incremento è stato registrato, viceversa, nei mutui concessi dalla « Cassa » a valere su autorizzazioni di credito previste per finalità specifiche, sia in sede di legislazione ordinaria (provvedimenti sulla finanza locale e leggi finanziarie) sia con leggi speciali.

Per il finanziamento di opere di edilizia scolastica di cui all'art. 11 della legge n. 488/1986, su di una autorizzazione per gli anni 1986-88 di 4.000 miliardi, la « Cassa » ha effettuato concessioni per 926 miliardi.



Dei 1.100 miliardi previsti dalle leggi nn. 488/1986 e 440/1987 per la costruzione delle metropolitane dei Comuni di Roma, Milano, Torino, Napoli, Genova e Bologna, l'Istituto ha già concesso 813 miliardi, di cui 138 nel 1987.

Nel settore dell'edilizia giudiziaria e carceraria, sul programma di 3.800 miliardi, il cui finanziamento è stato autorizzato con le leggi finanziarie che si sono susseguite dal 1981, sono stati accordati nel 1987 mutui per 165 miliardi, che portano a 1.471 miliardi le concessioni complessive.

Sempre con riferimento ad interventi previsti in sede di leggi finanziarie, per il programma « Energia calore », di cui alla legge n. 910/1986, sui 150 miliardi autorizzati per il triennio 1987-89, la « Cassa » ha effettuato concessioni per 5 miliardi.

Infine, nell'ambito degli interventi regolati da leggi speciali rispetto ai quali la Cassa si attiva ancora con fondi propri, sono stati concessi 1.921 miliardi, di cui 39 nel 1987, in conto dei 2.000 autorizzati dalla legge n. 650/79 (antiquamento); 202 miliardi, di cui 4 nel 1987, per la legge n. 784/1980, rifinanziata in corso d'anno con la legge n. 445/1987 (metanizzazione del Mezzogiorno); 1.181 miliardi, di cui 350 nel 1987, per la legge n. 424/1985 (danni neve); 643 miliardi, di cui 97 nel 1987, sull'autorizzazione complessiva di 710 miliardi di cui alle leggi n. 219/1981 e n. 41/1986 (interventi a favore delle zone terremotate); 146 miliardi a valere sullo stanziamento di 400 miliardi previsto dalla legge n. 65/1987, lett. A (interventi per il finanziamento di impianti sportivi. Gli stanziamenti previsti dalle lettere B e C della stessa legge non sono stati ancora attivati; 27 miliardi sono stati concessi sulla legge n. 120/1987 (interventi a favore dei Comuni colpiti da avversità atmosferiche nel 1987), ed infine l'Istituto ha concesso 12 miliardi sullo stanziamento di 150 miliardi stabilito per il 1987 dalla legge n. 149/1987 (prevenzione incendi).

Non sono ancora state mobilitate le autorizzazioni previste dalle altre nuove leggi approvate in corso d'anno, vale a dire: la legge n. 119/1987 (270 miliardi per i frantoi oleari); la legge n. 453/1987 (550 miliardi nel biennio 1987-88 per Roma Capitale); e la legge n. 441/1987 (1.350 miliardi per lo smaltimento dei rifiuti).

Circa gli interventi finanziati con i fondi a disposizione presso i conti correnti postali, l'Istituto ha effettuato concessioni nel corso del 1987, per 103 miliardi sulle disponibilità di 600 miliardi previste dalla legge n. 899/1986 (carenze abitative).

Per quanto concerne, infine, l'attività svolta dalla « Cassa » attraverso la Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale, nel corso del 1987, sono stati concessi mutui ai Comuni per 61 miliardi a valere sui 600 miliardi autorizzati dalla legge n. 94/1982, art. 3, « Programma di acquisizione o urbanizzazione primaria di aree edificabili ad uso residenziale » (complessivamente sono stati impiegati a tutto il 1987, 463 miliardi); per 49 miliardi in conto dell'autorizzazione di 400 miliardi prevista dalla legge n. 118/1985 art. 3 « Immediato avvio dei programmi di edilizia residenziale pubblica 1986-87 », (complessivamente sulle disponibilità sono stati concessi mutui per 83 miliardi). Nessuna concessione è stata effettuata durante l'anno sulla autorizzazione di 500 miliardi prevista dall'art. 2 della legge n. 94/1982 « Programmi straordinari per l'edilizia abitativa ».

Nella presente Relazione per la prima volta, sono stati riassunti nella tabella n. 68 i citati programmi di investimento degli Enti Locali, autorizzati con norme specifiche e finanziati con il ricorso al credito della Cassa DD.PP.

Risulta dalla tabella — oltre a quanto già evidenziato nel testo — che in conto di detti programmi la « Cassa », nel 1987, ha complessivamente concesso mutui per 2.013 miliardi (+ 245,8 % rispetto al 1986) ed effettuato erogazioni per 1.270 miliardi (+ 122,7 rispetto al 1986), cui si aggiungono rispettivamente 110 e 165 miliardi di concessioni ed erogazioni di mutui disposte dalla Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale.

Nel 1987 gli Enti Locali hanno potuto inoltre beneficiare di esborsi effettuati dalla Cassa DD.PP., in conto delle risorse dalla medesima gestite per conto terzi.

In particolare la predetta Sezione autonoma per l'edilizia residenziale, si stima che abbia erogato ai Comuni, oltre ai sopra specificati 165 miliardi in conto mutui, 280 miliardi circa, dei quali 160 tramite gli Istituti Autonomi Case Popolari, per programmi di recupero edilizio, finanziati con i fondi ordinari del Piano decennale (legge n. 457/1978 e successive integrazioni) e 117 miliardi per programmi di nuove costruzioni, previsti da piani straordinari di intervento, per la quasi totalità a carico dei finanziamenti previsti dalla legge n. 94/1982.

Infine, 400 miliardi, si valuta siano andati ai Comuni, Province e loro Consorzi, in conto dei pagamenti effettuati dalla « Cassa » nel 1987 per i progetti di competenza delle Amministrazioni locali, finanziati sul Fondo Investimenti ed Occupazione 1982, 1983, 1984 e 1985.

#### *Le Unità Sanitarie Locali e gli Enti Ospedalieri a carattere scientifico.*

**21.** – I pagamenti per spese di investimento delle Unità Sanitarie Locali e degli Enti ospedalieri hanno toccato nel 1987 i 1.214 miliardi con un incremento del 12,6 % rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne in maniera specifica le USL, il livello degli investimenti (all'incirca 1.100 miliardi) è risultato, a consuntivo, sostanzialmente in linea con quanto stimato in sede di Relazione Previsionale e Programmatica, ma sensibilmente inferiore alla potenzialità del settore.

La spesa di questi enti, che è finanziata con la componente in conto capitale del Fondo Sanitario Nazionale, continua ad essere caratterizzata da un forte grado di vischiosità, chiaramente evidenziato dalla velocità di formazione dei residui passivi, sia a livello di bilancio statale (stato di previsione del Ministero del Bilancio competente ad amministrare il trasferimento di queste risorse), sia a livello di USL (dirette responsabili degli interventi).

Nell'ambito del bilancio dello Stato, i residui passivi, formati in dipendenza di somme impegnate ma non ancora erogate in assenza delle necessarie condizioni, hanno raggiunto a fine 1987 i 2.637 miliardi, dei quali 191,4 miliardi riguardano gli esercizi 1985 e precedenti, 795 miliardi si riferiscono all'anno 1986 e 1.650,6 miliardi all'esercizio 1987.

Come è stato più volte osservato, anche in sede di Relazione Previsionale e Programmatica, le cause del basso coefficiente di utilizzazione delle disponibilità finanziarie sono da ricercare, in misura prevalente, nella lentezza con la quale le Regioni danno attuazione alle prescrizioni normative che regolano la materia (predisposizione dei programmi di intervento).

I tempi di trasferimento dei fondi nei bilanci regionali subiscono poi un ulteriore fisiologico prolungamento a seguito dell'attività di verifica del Comitato Interministeriale — istituzionalmente preposto all'esame dei programmi di intervento regionali ai sensi dell'art. 17 della legge n. 887/1984 — il cui esito positivo è propedeutico all'autorizzazione dello svincolo delle risorse dal bilancio dello Stato.

Per il 1987 l'ammontare di risorse destinate al finanziamento degli investimenti delle Unità Sanitarie Locali è stato determinato in 1.680 miliardi così suddivisi: 1.027,6 miliardi per gli interventi di trasformazione e innovazione; 604,8 miliardi per le opere di manutenzione; 10 miliardi per le assegnazioni alla regione Emilia Romagna destinate al completamento del nuovo ospedale di Piacenza e al Centro di decontaminazione della Centrale Nucleare di Caorso; 33,6 miliardi per gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblico; 5 miliardi destinati alla regione Basilicata e alla regione Molise, nella quota di 2,5 miliardi ciascuna, per il riequilibrio territoriale delle strutture sanitarie. A valere su detti stanziamenti

menti, il citato Comitato di verifica ha svincolato l'erogazione di soli 24,4 miliardi per opere di manutenzione e innovazione, dei quali 9,3 miliardi a favore della regione Umbria e 15,1 miliardi a favore della provincia Autonoma di Trento.

Occorre altresì sottolineare che la delibera del CIPE, intervenuta all'inizio del 1986 per attenuare il rigore dell'art. 17 della citata legge n. 887/84, non ha prodotto risultati apprezzabili sul piano operativo. Tale delibera ha stabilito, come è noto, che le quote di finanziamento destinate alle esigenze di manutenzione di beni immobili di carattere sanitario possono essere immediatamente erogate senza la necessità di fare riferimento ad uno specifico programma di intervento, essendo sufficiente a tale fine la delibera regionale di riparto dei fondi tra le USL delle rispettive circoscrizioni territoriali.

Non è ancora possibile, invece, disporre di indicazioni in ordine alle modifiche introdotte alla fine dell'anno con il D.L. n. 382/87, convertito in legge n. 456/87. Tale norma, il cui contenuto si pone nel senso di un auspicabile snellimento delle procedure, stabilisce all'art. 5, che le somme destinate dal CIPE, ai sensi dell'art. 51 della legge n. 833/78, ad attività di ricerca tramite gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di cui al D.P.R. n. 617/80, siano trasferite direttamente con decreti del Ministero del Tesoro (parte corrente) e del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica (parte in c/capitale).

Sul fronte delle USL, alla fine del terzo trimestre del 1987 — ultimo periodo per il quale è possibile disporre delle indicazioni desunte dai rendiconti trimestrali elaborati dal Sistema informativo sanitario del Ministero della Sanità — si rilevano residui passivi per 2.906 miliardi, che interessano tutti i principali comparti, e cioè: acquisto e costruzione di immobili; acquisto di impianti e attrezzature; adattamento, trasformazione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili.

Dal punto di vista della distribuzione territoriale dei pagamenti, poco meno del 60 % delle erogazioni si è concentrata nelle regioni dell'Italia settentrionale, a fronte del 20 %, in ciascuna delle due restanti aree geografiche.

Nell'ambito dell'area settentrionale, le USL del Veneto sono quelle che hanno prodotto la maggiore consistenza di pagamenti in conto investimenti (oltre 152 miliardi), seguite da quelle della Lombardia (circa 141 miliardi); nell'area centrale, si collocano al primo posto per volume di spesa le USL della Toscana (con oltre 78 miliardi), seguite da quelle del Lazio (53 miliardi); nel meridione, infine, la maggiore quantità di pagamenti è stata effettuata dalle USL della Puglia (poco meno di 67 miliardi) e della Sicilia (46 miliardi).

Nel complesso, quindi, il quadro generale della situazione degli investimenti nel settore sanitario indica la permanenza e, per certi versi, il rafforzamento delle resistenze che ostacolano in modo determinante il fisiologico flusso della erogazione dei fondi (che, peraltro, a livello di bilancio statale vengono tutti sollecitamente impegnati). Si pone, quindi, con sempre maggiore urgenza, l'obiettivo di pervenire ad una modifica di tutte le procedure, sia a carattere contabile che programmatico, che attualmente regolano la mobilitazione delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale per la componente destinata agli investimenti.

#### *Gli altri Enti dell'Amministrazione locale.*

**22.** — Nel corso del 1987 le spese per investimenti sostenute dagli « altri Enti dell'Amministrazione locale » si sono assestate sui 3.751 miliardi, con un incremento in termini monetari dello 0,7 % sul 1986.

L'attività degli Istituti Autonomi Case Popolari continua ad avere un andamento scarsamente dinamico. Nel 1987 le spese d'investimento sono ammontate a 1.300 miliardi ritor-

nando quindi ai valori monetari dei primi anni '80, dopo aver raggiunto livelli ben più elevati nel triennio 1983-1985. Se si tiene conto dell'andamento dei prezzi in questi anni se ne deduce che l'attività edilizia sovvenzionata in termini reali ha registrato un rallentamento nella seconda metà degli anni '80.

La quasi totalità delle spese (1.000 miliardi circa) è legata alla realizzazione dei programmi relativi agli ultimi due bienni (1984-1985 e 1986-1987) del piano decennale di edilizia pubblica.

Altri 200 miliardi sono da attribuire al completamento della programmazione 1978-83, mentre è significativo segnalare che alla scadenza del piano decennale (1978-1987) ancora 110 miliardi sono stati pagati per i maggiori oneri necessari al completamento dei programmi finanziati da provvedimenti legislativi antecedenti la legge n. 457/1978.

Con il 1987 si è concluso il « piano decennale di edilizia residenziale pubblica » le cui linee programmatiche sono contenute nella legge n. 457/1978, ma i cui programmi a causa dei rallentamenti verificatisi nella fase programmatica e nella fase attuativa non termineranno prima della fine degli anni '80. Infatti risulta che vi è ancora una disponibilità finanziaria da programmare di oltre 900 miliardi, dovuta in gran parte al ritardo verificatosi nella programmazione regionale dell'ultimo biennio (due regioni meridionali non hanno ancora programmato nessun intervento). In termini di pagamenti le disponibilità residue raggiungono valori ancor più significativi. Al 31 dicembre 1987, infatti, su uno stanziamento complessivo decennale di 14.440 miliardi, l'utilizzo si è limitato a 9.278 miliardi, determinando una massa di residui superiore a 5.150 miliardi.

Notevoli sono le differenziazioni regionali nello stato di attuazione del piano. Solo alcune regioni destinano all'acquisto di immobili sul mercato parte dei fondi a loro destinati per l'edilizia. Tutte invece effettuano interventi di recupero ma in misura notevolmente differenziata, anche se nella quasi totalità si tratta di interventi di entità limitata. In media il recupero nella seconda metà degli anni '80 ha interessato il 30 % del totale degli investimenti edilizi, mentre il restante 70 % continua ad essere destinato alle nuove costruzioni.

Le differenze sono ancora più evidenti nello stato di realizzazione delle opere, anche se è vero che nell'ultimo biennio tutte le regioni sono fortemente in ritardo sui programmi di spesa. Le regioni meridionali hanno utilizzato il 53,5 % dei fondi a disposizione dei programmi del biennio 1984-85, mentre per il biennio successivo ne hanno utilizzato circa il 23 %; per le regioni centro-settentrionali gli stessi valori medi sono fortemente più elevate pari rispettivamente al 75 % e al 29 %. Solo l'Emilia Romagna ha utilizzato il 100 % dei fondi a propria disposizione.

Oltre all'attività ordinaria nell'edilizia residenziale effettuata dagli Istituti Autonomi Case Popolari, a partire dal 1980 sono stati programmati piani straordinari che vengono portati avanti direttamente dai principali comuni. Anche tali interventi, che nelle intenzioni del legislatore dovevano avere un decorso programmatico attuativo rapido, hanno avuto difficoltà nella fase di realizzazione soprattutto per carenze nella disponibilità delle aree; ancora non sono terminati completamente gli interventi previsti con la legge n. 25/1980 e d'altro canto, a tutt'oggi, solo il 63 % dei 1.400 miliardi previsti con l'art. 2 della legge n. 94/1982 sono stati utilizzati. Inoltre, anche i fondi destinati ai Comuni dalle leggi nn. 118/1985 e 899/1986 per l'acquisto di abitazioni non riescono ad essere utilizzati, dati i vincoli posti dalla legge (prezzi, dimensioni).

Gli altri Enti dell'Amministrazione locale secondo i dati di preconsuntivo dovrebbero effettuare investimenti nel 1987 per 2.451 miliardi. Circa in 1.430 miliardi dovrebbero consistere le spese per investimenti effettuate dal Sindaco di Napoli e dal Presidente della Giunta della Regione Campania ai sensi del titolo VIII della legge n. 219/1981 e successive integrazioni; si tratta di interventi straordinari di edilizia residenziale, comprensivi di urbanizzazione prima-

ria e secondaria, effettuati nell'area metropolitana di Napoli in seguito agli eventi sismici verificatisi nella zona negli anni 1980-81.

Le Università continuano a portare avanti gli investimenti già iniziati negli anni passati con una spesa che supera i 500 miliardi; in particolare a valere sui fondi della legge n. 331/1985 hanno effettuato pagamenti per 284 miliardi e sui fondi FIO per oltre 107 miliardi. Le Comunità Montane da parte loro superano i 200 miliardi di investimento. I rimanenti Enti (Enti di sviluppo agricolo, Camere di Commercio, Enti Provinciali di Turismo, IPAB, Enti lirici, Enti portuali) nel complesso raggiungono i 250-300 miliardi di investimenti.

#### *Gli Enti di previdenza.*

**23.** - Gli Enti di previdenza hanno realizzato nel 1987 investimenti per 2.109 miliardi con un incremento del 26,6 % rispetto all'anno precedente. La quota sul totale degli investimenti della Pubblica Amministrazione ha superato il 6,1 per cento.

Nel 1987 non si è quindi verificato, per il complesso degli Enti di Previdenza, quel rallentamento del trend di sviluppo della spesa di investimento, che si prevedeva a causa delle difficoltà di gestione di taluni enti, fra cui l'INAIL. Ciò perché la flessione registrata nel 1987 da alcuni istituti è stata largamente compensata dall'attività di investimento svolta dall'INADEL, che ha dato luogo a pagamenti, già nell'anno, per oltre 600 miliardi, contro i 50 del 1986.

Detto Ente nel 1987, a seguito della sentenza della Corte Costituzione n. 236 del 13 novembre 1986 ha potuto contare, infatti, su di una forte espansione della liquidità derivante dal ricalcolo, a partire dal 1982, dei contributi dovuti all'Istituto dagli Enti locali.

Per quanto concerne gli altri Enti, i maggiori volumi di investimento sono stati effettuati dall'INAIL: 325 miliardi (rispetto ai 290 miliardi del 1986), dall'Enasarco: 158 miliardi (95 nell'anno precedente); dall'Enpam: 150 miliardi (315 nel 1986), dall'Enpas: 165 miliardi (115 nel 1986) e dall'Inpdai: 137 miliardi (100 nel 1986).

Questa tendenza positiva conferma che gli Enti di Previdenza, secondo le rispettive situazioni finanziarie, economiche e patrimoniali, continuano a destinare agli investimenti importi compresi tra il 20 ed il 40 % delle loro disponibilità, attestandosi spesso sulla quota massima prevista dalla precedente normativa speciale (Legge n. 94/1982, ora decaduta).

#### *L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni.*

**24.** - I pagamenti per investimenti diretti effettuati dall'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni nel 1987 sono ammontati a 987 miliardi, mantenendosi, in termini monetari, sullo stesso livello del 1986. In sede consuntiva non si è verificata quindi quella ulteriore espansione delle realizzazioni che era stata preannunciata in sede di Relazione Previsionale e Programmatica.

Gli interventi localizzati nei territori agevolati del Mezzogiorno sono stati circa il 37 % delle disponibilità, come previsto dal programma. È bene precisare tuttavia che tale dato si riferisce agli impegni assunti non essendo disponibile l'informazione circa la localizzazione territoriale dei pagamenti.

Gli investimenti hanno riguardato una vasta tipologia di opere che vanno dagli edifici da destinare a sede di uffici agli alloggi di servizio, dalla meccanizzazione di sportello ai grandi impianti di meccanizzazione della corrispondenza e dei pacchi, dai centri operativi delle telecomunicazioni alle strutture tecniche dei trasporti.

Il finanziamento delle opere è stato effettuato, come per gli anni precedenti, in parte a valere sugli stanziamenti ordinari di bilancio (28 % dei pagamenti), in parte con finanziamenti straordinari previsti da leggi a carattere pluriennale (72 % dei pagamenti). In particolare, a valere sulla legge n. 227/1975, ormai completamente impegnata, sono stati effettuati pagamenti solo in conto residui per 14,5 miliardi; la maggior parte degli esborsi effettuati nel corso dell'anno (613,7 miliardi) ha riguardato i programmi previsti dalla legge n. 39/1982 e successive integrazioni. Cominciano ad assumere consistenza anche i pagamenti relativi alla legge n. 887/1984 concernente il « Piano decennale di sviluppo e potenziamento dei servizi di telecomunicazione », che hanno raggiunto i 69,4 miliardi contro i 31,1 miliardi del 1986.

#### *L'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici.*

25. - Nel corso del 1987 l'Azienda ha effettuato pagamenti per investimenti diretti per un ammontare pari a 725 miliardi, con un incremento di 172 miliardi (+ 31,1 %) rispetto al 1986.

Il 18 % dei pagamenti (131 miliardi) ha riguardato programmi previsti da leggi pluriennali di spesa (leggi nn. 227/1975, 220/1981, 39/1982 e 41/1986).

Gli interventi localizzati nelle aree agevolate del Mezzogiorno sono stati il 40 % circa degli investimenti complessivi. Il dato è espresso in termini di impegni assunti, non essendo disponibile l'informazione circa la localizzazione territoriale dei pagamenti.

L'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, in applicazione del programma di sviluppo dei propri servizi, impostato su base triennale per gli anni 1987, 1988, 1989, ha proseguito nell'ampliamento della rete a lunga distanza intercompartimentale e internazionale e nel potenziamento dei centri di transito nazionali con il continuo adeguamento degli impianti e della rete alle esigenze di servizio.

I criteri di sviluppo della rete telefonica nazionale seguiti nell'anno 1987 si sono fondati, come negli anni precedenti, sull'impiego di tecnologie avanzate, sul razionale dimensionamento della rete telefonica e sulla coerente interconnessione con le reti degli altri gestori di servizi di telecomunicazioni (SIP, ITALCABLE e TELESPAZIO).

Nel 1987 è proseguito il processo di numerizzazione della rete ASST e l'impiego sempre più accentuato dei sistemi in fibra ottica.

I principali investimenti hanno riguardato l'installazione di apparecchiature telefoniche nelle centrali e nelle stazioni in ponte radio e la realizzazione di impianti in fibre ottiche, per ottenere il maggior numero di collegamenti in termini di circuiti, da mettere a disposizione dell'utenza. L'attuazione del programma di investimenti tiene conto, ovviamente, dei nuovi criteri di gestione dei servizi per effetto della nuova convenzione (1 settembre 1984) con le società concessionarie SIP e ITALCABLE, in base alla quale il rapporto con l'utenza è prevalentemente affidato alle stesse società concessionarie.

In particolare sono stati ordinati i seguenti impianti:

- apparati multiplex numerici ed impianti vari di trasmissione.
- centrali interurbane manuali automatizzate per i centri di Ancona e Verona;
- impianti vari di energia;
- sistemi radioelettrici numerici a 140 M bit/S, modulazione 16 QAM, per circa 5.240 km. di fascio;
- arterie in cavo terrestre a fibre ottiche per circa 1.650 km. (arterie Milano-Chiasso, Bologna-Verona, Verona-Padova, Genova-Milano, Milano-Verona, Verona-Bolzano, Ancona-Pescara, Bari-Foggia, Napoli-Reggio Calabria e Messina-Catania);

- sistemi di linea in cavo coassiale a 565 M bit/S, per circa 8.900 km. di sistema;
- sistemi di linea in cavo ottico a 565 M bit/S per circa 670 km. di sistema;
- sistemi di linea in cavo ottico sottomarino Pomezia-Golfo Aranci;
- partecipazione a ASST al sistema ottico sottomarino internazionale AT-9 per l'Atlantico del Nord;
- ampliamento delle stazioni in ponte radio di Monte Albana (BO) e Incontro (FI);
- ristrutturazione dell'edificio del centro TLC di Trieste;
- ristrutturazioni varie delle infrastrutture edili e degli impianti tecnologici della rete;
- collegamenti telefonici per circa 200 frazioni di comuni, nuclei abitati e rifugi montani;
- posti telefonici pubblici fissi e mobili;
- sistema di supervisione e controllo della rete nazionale di telecomunicazioni.

Con la realizzazione degli impianti citati, i mezzi trasmissivi tradizionali della rete raggiungeranno un grado di numerizzazione di circa il 55 % (lo scorso anno il processo di numerizzazione della rete ASST era del 40 % dei mezzi trasmissivi tradizionali) e la rete ottica nazionale uno sviluppo totale di circa 4.650 km. di cui circa 800 sottomarini.

In conto dei predetti lavori sono stati assunti nel 1987 impegni per 1.170 miliardi, dei quali 380 relativi ad esercizi futuri. Avuto riguardo alla tipologia degli impianti, detti impegni hanno interessato per 139 miliardi impianti di centrale, per 858 miliardi impianti di linea, per 38 miliardi opere civili e per 135 miliardi opere varie.

#### *L'Ente Ferrovie dello Stato.*

**26.** - L'Ente Ferrovie dello Stato ha effettuato nel 1987 pagamenti per investimenti diretti ammontanti a 4.799 miliardi di lire, con un incremento del 3 % rispetto al 1986 (4.657 miliardi).

I pagamenti si riferiscono per il 77 % ad impianti fissi (dei quali il 33 % al Centro-Sud), per il 22,7 % alla fornitura di materiale rotabile e per lo 0,3 % alle navi traghetto.

L'Ente ha operato, oltre che utilizzando stanziamenti ordinari di bilancio, avvalendosi di disponibilità previste da specifiche leggi a carattere pluriennale. Come riferito nelle precedenti Relazioni, l'attività prevalente è rivolta all'attuazione del « Programma integrativo di ammodernamento e potenziamento delle linee, dei mezzi e degli impianti » di cui alla legge n. 17/1981. Tale programma dispone, dopo i rifinanziamenti di cui alla legge n. 130/1983 (Finanziaria 1984) e alla legge n. 887/1984 (Finanziaria 1985), di mezzi per un complessivo ammontare di 34.750 miliardi, dei quali 28.050 per impianti fissi e navi traghetto e 6.700 miliardi per materiale rotabile (in origine erano stanziati rispettivamente 8.950 e 3.500 miliardi, per un totale di 12.450 miliardi). Gli incrementi predetti sono stati destinati dalla legge alla « revisione prezzi » e al « completamento opere » e vengono erogati secondo necessità (art. 8, legge n. 887/1984).

Queste disposizioni risultano in parte modificate dalla legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986, art. 10, commi 16 e 17) per la quale le suindicate disponibilità vengono destinate, oltre che ad iniziative ivi definite, anche alla realizzazione di trasporti rapidi di massa, parcheggi e nodi di interscambi modali.

Sulle predette disponibilità i pagamenti effettuati nel 1987 ammontano, in base ad una valutazione provvisoria, a 3.161 miliardi (2.860 miliardi nel 1986) mentre quelli effettuati a tutto il 1987 assommano a 14.511 miliardi.

Per quanto concerne i lavori autorizzati con leggi speciali negli ultimi esercizi, si ricordano la legge n. 526 del 1982 relativa al « completamento della linea ferroviaria Paola-Co-

senza », per la quale il FIO 1982 mise a disposizione 151 miliardi che a fine 1987 risultano tutti impegnati e pagati, nonché la legge n. 189/1983 riguardante il « Piano decennale per la soppressione dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie dello Stato »: legge che stanziava la somma di 1.700 miliardi per il periodo 1983-1992. L'esecuzione del Piano ha avuto praticamente inizio nel 1985. Alla chiusura dell'anno, nel complesso, risultano impegnati 300 miliardi, dei quali 75 pagati.

Per quanto riguarda i lavori di completamento della linea ferroviaria Maccarese-San Pietro, finanziati per 120 miliardi di lire con delibera CIPE del 22 febbraio 1985, a valere sulle disponibilità del FIO/1984, a tutto il 1987 sono stati assunti impegni per 92 miliardi e sono stati effettuati pagamenti per 66 miliardi.

A carico della legge n. 41/1986 (Finanziaria 1986) che prevede per il triennio 1987-1989 uno stanziamento di 3.000 miliardi per un piano d'interventi per rinnovo, potenziamento, e innovazione tecnologica, a tutto il 1987 sono stati assunti impegni di spesa per 1.426 miliardi ed effettuati pagamenti per 286 miliardi.

La legge n. 910/86 (Finanziaria 1987) prevede per il periodo 1987-1991 uno stanziamento di 10.000 miliardi per l'attuazione di un programma nazionale per l'alta velocità sulla direttrice Battipaglia-Napoli-Roma-Milano e per la realizzazione di nuovi collegamenti della rete dell'Italia meridionale ed insulare. A carico di questo stanziamento sono stati assunti impegni di spesa per 180 miliardi e sono stati effettuati pagamenti per 14 miliardi.

#### Le aziende Municipalizzate.

27. - Le spese di investimento delle Aziende municipalizzate in impianti e macchinari (esclusa quindi la variazione scorte) sono stimate per il 1987 pari a 1.400 miliardi, con un incremento del 29 % circa sul 1986 che, secondo i dati di consuntivo tuttora provvisori, si è attestato sui 1.086 miliardi.

TABELLA N. 69. - Pagamenti per spese di investimento effettuati dalle maggiori aziende municipalizzate (a) e relative fonti di finanziamento (in miliardi di lire)

SETTORE PRODUTTIVO	ESERCIZIO 1986						ESERCIZIO 1987 (b)					
	Totale investimenti	Compo- sizione %	fonti di finanziamento				Totale investimenti	Compo- sizione %	fonti di finanziamento			
			Au- mento fondi di dota- zione	Am- morta- menti	Fondo Nazionale Trasporti (solo aziende di trasporto)	Altre fonti			Au- mento fondi di dota- zione	Am- morta- menti	Fondo Nazionale Trasporti (solo aziende di trasporto)	Altre fonti
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Acquedotti .....	147	12,9	32	74	—	41	174	11,8	41	72	—	61
Elettrico .....	264	23,1	25	124	—	115	308	20,8	27	116	—	165
Gas .....	226	19,7	37	107	—	82	248	16,7	17	106	—	125
Trasporti .....	425	37,2	100	115	171	39	546	36,9	185	139	159	63
Altri settori (c) .....	81	7,1	14	36	—	31	205	13,8	61	52	—	92
<b>TOTALI...</b>	<b>1.143</b>	<b>100,0</b>	<b>208</b>	<b>456</b>	<b>171</b>	<b>308</b>	<b>1.481</b>	<b>100,0</b>	<b>331</b>	<b>485</b>	<b>159</b>	<b>506</b>
<b>%...</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>18,2</b>	<b>39,9</b>	<b>15,0</b>	<b>26,9</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>22,4</b>	<b>32,7</b>	<b>10,7</b>	<b>34,2</b>

(a) Avanti oltre 400 dipendenti e/o 10 miliardi di impianti; esse rappresentano mediamente l'88 % per dipendenti e valore degli impianti delle scorte.  
(b) Dati provvisori.  
(c) Igiene urbana, centrali del latte, farmacie, vari.



TABELLA N. 70 - Investimenti per regioni e settori delle maggiori aziende municipalizzate <sup>(a)</sup> - 1986

(Valori assoluti in milioni di lire)

REGIONI	Acquedotti	Elettricità	Gas	Trasporti	Altri settori (b)	TOTALE
Piemonte.....	5.123	41.485	6.902	48.382	7.032	108.924
Valle d'Aosta.....	—	—	—	—	—	—
Liguria.....	6.604	4.656	27.709	24.460	141	63.570
Lombardia.....	17.296	78.843	74.809	125.436	30.276	326.660
Trentino-Alto Adige.....	855	53.664	702	8.150	137	63.508
Veneto.....	13.336	8.638	16.129	25.519	21.261	84.883
Friuli-Venezia Giulia.....	5.193	9.522	5.970	4.845	—	25.530
Emilia-Romagna.....	28.794	12.876	63.370	33.078	9.132	147.250
ITALIA SETTENTRIONALE.....	77.201	209.684	195.591	269.870	67.979	820.325
%.....	52,33	79,36	86,82	63,59	83,50	71,78
Marche.....	4.420	1.312	5.399	187	—	11.318
Toscana.....	6.808	—	24.300	13.894	4.540	49.542
Umbria.....	—	—	—	7.199	—	7.199
Lazio.....	47.384	53.219	—	45.959	1.735	148.297
ITALIA CENTRALE.....	58.612	54.531	29.699	67.239	6.275	216.356
%.....	39,73	20,64	13,18	15,84	7,71	18,93
Campania.....	—	—	—	29.191	—	29.191
Abruzzi.....	4.660	—	—	1.800	—	6.460
Molise.....	—	—	—	—	—	—
Basilicata.....	—	—	—	—	—	—
Puglia.....	—	—	—	2.014	4.859	6.873
Calabria.....	—	—	—	—	—	—
Sicilia.....	7.051	—	—	40.712	2.299	50.062
Sardegna.....	—	—	—	13.573	—	13.573
ITALIA MERIDIONALE E INSULARE.....	11.711	—	—	87.290	7.158	106.159
%.....	7,94	—	—	20,57	8,79	9,29
TOTALE ITALIA....	147.524	264.215	225.290	424.399	81.412	1.142.840
%.....	100	100	100	100	100	100

(a) Aveni cioè oltre 400 dipendenti e/o 10 miliardi di impianti, esse rappresentano mediamente l'80 % per dipendenti e valore degli impianti.  
(b) Igiene urbana, Centrali del latte, Farmacie, vari.

TABELLA N. 71. - Investimenti per regioni e settori delle maggiori aziende municipalizzate <sup>(a)</sup> - 1987

(Valori assoluti in milioni di lire)

REGIONI	Acquedotti	Elettricità	Gas	Trasporti	Altri settori (b)	TOTALE
Piemonte.....	6.487	51.251	6.556	65.686	7.530	137.510
Valle d'Aosta.....	—	—	—	—	—	—
Liguria.....	6.306	2.545	28.900	33.445	97	71.293
Lombardia.....	31.770	100.492	90.949	213.400	79.817	516.428
Trentino-Alto Adige.....	318	53.463	404	8.000	238	62.423
Veneto.....	12.230	12.300	18.400	29.093	29.604	101.627
Friuli-Venezia Giulia.....	8.400	9.315	11.377	6.900	—	35.992
Emilia-Romagna.....	27.688	16.822	67.104	38.609	15.895	166.118
ITALIA SETTENTRIONALE.....	93.199	246.188	223.690	395.133	133.181	1.091.391
%.....	53,50	79,85	90,28	72,31	65,08	73,68
Marche.....	5.936	2.135	4.283	187	—	12.541
Toscana.....	5.470	—	19.804	16.255	9.770	51.299
Umbria.....	—	—	—	8.343	—	8.343
Lazio.....	65.000	60.000	—	42.727	719	168.446
ITALIA CENTRALE.....	76.406	62.135	24.087	67.512	10.489	240.629
%.....	43,86	20,15	9,72	12,36	5,12	16,24
Campania.....	—	—	—	50.790	—	50.790
Abruzzi.....	1.938	—	—	1.146	—	3.084
Molise.....	—	—	—	—	—	—
Basilicata.....	—	—	—	—	—	—
Puglia.....	—	—	—	2.133	7.834	9.967
Calabria.....	—	—	—	—	—	—
Sicilia.....	2.666	—	—	20.110	53.152	75.928
Sardegna.....	—	—	—	9.586	—	9.586
ITALIA MERIDIONALE E INSULARE	4.604	—	—	83.765	60.986	149.355
%.....	2,64	—	—	15,33	29,80	10,08
TOTALE ITALIA...	174.209	308.323	247.777	546.410	204.656	1.481.375
%.....	100	100	100	100	100	100

(a) Aventi cioè oltre 400 dipendenti e/o 10 miliardi di impianti, esse rappresentano mediamente l'88 % per dipendenti e valore degli impianti.  
(b) Igiene urbana, Centrali del latte, Farmacie, vari.

Trattasi di una stima con elevato grado di aleatorietà in quanto, non essendo stata ancora attivata per questi enti la « Rilevazione trimestrale di cassa » del Ministero del Tesoro, si basa su di una indagine condotta presso le Aziende con più di 400 dipendenti e/o con un valore di impianti superiore ai 10 miliardi, che rappresentano l'88 % circa del totale delle Aziende quanto a dipendenti o valore degli impianti e che si riferisce a tutte le categorie di investimento.

Dalla tabella n. 69, in cui vengono riassunti per settore e fonti di finanziamento i risultati dell'indagine, emerge che nel 1987 i diversi comparti hanno conseguito tassi di sviluppo sensibilmente diversi.

Le municipalizzate « varie » (igiene urbana, centrali del latte, farmacie ed altre) con un incremento di oltre il 150 % hanno segnato l'aumento di maggiore consistenza, seguito, nell'ordine, dalle aziende di trasporto con il 28,6 % e da quelle che operano nel settore degli acquedotti con il 17,8 per cento.

È di interesse rilevare che, dopo l'eccezionale espansione degli anni precedenti, gli investimenti delle aziende erogatrici del gas hanno registrato il più basso tasso di incremento del settore (9 %).

Quanto alla partecipazione dei diversi comparti agli investimenti complessivi, la quota delle aziende di trasporto rimane di gran lunga la più consistente (37 % circa); seguono le Aziende elettriche, con il 20,8 %; quelle del gas, con il 16,8 %; gli « altri settori », con il 19,8 % ed infine le aziende acquedottistiche, con l'11,8 per cento.

Circa le fonti di finanziamento, il ricorso ai fondi di ammortamento, pur continuando a rimanere prevalente, ha visto in parte ridimensionato il suo peso (dal 39,9 % del 1986 al 32,7 %).

In concomitanza si registra uno spostamento generalizzato di tutti i comparti verso le « altre fonti di finanziamento », che hanno raggiunto il 34,2 % rispetto al 27 % circa del 1986. Questo fatto è, probabilmente, da porsi in connessione alla facoltà riconosciuta alle Aziende Municipalizzate con l'art. 9/bis della legge n. 488/1986, di poter contrarre direttamente mutui con la Cassa DD.PP., con gli Istituti di Previdenza e con gli altri Istituti di credito, che concedono mutui agli Enti Locali.

Dalle Tabelle n. 70 e 71 in cui i dati dell'indagine campionaria vengono riportati per settore e regione, emerge una netta prevalenza dell'intervento delle municipalizzate nell'Italia settentrionale, che totalizza circa il 74 % degli investimenti, contro il 16 % del Centro e il 10 % dell'Italia meridionale ed insulare.

### *Gli investimenti dell'ENEL.*

**28.** – Gli investimenti in nuovi impianti effettuati dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, ENEL, hanno raggiunto nel 1987 i 6.749 miliardi di lire (escluse le variazioni scorte), contro i 6.526 miliardi di lire del 1986.

La ripartizione degli investimenti per tipo di impianti negli ultimi cinque anni è indicata nella tabella n. 72, nella quale è pure riportata la quota parte di investimenti effettuati nelle zone di intervento della Cassa per il Mezzogiorno.

Nell'arco del quinquennio ed a livello nazionale l'incidenza sul totale degli investimenti per gli impianti di produzione è diminuita dal 55,7 % del 1983 al 49,4 % del 1987 e quella degli impianti di trasmissione e trasformazione dal 6,4 % del 1983 al 6,1 % nel 1987; è invece aumentata l'incidenza degli investimenti per gli impianti di distribuzione e impianti vari, passata dal 38,0 % del 1983 al 44,6 % nel 1987.

TABELLA N. 72. - Investimenti dell'ENEL (1)

(in miliardi di lire)

	1983		1984		1985		1986		1987	
	Totali	C. M. (a)	Totali	C. M. (a)	Totali	C. M. (a)	Totali	C. M. (a)	Totali (c)	C. M. (a)
Impianti idroelettrici .....	332	184	445	256	514	315	582	346	619	34
Impianti termoelettrici (b) .....	2.068	383	2.000	579	2.400	724	2.990	919	2.714	1.271
Impianti di trasmissione .....	146	102	265	100	267	68	153	78	181	89
Impianti di trasformazione .....	128	55	153	63	194	76	227	96	228	95
Impianti di distribuzione .....	1.311	587	1.571	716	1.795	820	1.964	879	2.339	1.086
Altri impianti .....	326	78	409	115	515	146	610	201	668	221
<b>TOTALE ...</b>	<b>4.311</b>	<b>1.389</b>	<b>4.843</b>	<b>1.829</b>	<b>5.685</b>	<b>2.149</b>	<b>6.526</b>	<b>2.519</b>	<b>6.749</b>	<b>2.796</b>

(a) C. M. - di cui nella zona della ex Cassa per il Mezzogiorno.  
(b) Compresi impianti geotermici e nucleari.  
(c) Dati provvisori.

(1) Valori di competenza, escluse variazioni scorte.

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati nel Mezzogiorno — area che ha risentito pesantemente delle difficoltà incontrate per la localizzazione di nuovi impianti di generazione — gli investimenti in impianti di produzione, che rappresentavano nel 1983 solo il 23,6 % del totale nazionale di questo settore, sono passati nel 1987 al 39,2 %, quota ancora modesta in considerazione del perdurante forte deficit di produzione di questa area; si è mantenuta sempre elevata la quota degli investimenti in impianti di trasmissione, trasformazione e distribuzione effettuati nel Mezzogiorno, anche se è leggermente diminuita dal 46,9 % del 1983 al 46,2 % nel 1987, confermando il notevole impegno svolto per il miglioramento della qualità del servizio (nel Mezzogiorno, infatti, l'energia elettrica fatturata rappresenta circa il 31 % del totale nazionale).

Di conseguenza la quota degli investimenti complessivi effettuati nel Mezzogiorno è fortemente aumentata, passando dal 32,2 % nel 1983 al 41,4 % nel 1987.

Nel 1987 gli investimenti realizzati dall'ENEL hanno fatto registrare rispetto all'86 un incremento in termini monetari del 3,4 % e si sono collocati in termini reali su di un livello lievemente superiore a quello dell'anno precedente, in base al deflatore degli investimenti fissi lordi (+ 2,8 %).

Il modesto aumento in volume degli investimenti è la risultante di una compensazione fra la flessione dell'attività costruttiva in impianti di generazione e l'accelerazione di quella in impianti di distribuzione impressa dall'ENEL per soddisfare più rapidamente agli obiettivi di qualità del servizio, soprattutto nelle zone meno favorite.

La significativa flessione (del 6,7 % in termini monetari e del 9 % circa in termini reali) degli investimenti in impianti di generazione è in rapporto diretto con la situazione di blocco di nuove iniziative — nucleari ma anche di altro tipo — che si è aggravata ulteriormente dopo l'incidente alla centrale russa di Chernobyl dell'aprile '86.

A fronte di questa situazione di blocco si è registrato uno sviluppo sostenuto della domanda elettrica che, nel 1987, è cresciuta di quasi il 5 % rispetto al 1986.

Il sistema elettrico si trova quindi ad operare in condizioni di crescente vulnerabilità per la mancata attuazione della delibera CIPE del marzo '86 sull'aggiornamento del piano energetico.

Anche la Conferenza Nazionale dell'Energia — voluta dal Parlamento e svoltasi nel febbraio 1987 — nonostante abbia dato indicazioni largamente condivise dagli operatori più qualificati per la soluzione del problema energetico italiano, non è riuscita a rimettere in moto gli investimenti nella generazione elettrica.

Per contro i Referendum abrogativi dell'8 novembre scorso hanno avuto l'esito di porre nuovi vincoli; inoltre con la Risoluzione del 18 dicembre il Parlamento ha impegnato il Governo a redigere un nuovo piano energetico indicandone le direttive. In particolare il piano dovrà prevedere, con l'introduzione della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), la razionalizzazione delle procedure di localizzazione dei nuovi impianti.

Sarà così possibile da un lato accogliere le istanze per una maggior sicurezza ed una più elevata protezione della salute e dell'ambiente, e dall'altro, definire con chiarezza i livelli decisionali per le autorizzazioni e stabilire tempi procedurali certi per il reperimento dei siti e per la tempestiva realizzazione delle centrali.

Qualora entro il 1988 tale processo non fosse in grado di dare risultati concreti in termini di avvio di nuove iniziative e di sblocco delle situazioni di stallo, si prospetterebbero per l'alimentazione elettrica difficoltà crescenti, con pesanti ripercussioni sull'ordinato sviluppo del Paese.

**29.** — Quanto alle realizzazioni portate a termine dall'ENEL, nel 1987 sono entrati in servizio impianti di produzione per 346.220 kW di cui 321.520 kW termoelettrici e geotermoelettrici e 24.700 kW idroelettrici.

Gli impianti termoelettrici tradizionali messi in servizio nel 1987 comprendono la prima e seconda sezione turbogas da 88.000 kW di Giugliano in Campania, la prima sezione turbogas da 84.700 kW di Trapani e due gruppi a combustione interna da 210 kW a Vento-tene e uno da 400 kW a Santa Maria di Salina.

Sono inoltre entrati in servizio gli impianti geotermoelettrici di Cornia 1, Pianacce e Bellavista, da 20.000 kW ciascuno, tutti situati in Toscana.

Per quanto riguarda gli impianti idroelettrici, sono entrati in servizio in Friuli-Venezia Giulia il primo gruppo da 9.300 kW di S. Leonardo, i gruppi da 7.300 kW a S. Foca e da 6.600 kW a Villa Rinaldi e sono state riattivate 5 centraline per complessivi 1.500 kW.

Sempre nel 1987 l'ENEL ha messo in servizio nuovi elettrodotti alla tensione di 380 kV per un complesso di 330 km; sono infine da segnalare le realizzazioni di notevoli lavori di ampliamento e potenziamento riguardanti le reti di distribuzione ed i relativi impianti di trasformazione, con particolare riguardo al Mezzogiorno e all'elettrificazione rurale.

#### **E) GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE A PARTECIPAZIONI STATALE.**

**30.** — I dati di consuntivo dell'anno 1986 indicano che gli investimenti in Italia del sistema delle partecipazioni statali sono ammontati a 13.132 miliardi di lire, una cifra cioè maggiore di quella di preconsuntivo riportata nella relazione dello scorso anno (12.788 miliardi).

Con riferimento al 1987 ed al territorio nazionale, le stime di preconsuntivo fanno ascendere a 13.728 miliardi gli investimenti effettuati.

Questi dati, che pongono in luce l'impegno del sistema, vanno integrati con quelli concernenti gli investimenti all'estero che sono ammontati nel 1987 a 1.985 miliardi, contro

TABELLA N. 73. - Investimenti delle imprese a partecipazione statale

(in miliardi di lire)

SETTORI	1984			1985			1986			1987		
	Italia	Mezzo-giorno	Non localizzabili	Italia	Mezzo-giorno	Non localizzabili	Italia	Mezzo-giorno	Non localizzabili	Italia	Mezzo-giorno	Non localizzabili
<b>Manifatturieri:</b>												
- Siderurgia e attività connesse .....	609,0	359,0	3,0	1.024	546	4	1.272	617	1	839	357	1
- Minerometallurgia non ferrosa .....	327,4	224,6	0,8	299	203	2	240	128	2	211	111	—
- Cemento .....	14,0	9,0	—	20	4	—	17	14	—	9	6	—
- Meccanica .....	516,7	175,1	—	522	158	—	651	176	—	437	120	—
- Elettronica .....	277,0	73,0	14,0	289	67	19	313	92	19	276	80	22
- Cantieri navali .....	45,0	7,0	1,0	41	5	—	55	6	—	105	19	—
- Fonti di energia e attività connesse .....	2.095,5	568,3	549,3	2.650	706	648	3.069	734	760	3.191	611	619
- Chimica .....	324,4	201,3	—	554	376	—	767	534	—	652	416	—
- Tessile .....	20,9	4,9	—	21	1	—	44	2	—	6	6	—
- Alimentare .....	104,4	31,6	19,0	83	37	10	75	22	13	68	23	11
- Vari manifatturieri .....	26,4	25,5	—	16	14	—	33	25	—	151	49	—
<b>TOTALE MANIFATTURIERI ...</b>	<b>4.360,7</b>	<b>1.679,3</b>	<b>587,1</b>	<b>5.519</b>	<b>2.117</b>	<b>683</b>	<b>6.536</b>	<b>2.350</b>	<b>795</b>	<b>5.945</b>	<b>1.798</b>	<b>653</b>
<b>Servizi:</b>												
- Telecomunicazioni .....	4.281,0	1.348,0	—	4.479	1.474	—	4.644	1.524	1	5.115	1.756	9
- Radiotelevisione .....	127,0	26,0	—	122	22	13	186	29	23	246	70	—
- Trasporti marittimi .....	31,0	6,0	15,0	113	16	77	174	65	76	417	3	410
- Trasporti aerei .....	604,0	1,0	555,0	847	2	763	426	3	356	359	5	265
- Autostrade e costruzioni	556,0	50,0	39,0	706	101	33	735	98	50	1.176	125	6
- Servizi vari .....	233,7	51,4	1,0	182	24	2	431	46	—	470	64	79
<b>TOTALE SERVIZI ...</b>	<b>5.832,7</b>	<b>1.482,4</b>	<b>610,0</b>	<b>6.449</b>	<b>1.639</b>	<b>888</b>	<b>6.596</b>	<b>1.765</b>	<b>506</b>	<b>7.783</b>	<b>2.023</b>	<b>769</b>
<b>INVESTIMENTI NAZIONALI ...</b>	<b>10.193,4</b>	<b>3.161,7</b>	<b>1.197,1</b>	<b>11.968</b>	<b>3.756</b>	<b>1.571</b>	<b>13.132</b>	<b>4.115</b>	<b>1.301</b>	<b>13.728</b>	<b>3.821</b>	<b>1.422</b>

i 1.873 del 1986. Come verificatosi in passato, la massima parte degli interventi all'estero dipende dall'azione svolta dall'ENI per il rifornimento energetico del Paese.

Considerando gli investimenti complessivi dei singoli Enti, si possono formulare le seguenti notazioni.

In Italia gli interventi del gruppo IRI nel 1987, desunti da stime dei dati di preconsuntivo, sono stati di 9.264 miliardi di lire, con un incremento in termini reali di circa il 3,5 % rispetto all'anno precedente.

Nelle attività manifatturiere sono stati investiti 1.560 miliardi; la diminuzione rispetto all'anno precedente (2.223 miliardi) si deve collegare all'uscita dell'IRI dal raggruppamento automotoristico Alfa Romeo, al fatto che a seguito dell'accordo intercorso con la Thomson l'IRI stesso non ha più il controllo del raggruppamento elettronico SGS, nonché al completamento di un grande ciclo di ristrutturazione degli impianti siderurgici. Escludendo questi fenomeni, infatti, gli altri settori manifatturieri aumentano i loro investimenti di oltre il 15 % in termini reali.

Nei servizi l'IRI ha investito complessivamente più di 7.700 miliardi (oltre l'80 % del totale), con un incremento, in termini reali, del 16 % circa rispetto al 1986; di questi investimenti quasi i due terzi sono stati destinati alle telecomunicazioni e il residuo prevalentemente alle autostrade e costruzioni (che hanno fatto registrare un incremento reale di quasi il 56 % rispetto all'anno precedente) e in misura minore ai trasporti marittimi ed aerei (complessivamente + 23 % rispetto al 1986, sempre in termini reali).

Gli investimenti complessivi dell'ENI in Italia nell'87 sono ammontati a 4.016 miliardi, diminuendo di 153 miliardi rispetto a quelli dell'anno precedente, a causa sia dell'avvenuto completamento del polo metallurgico di Porto Vesme (Cagliari), sia della privatizzazione del gruppo tessile Lanerossi (delibera CIPI del 17.2.87), sia per le difficoltà del settore petrolifero (l'aumento dei prezzi del petrolio greggio intervenuto nell'87 non ha infatti prodotto per l'ENI effetti positivi, in quanto controbilanciato dalla caduta del dollaro, moneta in cui i prezzi stessi sono espressi; inoltre i Paesi produttori di greggio — che ormai hanno esteso la loro attività anche alla raffinazione ed alla vendita di prodotti finiti — hanno accentuato la penetrazione sui mercati europei vendendo a prezzi non remunerativi per i gruppi integrati come l'ENI e creando pertanto notevoli problemi).

Gli investimenti globali dell'EFIM in Italia nel 1987 hanno raggiunto i 418 miliardi, con un aumento del 50 % in termini reali derivante dagli incrementi delle azioni nel settore della minerometallurgia non ferrosa e soprattutto in quello del vetro.

L'Ente di gestione per le aziende cinematografiche nel 1987 ha investito 29 miliardi a fronte dei 40 dell'anno precedente. La diminuzione si spiega essenzialmente con il fatto che 13 miliardi di investimenti (già previsti per il 1987 in aggiunta ai suddetti 29) sono slittati all'anno successivo in attesa della loro formalizzazione contrattuale.

**31.** — Passando all'analisi settoriale degli investimenti del sistema delle partecipazioni statali ed iniziando da quelli manifatturieri, va rilevato che nel 1987 essi hanno complessivamente raggiunto i 5.945 miliardi rispetto ai 6.536 dell'anno precedente.

La diminuzione — che trae origine dai fatti già esposti nel paragrafo precedente a proposito dell'IRI e dell'ENI — è peraltro più che compensata, come si vedrà, da un aumento degli investimenti nei servizi.

Nel settore siderurgico gli interventi effettuati sono ammontati a 839 miliardi, segnando una flessione in termini reali di circa 1/3 rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento si spiega sia con il completamento, nel corso del biennio 85-86, di importanti progetti di ristrutturazione impiantistica, sia con l'indirizzo gestionale tendente ad un più rigoroso con-

trollo degli immobilizzi in un settore caratterizzato dal lento ritorno economico dell'investimento e da una elevata intensità del capitale.

Circa la ripartizione degli interventi, si ricorda quanto segue con riferimento alle più importanti società del gruppo IRI-Finsider:

- Italsider: 410 miliardi, destinati in gran parte agli stabilimenti di Taranto (220 miliardi volti tra l'altro al nuovo impianto di trattamento dell'acciaio in siviera, ad interventi di automazione ed alla ricostruzione parziale di un altoforno), di Bagnoli (60 miliardi destinati prevalentemente ad integrazioni in acciaieria) e Novi Ligure (45 miliardi a fronte principalmente del prosieguo della costruzione del nuovo impianto di ricottura continua);

- Deltasider: 165 miliardi, di cui 1/3 per il rifacimento dell'altoforno di Piombino (Livorno) e la rimanente parte per interventi di ammodernamento e rinnovi prevalentemente localizzati nello stesso centro di Piombino (complessivamente circa 100 miliardi) ed in quello di Aosta (25 miliardi);

- Gruppo Terni: 160 miliardi volti soprattutto al completamento degli interventi nel comparto dell'acciaio inossidabile ed all'ammodernamento dell'acciaieria nello stabilimento di Terni;

- Dalmine e TDI: 30 miliardi localizzati prevalentemente a Dalmine (Bergamo) e Torre Annunziata (Napoli);

- Cogea (Genova): 15 miliardi per il completamento delle nuove colate continue.

Nel settore della minerometallurgia non ferrosa gli investimenti complessivi sono stati di 211 miliardi. Essi hanno riguardato per 70 miliardi le attività dell'ENI incentrate soprattutto nel comparto piombo-zincifero e per 141 miliardi quelle dell'EFIM (alluminio). Questo ultimo Ente ha, tra l'altro, effettuato interventi di ottimizzazione energetica, di ammodernamento e di adeguamento degli impianti nel polo di Portovesme (Cagliari).

Nel settore cementiero, l'IRI nel 1987 ha realizzato investimenti per 9 miliardi, la cui localizzazione è stata prevalentemente concentrata nello stabilimento di Maddaloni (Caserta), presso il quale è stato completato un nuovo impianto di macinazione carbone.

Nel settore meccanico sono stati effettuati 437 miliardi di investimenti a fronte dei 651 dell'anno precedente. La diminuzione si spiega soprattutto con la uscita dell'Alfa Romeo dal sistema delle partecipazioni statali a seguito della privatizzazione deliberata dal CIPI il 7 novembre 1986.

Nell'ambito di tale settore gli interventi di maggiore entità (182 miliardi) risultano quelli del comparto aerospaziale e sono stati volti, per ciò che concerne l'Aeritalia (IRI), soprattutto all'adeguamento e all'innovazione dei sistemi di progettazione e produzione; relativamente all'Augusta (EFIM) hanno riguardato l'ammodernamento strutturale, l'acquisizione di macchinari ed il potenziamento della flotta dimostrativa. Con riferimento agli altri principali comparti, circa 90 miliardi sono stati investiti nell'elettromeccanica, in gran parte destinati ad adeguamenti tecnologici ed all'automazione della produzione, nonché alla ristrutturazione dei centri produttivi. Nel comparto dei mezzi e sistemi di difesa sono stati effettuati investimenti per 39 miliardi di lire, di cui oltre 18 sono ascrivibili alla società Oto Melara (La Spezia) nell'ambito di un programma che prevede l'acquisto di un centro di lavoro a controllo numerico, la costruzione di nuovi uffici e l'acquisto di attrezzature elettroniche. Nove miliardi di investimenti sono stati effettuati dalla società Officine Galileo (Firenze) per potenziare le strutture produttive e per completare gli interventi iniziati negli anni precedenti. Nel Mezzogiorno la società Oto Breda Sud di Gioia Tauro (Reggio Calabria)



bria) ha realizzato investimenti per circa 7 miliardi, nell'ambito dei lavori per il costruendo stabilimento.

Nel comparto del materiale rotabile ferroviario gli interventi sono stati dell'ordine di 30 miliardi volti soprattutto ad ammodernamenti e completamenti. Nel comparto dei motori diesel, la VM (IRI), localizzata a Cento (Ferrara), ha investito 11 miliardi essenzialmente in mezzi produttivi tecnologicamente avanzati, idonei ad aumentare la capacità produttiva dell'azienda per far fronte soprattutto al programma di fornitura all'Alfa-Lancia.

Nel 1987 gli investimenti nel settore elettronico hanno raggiunto i 276 miliardi con un aumento in termini reali di circa il 15 % rispetto al 1986 (su basi omogenee, esclusa cioè dal 1986 la SGS) dovuto essenzialmente a stati di avanzamento dei lavori maggiori rispetto alle previsioni. La quota destinata al Mezzogiorno (80 miliardi) registra un sensibile incremento nei confronti dell'anno precedente.

Per quanto concerne i singoli raggruppamenti operanti nel settore, le realizzazioni della Selenia-Elsag (oltre 120 miliardi) sono destinate al potenziamento delle strutture industriali con un significativo impegno nel Mezzogiorno, in particolare da parte della Selenia (50 % degli investimenti totali) per ammodernamenti impiantistici e per la realizzazione dello stabilimento di Torre Rigata (Roma). Il raggruppamento Italtel ha investito oltre 90 miliardi (di cui più di 1/3 nel Mezzogiorno) principalmente nei settori della commutazione pubblica e della telematica. La quota residua (oltre 60 miliardi) è da attribuire principalmente alla Sirti ed in misura minore allo Csel.

Gli investimenti nel settore dei cantieri navali ammontano per il 1987 a 105 miliardi e costituiscono quasi il doppio di quelli del 1986. Tale incremento è riconducibile all'attuazione dei piani particolareggiati di ristrutturazione per giungere ad un nuovo modello produttivo più elastico ed efficiente negli stabilimenti del gruppo IRI-Fincantieri. Si è in tal modo interrotto il lungo periodo in cui le iniziative in campo impiantistico sono state limitate — a parte il centro di Ancona — ad azioni di sostanziale mantenimento dell'esistente. I principali interventi hanno riguardato la divisione mercantile e in particolare i cantieri di Sestri (Genova) (19 miliardi), Castellamare (Napoli) (13 miliardi), Marghera (Venezia) (10 miliardi), Monfalcone (Gorizia) (9 miliardi). Nella divisione Grandi motori, oltre 13 miliardi sono stati spesi per lo stabilimento di Trieste.

Nel settore delle fonti di energia e delle attività connesse, gli investimenti in Italia sono stati di 3.191 miliardi ed hanno riguardato i vari comparti in cui è ripartito il settore stesso. Per quanto concerne gli idrocarburi, l'attività di sviluppo e produzione è stata concentrata prevalentemente su progetti in grado di garantire una sufficiente redditività.

Le produzioni di greggio di quota Agip, nelle iniziative in cui tale società è presente anche in joint-ventures con altre aziende petrolifere, sono ammontate in Italia a 2,3 milioni di tonn. (+ 28 % rispetto al 1986). All'incremento della produzione ha contribuito la messa in esercizio del campo Vega (offshore siciliano) e il potenziamento della capacità estrattiva del campo Rospo (offshore adriatico).

Le produzioni di metano hanno raggiunto i 14,5 miliardi di mc. di gas e sono entrati in attività nuovi campi: in terra, a Gaggiano nella Pianura Padana e a Masseria Santoro in Puglia; in mare, nei pozzi Antares nel Nord Adriatico ed Eleonora nel Medio Adriatico.

Nel campo della raffinazione petrolifera le iniziative più significative dell'Agip Petroli hanno riguardato l'attuazione del programma di razionalizzazione tendente ad assicurare maggiore efficienza sul piano industriale nelle strutture, nelle rese di lavorazione e nella qualità dei prodotti: a quest'ultimo riguardo significativi risultati si sono avuti nella benzina senza piombo e nei gasoli a basso tenore di zolfo.

Nell'attività di distribuzione dei prodotti petroliferi gli interventi di razionalizzazione sono stati finalizzati all'obiettivo di ridurre il divario in termini di efficienza con gli standards europei, attraverso la chiusura dei punti di vendita marginali, nonché la riqualificazione e l'ammmodernamento degli impianti più validi. Come risultato di questa riorganizzazione, alla fine dell'anno è stato registrato un aumento dell'erogato medio di circa 60 mila litri per punto di vendita.

Nel campo del trasporto e della distribuzione del metano è proseguito il completamento e rafforzamento delle reti per il trasporto primario che alimentano le utenze industriali e le reti cittadine (come il potenziamento della Mestre-Trieste e la costruzione della derivazione Genova-Recco), nonché delle reti di distribuzione secondaria per gli allacci alle utenze civili. Complessivamente sono stati distribuiti 38,4 miliardi di mc di metano con un incremento del 10,5 % rispetto al 1986. Il numero dei comuni entrati in esercizio nel 1987 è pari a 286 (fra cui i bacini di Matera e Potenza); gli utenti del Gruppo Italgas sono aumentati di circa il 6 per cento.

Nel settore del carbone l'ENI ha portato avanti la sua strategia di operatore internazionale presente in tutte le fasi, dalla ricerca mineraria alla commercializzazione fino alla ricerca tecnologica per usi innovativi. Tra le attività di ricerca per la valorizzazione ed il migliore impiego e trasporto del carbone, si ricordano in particolare le ricerche sulle miscele acqua-carbone, con le quali l'ENI intende verificare la possibilità di un nuovo sistema di trasporto in condotta, e quelle sulla combustione pulita. Ciò potrà portare in prospettiva a « formulare » un combustibile liquido che consentirà di estendere l'uso del carbone in sostituzione dell'olio combustibile nella massima salvaguardia ambientale.

Si tratta di una componente importante della vasta strategia volta a favorire l'impiego più efficiente delle singole fonti energetiche nell'ottica congiunta del contributo alla tutela ecologica e della migliore diversificazione del nostro sistema energetico per fonti e provenienza. In questa linea, che si concretizza nel cosiddetto progetto strategico energia/ambiente, rientrano anche l'impiego del gas con la tecnologia dei cicli combinati, lo sviluppo delle fonti rinnovabili, gli interventi per la conservazione dell'energia e per la protezione ambientale.

Nel settore della chimica gli investimenti sono ammontati a 652 miliardi, volti soprattutto alla razionalizzazione della chimica primaria e derivata, al miglioramento tecnologico dei comparti tradizionali ed al rilancio di attività più specifiche, quali i tecnomateriali, la chimica fine e la secondaria. Le principali iniziative hanno riguardato: la chimica di base, con la ristrutturazione di alcuni impianti e l'ammmodernamento dello stabilimento di Gela (Caltanissetta), nonché con l'adeguamento delle strutture dei servizi presso gli stabilimenti di Porto Torres (Sassari) e di Brindisi; le fibre, con interventi di potenziamento e ammmodernamento negli stabilimenti di Assemini (Cagliari) e Pisticci (Matera); gli elastomeri con potenziamenti e ammmodernamenti dello stabilimento di Ravenna; le tecnoredine con l'integrazione produttiva di alcuni impianti di Ravenna e Ferrara.

Iniziative di sviluppo sono state realizzate in particolare nello stabilimento di Gela con l'avvio della costruzione di impianti per la produzione di additivi per benzine e di nuovi fertilizzanti.

Nel settore alimentare sono stati effettuati interventi per 68 miliardi, in linea, sostanzialmente, con quanto realizzato nell'esercizio precedente. Oltre il 50 % dell'entità complessiva degli investimenti ha riguardato l'Italgel e in particolare lo stabilimento di Ferentino (Frosinone) e l'acquisto dei banchi conservatori.

Il settore manifatturiero vario riguarda essenzialmente il settore del vetro ove sono stati attuati investimenti per 151 miliardi, con un aumento in termini reali di circa il 340 %.

L'incremento così ragguardevole è legato prevalentemente agli interventi per nuove tecnologie di produzione nello stabilimento della Veneziana Vetro, nonché agli adeguamenti impiantistici nel centro produttivo di San Salvo (Chieti).

**32.** – Nei servizi gli investimenti complessivi del 1987 ammontano a 7.783 miliardi, a fronte dei 6.596 miliardi dell'anno precedente.

Gli investimenti nel settore delle telecomunicazioni hanno superato, nel 1987, i 5.100 miliardi e la quota destinata al Mezzogiorno (1.756 miliardi) ha rappresentato il 34 % del totale localizzabile.

L'impegno della SIP, che ha sostenuto oltre il 95 % degli investimenti del settore, si è concretizzato nel collegamento alla rete telefonica di oltre 840.000 nuovi abbonati e nell'incremento delle reti di distribuzione (oltre 3.800 Km. cto) e delle reti di giunzione (oltre 3.400 Km. cto). La fornitura di linee di commutazione urbana è stata pari a circa 1.086.000 unità di cui circa l'82 % in tecnica elettronica (65 % nel 1986).

Gli investimenti dell'Italcable e della Telespazio hanno raggiunto i 115 miliardi, con un significativo incremento per quelli della seconda società, legato allo sviluppo di nuovi servizi (reti chiuse per utenza affari e TV a contratto) ed all'inizio della realizzazione del centro di telerilevamento di Scanzano (Palermo).

Nel settore radiotelevisivo l'IRI ha attuato nel 1987 investimenti per 246 miliardi, di cui 70 miliardi nel Mezzogiorno, connessi essenzialmente allo sviluppo e al rinnovo delle reti televisive e degli impianti di produzione radiotelevisiva, al servizio di trasmissione televisiva con audio stereofonico, al potenziamento e ristrutturazione dei collegamenti per radio diffusione da satellite e all'avvio dei lavori infrastrutturali per la trasmissione dei campionati mondiali di calcio nel 1990.

Gli investimenti nel settore dei trasporti marittimi sono stati positivamente influenzati nel 1987 dal concreto avvio del piano di ristrutturazione (legge n. 856/86) e sono ammontati a 417 miliardi, con un incremento di oltre 240 miliardi rispetto all'anno precedente (+ 127 % in termini reali).

I principali interventi hanno riguardato:

– le società merci internazionali di linea per 42 miliardi, di cui oltre la metà relativa ad anticipi per la costruzione di 8 nuove unità; il residuo riguarda prevalentemente l'Adriatica;

– le società per i collegamenti con le isole per 260 miliardi, dei quali 215 effettuati dalla Tirrenia (completamento della trasformazione delle 6 unità tipo « strade », inizio della trasformazione in unità miste di 6 traghetti tutto merci e altri minori investimenti) e 45 miliardi hanno interessato le altre 3 società regionali;

– la Sidermar per 116 miliardi, destinati al completamento delle 3 navi porta prodotti da 28.500 tpl per il traffico costiero, alla nuova unità da 260.000 tpl e a grandi lavori sulle navi in esercizio da 8.000 tpl.

L'ammontare degli investimenti nel settore dei trasporti aerei è stato di 360 miliardi, destinati alla flotta per il 74 % del totale (265 miliardi). In particolare sono da segnalare le immissioni di 5 velivoli a medio raggio MD80 e 6 aerei per il trasporto regionale ATR42, nonché di 3 velivoli per l'addestramento; inoltre va aggiunta la corresponsione di anticipi a costruttori per successive consegne di aeromobili. Quanto agli altri cespiti, sono di rilievo gli investimenti in immobili — segnatamente nella Soc. Aeroporti di Roma — ed in complessi elettronici.

Gli investimenti realizzati nel settore delle autostrade e costruzioni ammontano a circa 1.200 miliardi. Quasi il 93 % di essi ha interessato il comparto delle concessionarie di costruzione e infrastrutture autostradali ed in particolare la società Autostrade (oltre 1.000 miliardi); gli investimenti delle altre società sono ammontati a 40 miliardi per l'Autostrada Torino-Savona e a 20 miliardi circa per la progettazione e l'avvio dei lavori della Autostrada Livorno-Civitavecchia.

Le realizzazioni principali della società Autostrade riguardano tronchi della Carnia-Tarvisio, dell'Autostrada dei Trafori, la bretella di collegamento tra la Milano-Roma e la Roma-Napoli, nonché l'inizio dei lavori della Vittorio Veneto-Pian della Vedoia; sono inoltre proseguiti i lavori di ampliamento a tre corsie di tratte autostradali sulla Milano-Napoli, sulla Milano-Brescia e sulla Bologna-Rimini.

Nel settore dei servizi vari gli investimenti sono ammontati a 470 miliardi derivanti soprattutto dall'azione dell'IRI sia nel campo della telematica e delle attività ausiliarie alle telecomunicazioni (oltre 270 miliardi) sia in quello della grande distribuzione (113 miliardi); da ricordare anche i 29 miliardi investiti dall'Ente Cinema volti, tra l'altro, a proseguire il processo di ampliamento impiantistico e di ammodernamento tecnologico di Cinecittà (Roma), dotando questa società di nuove strutture (cinefonico) e di nuove attrezzature (tra cui quelle relative agli « effetti speciali ») che rafforzano la sua posizione d'avanguardia tra le aziende mondiali capaci di soddisfare ogni tipo di domanda riguardante le lavorazioni e i « servizi » cinematografici.

**33.** - L'azione nel Mezzogiorno del sistema delle partecipazioni statali ha comportato investimenti per 3.821 miliardi con una leggera flessione rispetto a quelli del 1986 ammontati a 4.115 miliardi.

I motivi di questo decremento, come più diffusamente si dirà in seguito, rispecchiano soprattutto la contrazione verificatasi a livello nazionale negli investimenti manifatturieri dei due Enti maggiori, non compensata dall'aumento nel ramo dei servizi, nè dalla considerevole lievitazione degli interventi dell'EFIM che, a causa delle sue dimensioni, non può bilanciare le flessioni degli Enti più grandi.

Per quanto riguarda la localizzazione dei più importanti interventi nel Mezzogiorno, essa è stata indicata nei due paragrafi immediatamente precedenti dedicati all'analisi dei singoli settori.

Passando ora all'esame dell'impegno dei singoli Enti nelle aree meridionali può rilevarsi quanto segue.

L'IRI ha investito quasi 2.600 miliardi nel 1987 rispetto ai 2.637 dell'anno precedente. Il leggerissimo decremento — che sorge da una contrazione registrata nell'ambito delle attività manifatturiere non compensata dall'aumento verificatosi nei servizi — si spiega con le considerazioni già riportate a proposito degli investimenti complessivi dell'IRI nel campo manifatturiero (cessione a privati del raggruppamento Alfa Romeo, uscita della SGS dall'area di controllo, completamento di un grande ciclo di ristrutturazione degli impianti siderurgici).

In termini assoluti, nel 1987, gli investimenti di maggiore entità hanno riguardato i servizi (2.019 miliardi) e fra essi le telecomunicazioni (1.756 miliardi).

L'ENI nel 1987 ha effettuato interventi nel Mezzogiorno per 1.069 miliardi con una flessione rispetto all'anno precedente che trova spiegazione nei motivi già esposti nell'esame degli investimenti complessivi dell'Ente (completamento del grande polo metallurgico a Porto Vesme in Sardegna, cessione del gruppo tessile Lanerossi secondo le decisioni del CIPI, difficoltà nel settore petrolifero).

L'EFIM ha aumentato i propri investimenti nel Mezzogiorno di oltre il 50 % in termini reali, essendo passati dai 104 miliardi del 1986 a 164 miliardi del 1987. La ragguardevole lievitazione deriva dai settori della minerometallurgia non ferrosa e del vetro che sull'aumento complessivo degli investimenti dell'EFIM nelle aree meridionali hanno contribuito in misura percentuale pressochè pari (rispettivamente 90 % ed 88 %).

Nessuna notazione può esprimersi per l'Ente cinema in quanto esso non ha impianti nel Mezzogiorno.

#### F) INDAGINE ISTAT SUGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE PUBBLICHE E A PARTECIPAZIONE STATALE.

**34.** - Il valore degli investimenti fissi lordi effettuati dal complesso delle aziende del settore pubblico nell'anno 1987 è risultato, sulla base delle rilevazioni condotte dall'Istituto Centrale di Statistica e riferite alla quasi totalità delle stesse (tabella n. 74), pari a 26.435 miliardi di lire, con aumento in termini monetari rispetto all'anno precedente dell'11,4 per cento.

Tale incremento è dovuto al settore industriale (+ 2,6 rispetto all'anno precedente), che con una spesa di 12.548 miliardi di lire rappresenta il 47,5 % del totale degli investimenti, al settore delle comunicazioni (+ 26,4 %), a quello dei trasporti (+ 25,0 %) ed infine a quello del commercio, alberghi e pubblici esercizi (+ 1,1 %).

In termini relativi l'incremento più rilevante (+ 162,9 %) si è riscontrato nel settore delle industrie diverse che tuttavia rappresenta solo lo 0,1 % del totale degli investimenti delle imprese del settore pubblico.

All'interno del comparto industriale si è riscontrato un incremento della spesa per investimento in tutte le branche di attività economica ad eccezione delle branche dei minerali e metalli ferrosi e non ferrosi (- 22 %) e delle tessili, cuoio, calzature ed abbigliamento (- 19,6 %) dove, invece, si è verificata una notevole flessione.

#### G) GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO (\*).

##### *Programma generale.*

**35.** - L'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno, organismo previsto dalla nuova legge di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, ha iniziato ad operare il 10 ottobre 1986 dopo l'insediamento del Comitato di Gestione per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 4 della legge 1° marzo 1986, n. 64 e per l'espletamento di quelli di cui all'art. 5 della stessa legge (Gestione Separata per i completamenti).

Nel corso dell'esercizio 1987 la legge 1° marzo 1986, n. 64 è entrata in fase di concreta attuazione a seguito dell'aggiornamento ed approvazione del Programma triennale di sviluppo 1987-1989 e della formulazione del primo piano annuale di attuazione (Delibera CIPE 29 dicembre 1986).

L'avvio operativo della legge si è attuato con l'adozione di adempimenti necessari ad attivare l'intervento dell'Agenzia e degli Enti di Promozione.

---

(\*) Agenzia per la Promozione dello sviluppo del Mezzogiorno (art. 4 legge n. 64/1986) e gestione separata (art. 5 legge n. 64/1986).

TABELLA N. 74. - Investimenti delle imprese pubbliche e a partecipazione statale

BRANCHE E RAMI	Miliardi di lire				Composizione %		Variazione %	
	1984	1985	1986	1987	1986	1987	1986 su 1985	1987 su 1986
	Prodotti energetici .....	7.112.730	8.208.618	9.275.742	9.550.116	39,1	36,1	+ 13,0
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi .....	835.842	1.090.630	1.282.394	1.000.510	5,4	3,8	+ 17,6	- 22,0
Minerali e prodotti a base di minerali non metalliferi ..	92.256	81.157	84.880	134.252	0,4	0,5	+ 4,6	+ 58,2
Prodotti chimici .....	337.389	540.489	467.558	526.390	2,0	2,0	- 13,5	+ 12,6
Prodotti in metallo, macchine, materiali e forniture elettr.	405.689	428.472	454.970	478.789	1,9	1,8	+ 6,2	+ 5,2
Mezzi di trasporto .....	318.741	308.149	232.363	317.965	1,0	1,2	- 24,6	+ 36,8
Alimentari, bevande e tabacco .....	201.610	158.923	154.336	178.775	0,6	0,7	- 2,9	+ 15,8
Tessili, cuoio, calzature e abbigliamento .....	31.313	43.531	67.397	54.163	0,3	0,2	+ 54,8	- 19,6
Carta, cartotecnica e grafiche .....	62.449	67.887	34.427	45.661	0,1	0,2	- 49,3	+ 32,6
Industrie diverse .....	3.882	2.713	6.291	16.539	-	0,1	+ 131,9	+ 162,9
Costruzioni e opere pubbliche .....	174.307	197.986	172.879	244.662	0,7	0,9	- 12,7	+ 41,5
TOTALE INDUSTRIA ...	9.576.208	11.128.555	12.233.237	12.547.822	51,5	47,5	+ 9,9	+ 2,6
Commercio, alberghi e pubblici esercizi .....	223.669	243.032	301.370	301.225	1,3	1,1	+ 24,0	-
Trasporti .....	5.352.361	5.654.590	4.999.165	6.602.333	21,1	25,0	- 11,6	+ 32,1
Comunicazioni .....	5.785.058	6.175.993	6.190.034	6.983.965	26,1	26,4	+ 0,2	+ 12,8
TOTALE GENERALE ...	20.937.296	23.202.170	23.723.806	26.435.345	100,0	100,0	+ 2,2	+ 11,4

N. B.: Nella tabella sono riportati i risultati delle indagini effettuate dall'Istituto Centrale di Statistica sugli investimenti fissi lordi eseguiti dalle imprese del settore pubblico. Tali imprese comprendono:

- a) quelle considerate ai fini della formazione del conto consolidato delle imprese a partecipazione statale che viene compilato dal rispettivo Ministero;
- b) le aziende gestite dagli Enti locali (municipalizzate, consorzi, provincializzate, ecc.);
- c) le aziende autonome dello Stato e cioè le Ferrovie dello Stato, i Monopoli, le Poste e Telegrafi ed i Telefoni di Stato escluse l'ANAS e l'Azienda Autonoma delle Foreste Demaniali che non rientrano nel campo di osservazione dell'indagine;
- d) le altre imprese pubbliche (E.N.E.L., Acquedotto Pugliese, Poligrafico dello Stato, ecc.).

Rientrano nel campo di osservazione dell'indagine soltanto le aziende con più di 19 dipendenti, con sede in Italia che svolgono la loro attività principale nell'industria, nel commercio, nei trasporti e comunicazioni.

Gli investimenti che formano oggetto di rilevazione riguardano le spese sostenute per l'acquisto di beni capitali ed il valore di quelli destinati ad essere utilizzati dalle stesse imprese che li hanno costruiti; sono anche comprese le quote dell'anno relative alla capitalizzazione dei costi per manutenzioni, riparazioni, ammodernamenti e trasformazioni fatte eseguire a beni capitali già esistenti, nonché tutte le spese direttamente legate all'acquisto dei capitali fissi ed alla loro installazione.

I dati riportati nella tabella non sono perfettamente omogenei con quelli valutati ai fini della contabilità nazionale, dato che questi ultimi vengono stimati con il così detto « metodo della disponibilità », che consiste nel ricavare gli investimenti fissi aggiungendo alla produzione nazionale dei beni di investimento il saldo del commercio con l'estero di tali beni.

Nei dati riportati nella tabella, gli investimenti delle imprese multisettoriali sono stati tutti attribuiti all'attività prevalente delle imprese stesse; infatti poichè i dati del 1987 sono stati raccolti con un'indagine basata sui risultati provvisori, non è stato possibile alle imprese che operano in più settori, di suddividere gli investimenti globali del 1987 secondo le varie attività in cui sono stati realizzati.

Tra i provvedimenti emanati nel corso del 1987 per l'attuazione della legge n. 64/1986 si ricordano:

– D.P.R. 19 gennaio 1987, n. 12 (art. 3, legge n. 64/86) con il quale si è provveduto all'ordinamento del Dipartimento per il Mezzogiorno;

– D.P.R. 28 febbraio 1987, n. 56 (art. 6, legge n. 64/86) di riordino degli Enti di Promozione e Sviluppo del Mezzogiorno cui è seguita la Delibera CIPE del 22 ottobre 1987 con la quale sono stati fissati i criteri per l'assegnazione dei mezzi finanziari agli Enti medesimi.

A questi ultimi la nuova normativa dell'intervento straordinario affida importanti compiti allo scopo di favorire la formazione di nuove iniziative economiche nei vari settori produttivi ed il consolidamento e potenziamento delle iniziative esistenti;

– Delibera CIPE n. 157 dell'8 aprile 1987 e Direttiva Ministeriale del 23 aprile 1987 (art. 5, legge n. 64/86) concernente i criteri per i completamenti, i trasferimenti e la liquidazione delle opere e delle attività della cessata Cassa per il Mezzogiorno.

Con la predetta direttiva il Ministro per il Mezzogiorno, atteso che all'epoca non risultava ancora attivata la Gestione Separata, prevista ai sensi dell'art. 5 della legge n. 64/86, ne sollecita all'Agenzia, con assoluta priorità su tutti gli altri compiti, l'immediata costituzione prescrivendo che:

– la sua organizzazione sia qualitativamente e quantitativamente adeguata ai compiti demandatili dalla delibera stessa;

– all'interno della Gestione Separata siano previste tutte le funzioni necessarie al tempestivo e valido esercizio delle attività indicate nella delibera CIPE, comprese quelle relative alla Gestione Servizio Opere sul Territorio ed al Programma di metanizzazione del Mezzogiorno;

– l'Agenzia, sempre a mezzo della Gestione Separata continui ad esercitare tutti i poteri ad essa attribuiti dall'art. 17, comma 9, legge n. 64/86 e da successive direttive del CIPE e ministeriali, nelle more del perfezionamento del trasferimento di ciascuna opera.

La Gestione Separata viene successivamente costituita con deliberazione del Comitato di Gestione dell'Agenzia in data 27 maggio 1987.

– Decreto del Ministro per il Mezzogiorno del 26 febbraio 1987 (art. 4, legge n. 64/86) concernente il regolamento di organizzazione e disciplina del personale dell'Agenzia.

– Delibera CIPE del 28 maggio 1987: applicazione dei poteri sostitutivi per l'attuazione della disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, nonché per l'attuazione degli interventi da realizzare ai sensi della relativa legislazione, nelle zone del Mezzogiorno colpite dal sisma del 1980 e 1981.

#### *Il Programma triennale 1987–1989.*

**36.** – Per il triennio 1987–1989 l'aggiornamento del programma triennale ha previsto interventi per 25.500 miliardi da riferire: per 13.960 miliardi « all'espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo », per 10.140 miliardi al « potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali – valorizzazione delle risorse territoriali » per 800 miliardi per « conferimenti agli Enti di promozione e SVIMEZ », e per 600 miliardi a « spese di funzionamento dell'Agenzia ». Nell'ambito della previsione triennale di 25.500 miliardi è stato formulato dal Ministro per il Mezzogiorno il « primo piano annuale di attuazione », approvato dal CIPE, come già ricordato, alla stessa data del programma triennale, con una previsione di interventi di 13.000 miliardi.

Con successiva delibera del 28 maggio 1987 il CIPE ha portato a 15.541,4 miliardi la cifra prevista per il primo piano annuale di attuazione, a seguito dei « contratti di programma » decisi dal CIPI ed interessanti i gruppi Fiat ed Olivetti, con prelievo dalle risorse del triennio non ancora programmate.

Sono stati altresì destinati dal programma triennale 6.050 miliardi per l'attività di completamento, trasferimento e liquidazione degli interventi della cessata Cassa e 6.000 miliardi per i programmi regionali di sviluppo.

È appena il caso di ricordare che, come disposto dall'art. 4 della legge n. 64/86, all'attuazione degli interventi previsti dal programma triennale concorrono l'Agenzia e gli Enti di promozione e che il primo piano annuale di attuazione ha definito criteri, modalità e procedure per l'esecuzione delle « azioni organiche » competenti all'Agenzia, delle azioni di competenza degli Enti di promozione, nonché provvedimenti per il sostegno delle attività produttive e criteri per il finanziamento e la realizzazione dei programmi regionali di sviluppo. Lo stesso dicasi nei riguardi del piano dei completamenti definito ai sensi dell'art. 5 della legge n. 64/86 con la delibera CIPE 8 aprile 1987.

Avuto riguardo all'aspetto più strettamente finanziario, la copertura delle previsioni programmate per il triennio 1987-1989, risulta così definita: leggi n. 651/83 e n. 64/86 lire 34.383,3 miliardi; risorse disponibili al 31 dicembre 1986 — quota destinata al piano dei completamenti in aggiunta a quella del programma triennale (CIPE 8 aprile 1987) — lire 1.100 miliardi per un ammontare complessivo quindi di lire 35.483,3 miliardi la cui destinazione risulta così individuata:

- programmi regionali di sviluppo .....	6.000,0 miliardi
- ulteriore finanziamento del « piano dei completamenti » .....	7.150,0 miliardi
- disponibilità per i piani annuali 1987-1989 .....	22.333,3 miliardi
	<hr/>
TOTALE...	35.483,3 miliardi

#### *Primo Piano Annuale di attuazione.*

37. - Per l'attuazione del primo piano annuale e la prosecuzione del piano dei completamenti, oltre alle dotazioni attribuite dal CIPE ai due ambiti di intervento (rispettivamente 15.541,4 e 7.150 miliardi) risultano disponibili altre risorse residue dell'esercizio 1986 (rientri, rimborsi, ristorni, ecc.) che vanno ovviamente ad incrementare le disponibilità per l'anno 1987.

In definitiva il quadro finanziario delle disponibilità 1987, attivato con le delibere CIPE 29 dicembre 1986 ed 8 aprile 1987 risulta il seguente:

	(miliardi di lire)
- programmi regionali di sviluppo (risorsa triennale) .....	6.000,0
- ulteriore finanziamento del « piano dei completamenti » (risorsa triennale) .....	7.956,8
- primo piano annuale di attuazione .....	15.707,3
	<hr/>
TOTALE...	29.664,1

Il primo piano annuale di attuazione dimensionato nella cifra globale (provvisoria) di 15.707,3 miliardi si articola a sua volta nei seguenti grandi aggregati:



(miliardi di lire)

1) Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo .....	11.656,2
2) Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali - valorizzazione delle risorse territoriali .....	3.360,0
3) Conferimento Enti di promozioni .....	447,0
4) Studi Ministro del Mezzogiorno .....	6,7
5) SVIMEZ .....	3,0
6) Spese funzionamento Agenzia e Ministro per il Mezzogiorno ....	234,4
TOTALE...	15.707,3

Gli impegni per interventi assunti nel 1987 sono ammontati a 7.120,9 miliardi così distribuiti:

(miliardi di lire)

TITOLO	Interventi per formazione di capitale	Contributi sugli interessi	Interventi creditizi e Partecipazioni	TOTALE
Primo piano annuale .....	3.176,3	350,0	146,3	3.672,6
Piano dei completamenti .....	2.740,8	—	13,9	2.754,7
TOTALE...	5.917,1	350,0	160,2	6.427,3
Programmi regionali di sviluppo .....	693,6	—	—	693,6
TOTALE...	6.610,7	350,0	160,2	7.120,9

Di questo ammontare il 51,6 % ha riguardato interventi compresi nel primo piano annuale di attuazione, il 38,7 % nel piano dei completamenti ed il 9,7 % nei trasferimenti per programmi regionali di sviluppo. Dedotti questi ultimi risulta un incremento degli impegni in lire correnti dell'86,8 % rispetto al 1986. Aggiungendo agli impegni per interventi quelli per spese di funzionamento si perviene ad un impegno totale di 7.344,1 miliardi.

Gli interventi per formazione di capitale, al netto dei trasferimenti per programmi regionali di sviluppo, con l'83,1 % del totale costituiscono la parte più consistente degli impegni. In questo ambito l'82 % è rappresentato dal finanziamento di interventi infrastrutturali, ed il 18 % da contributi in conto capitale che hanno riguardato per l'85,1 % incentivi all'industria, all'agricoltura (11,4 %), al turismo (0,2 %) e conferimenti IASM e FORMEZ (3,3 %).

La spesa per interventi, nel 1987, è stata di 3.977,3 miliardi ed ha riguardato:

(miliardi di lire)

TITOLO	Interventi per formazione di capitale	Contributi sugli interessi	Interventi creditizi e Partecipazioni	TOTALE
- Primo piano annuale .....	961,1	361,2	122,4	1.444,7
- Piano dei completamenti .....	2.514,1	—	18,5	2.532,6
TOTALE ...	3.475,2	361,2	140,9	3.977,3

La parte più consistente della spesa (63,7 % del totale) è da riferire evidentemente agli interventi inclusi nel piano dei completamenti, atteso il volume degli impegni in essere ad inizio esercizio e quelli assunti nel 1987.

La spesa relativa ad interventi del primo piano annuale di attuazione è stata pari al 36,3 % del totale, ed anche in questo caso la parte prevalente è rappresentata da incentivi all'industria (28,6 % del totale generale) per i quali era in essere, ad inizio esercizio, un cospicuo volume di impegni. La parte relativa alle varie «azioni organiche» è costituita dalle anticipazioni erogate ai Soggetti designati dal piano a seguito della stipula delle convenzioni ed ha rappresentato il 2,1 % della spesa totale.

La spesa per interventi 1987, rispetto a quella del precedente esercizio, risulta diminuita del 10,3 % a valori correnti.

La spesa totale, comprensiva cioè delle spese di funzionamento, ammonta infine a lire 4.200,5 miliardi.